# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 1 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 1 GENNAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.


# L'Europa guarda a Roma

## nell'imminenza del viaggio di Chamberlain

### I Ministri inglesi arriveranno nel pomeriggio dell'11 corr. - Induzioni londinesi circa i colloqui - Sulla fermezza dell'Asse Roma-Berlino si impernia anche la politica magiara

ROMA, 31 sera

**Il Primo Ministro britannico, signor Chamberlain, ed il Ministro degli Esteri, lord Halifax, giungeranno alla stazione di Termini alle 4 pomeridiane del giorno 11 gennaio.**

## Un altro incontro fra Lord Perth e il conte Ciano

LONDRA, 31 sera

Una comunicazione da Roma del *Daily Telegraph* parla di una nuova visita dell'ambasciatore britannico Lord Perth al Conte Ciano per manifestargli l'opinione di Chamberlain sul programma suggerito per la sua visita.

Per quello che riguarda la parte formale del programma, i giornali inglesi annunciano che Chamberlain e Halifax avranno accoglienze cordiali. Viene descritta minutamente Villa Madama, dove gli ospiti saranno alloggiati e si nota come un atto veramente cortesissimo che davanti alla stazione si stanno erigendo tribune per la comunità inglese di Roma.

Passando alla parte concreta e politica della visita, si ripete che Chamberlain avrà una conversazione col Duce e col Conte Ciano la mattina del 12 e che il 13 si recherà in Vaticano per visitare il Papa, col quale, si apprende da altra fonte, discuterà il problema dei profughi tedeschi. Altre conversazioni tra Chamberlain e il Duce avverranno durante i pomeriggi delle giornate romane e durante i banchetti ufficiali la sera dell'11 a Palazzo Venezia e al pranzo all'Ambasciata britannica.

Sugli argomenti di queste conversazioni la stampa londinese è oggi molto parca. La *Reuter* mette in rilievo l'osservazione che nel corso delle conversazioni saranno esaminate tutte le qusetioni che interessano la Gran Bretagna e l'Italia per una chiarificazione della situazione europea e per continuare l'opera di pacificazione iniziata a Monaco.

Alla vigilia dell'incontro romano i giornali londinesi per opera dei loro corrispondenti dall'Italia si sforzano a mostrarsi bene informati e ad anticipare gli argomenti delle conversazioni. Si tratta di illazioni incontrollabili, come quelle che le conversazioni si concentrerebbero sull'argomento spagnolo e il corrispondente del *Daily Mail* ritiene segnalare queste tre cose.

1) Il diritto di belligeranza per il generale Franco;

2) L'assicurazione categorica che nè la Francia nè alcun altro Paese riforniranno Barcellona con materiali da guerra o altri aiuti;

3) Una tregua di guerra a condizione che venga garantito che nessun governo bolscevico o socialista estremista verrà stabilito o riconosciuto in qualsiasi regione della costa mediterranea spagnola. A sua volta l'Italia assicurerebbe di ritirare completamente altri legionari.

Questa offerta — dice il *Daily Mail* — è sabata sull'accordo anglo-italiano di mantenere lo *statu quo* nel Mediterraneo, e non intacca in nulla il desiderio della Francia che Chamberlain non faccia il mediatore.

Quanto alla questione francese, il *Daily Mail* dice che secondo gli ambienti cosidetti bene informati, Chamberlain si sentirebbe esporre le domande per la nazionalità degli italiani di Tunisi; il desiderio dell'Italia per almeno una zona di porto franco a Gibuti col controllo della ferrovia sul suo lungo percorso in territorio etiopico e la richiesta italiana di revisine dei traffici di Suez e di parziale controllo della amministrazione del Canale. Dopo di che, senza chiedere al Primo Ministro di far da mediatore, resterebbe a Chamberlain di porgere a Parigi un amichevole consiglio.

## Hitler conferma l'inviolabilità degli impegni con l'Italia fascista

BERLINO, 31 sera

In occasione del Capo d'anno il Fuehrer ha indirizzato da Berchtesgaden al popolo tedesco un messaggio in cui rileva anzitutto che l'anno che sta per finire è il più ricco di eventi che la Germania abbia vissuto da molti secoli.

« In questi 12 mesi — dichiara il messaggio — siamo riusciti a risolvere importanti problemi della nostra politica estera ».

Il messaggio accenna poi ai compiti per l'avvenire elencandoli come segue: 1. Educazione del popolo nello spirito dell'idea nazionalsocialista; 2. rafforzamento e potenziamento delle forze armate; 3. realizzazione del piano economico quadriennale.

*Nel campo della politica estera — prosegue il messaggio — la posizione della Germania è chiaramente fissata e stabilita. Gli impegni che derivano dalla nostra amicizia verso l'Italia fascista sono per noi precisi ed inviolabili. La nostra comprensione per la storica parte avuta da Mussolini nel mantenimento della pace nell'anno testè decorso, ci impone un senso di profonda gratitudine. Siamo grati anche agli altri uomini di Stato che hanno nel passato anno operato con noi al fine di cercare e trovare la soluzione di problemi improrogabili* ».

Affermato che rispetto il vasto quadro internazionale la politica del Reich è determinata dal Patto anticomintern, il messaggio conclude dicendo che la Germania ha il profondo desiderio di riuscire anche in avvenire a contribuire alla pacificazione generale del mondo.

Hitler ha anche emanato un ordine del giorno alle Forze armate in cui, rilevato che nel 1938 è nata la grande Germania realizzandosi con ciò un sogno secolare, dichiara che le Forze armate hanno dato a questo evento un contributo decisivo.

« Vi ringrazio — conclude il messaggio — di aver adempiuto fedelmente al vostro dovere e sono certo che anche in avvenire sarete sempre pronti a difendere i diritti vitali della Nazione contro chiunque ».

Messaggi sono stati rivolti alle Forze armate anche dai rispettivi comandanti.

Il Maresciallo Goering capo dell'armata aerea ricorda che nell'anno decorso l'aviazione era pronta a tutto osare per il Fuehrer e per il Reich animato da ferma risolutezza e da incrollabile certezza di vittoria.

Il comandante dell'esercito, generale Brauchitsch, dichiara che l'esercito guarda con orgoglio all'anno passato e con fiducia a quello nuovo: « i compiti che ci attendono verranno superati anche se dovessero essere doppiamente difficili ».

Dal canto suo, l'ammiraglio Raeder rileva che l'anno nuovo richiuderà anche esso l'impiego di tutte le energie. « Il nostro obiettivo è una grande Germania forte sul mare ».

## Ripercussioni in Francia

### Imbarco di rinforzi per Gibuti

PARIGI, 31 sera

Tutta la stampa riporta con evidenza la categorica riaffermazione di solidarietà con la politica italiana che il cancelliere Hitler ha incluso nel suo messaggio al popolo tedesco sottolineando l'importanza ed il significato che essa acquista nell'ora e nelle contingenze attuali.

Il *Petit Parisien* informa intanto che le truppe senegalesi di rinforzo per Gibuti si compongono di 16 ufficiali, 46 sottoufficiali, 697 uomini, 40 cavalli e 16 carri. Esse si sono imbarcate oggi a Marsiglia.

Dei distaccamenti dei Cacciatori delle Alpi rendevano gli onori e le truppe senegalesi sono sfilate davanti al Gen. Drly comandante della 15.a Legione ed a numerose autorità civili e militari.

I senegalesi si sono imbarcati sulle navi «Sphinx» e «Chantilly» sulle quali sono state preparate apposite baracche per i cavalli. La partenza è prevista per mezzogiorno.

La fiduciosa speranza in un 1939 felice e pacifico, ripetuta da sir Neville Chamberlain nel suo messaggio alla Royal Hall di Harrowgate, contrasta non poco con le considerazioni dubitose ed inquiete che accolgono in Francia il sorgere del nuovo anno.

La Francia, guarda, con sospetto e diffidenza, verso l'immediato avvenire.

« Per i prossimi mesi si debbono prevedere delle crisi. La Francia non sarà in grado di affrontarle degnamente se essa non è in possesso di tutti i suoi mezzi ».

Così si esprime il gen. Weygand, ex capo di Stato Maggiore, e tale previsione, come pure il suo corollario, riassumono identici pronostici e moniti, moltiplicati da scrittori politici e militari, da parlamentari e diplomatici.

Oggi ancora la questione dei rapporti franco-italiani pesa dunque più d'ogni altra nella bilancia dell'attualità francese. Lo stesso messaggio di pace di Hitler non è posto in rilievo se non per contrapporlo ai nuovi bisogni navali affermati dalla Germania, ma più ancora perchè il messaggio del Fuehrer conferma che «gli obblighi che l'amicizia per l'Italia fascista impone alla Germania sono precisi ed inviolabili... » parole queste che rispondono, senza possibile equivoco, ad interrogativi francesi troppo frequenti e troppo spesso tendenziosi.

Gli sforzi della diplomazia francese mirano oggi a circoscrivere i problemi e, a giudicare dalle corrispondenze londinesi questi sforzi non sarebbero coronati da molto successo.

La risposta di Londra a Parigi deve essere stata piuttosto recisa e Corbin ambasciatore francese a Londra sarebbe ritenuto responsabile dal «Quai d'Orsay» dell'insuccesso. Come giustificare altrimenti il soggiorno prolungato a Parigi dell'Ambasciatore Corbin in questo delicato momento ed alla vigilia del viaggio del signor Chamberlain a Roma?

Sembrerebbe quasi una rottura di ponti tra Londra e Parigi, tanto più che si apprende che l'Incaricato d'Affari Cambon lascerà la capitale inglese «per qualche giorno di vacanze ».

A Londra, quindi, in questo periodo di preparazione del viaggio di Chamberlain ed Halifax non vi sarà un autorevole rappresentante della Francia.

## Un accordo commerciale fra Italia e Danimarca

ROMA, 31 sera

**Il Ministro degli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, ed il Ministro di Danimarca in Roma, signor J. C. W. Kruse, hanno firmato, oggi, un accordo di carattere commerciale interessante i due Paesi.** (Stef.).

## L'Ungheria si appoggia alle Potenze dell'Asse

### *Un discorso di Imredy*

BUDAPEST, 31 sera

In un discorso programmatico pronunciato davanti ai suoi elettori nella circoscrizione di Onos, il Presidente del Consiglio Imredy ha detto, tra l'altro, che la politica rappresentata da lui è una politica ungherese e che questa politica tende a rinforzare gli ungheresi nel bacino danubiano.

« La politica di intransigenza perseguita in questi ultimi venni anni ha dato i suoi frutti. Col sostegno di due grandi Potenze amiche, che esercitano una parte sempre più importante nel concerto europeo, siamo riusciti a ricuperare un milione di fratelli ungheresi senza spargimento di sangue. Ciò è stato possibile ottenere grazie alla forza, alla volontà ed al sostegno di un potente blocco di più di cento milioni di amici che abbiamo dietro di noi. La politica estera ungherese — ha proseguito Imredy — si appoggia all'asse Roma - Berlino anche per ragioni di sentimento: col Reich germanico siamo legati da antica fraternità di armi; antichi legami storici di amicizia ci uniscono all'Italia. Dal sangue versato nella grande guerra è nata una nuova, potente, incrollabile amicizia. Anche considerazioni realistiche ci spingono ad appoggiarci alle due Potenze dell'Asse perchè è evidente che i loro scopi tendono a porre basi più solide alla pace europea ed a creare un ordine europeo più giusto nel quale gli ungheresi otterranno di svolgere la parte che loro è dovuta. L'Ungheria persegue una politica appoggiata all'Asse come nazione indipendente e cosciente, avendo di mira i propri scopi, tanto più che nessuno vuole attentare alla sua indipendenza ».

Passando a parlare della politica svolta dal Governo nei confronti delle minoranze, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che essa si inspira al principio dell'equità che esige di accordare a ciascuno ciò che gli spetta.

## Lo stato d'animo della popolazione tunisina verso la Francia

### nelle confessioni di un generale

PARIGI, 31 sera

Il generale Niessel, in un articolo sulla Tunisia, dopo avere sottolineato l'eccezionale importanza strategica che essa ha per la Francia, non nasconde che lo stato d'animo della popolazione indigena in Tunisia non è del tutto favorevole alla Francia. Il generale Niessel sostiene poi che si deve realizzare l'indipendenza militare dell'Africa settentrionale dalla metropoli.

La guerra di Spagna

# Posizioni marxiste espugnate dalle truppe nazionali in Catalogna

### *Altri 25 aerei rossi fuori combattimento - Valencia bombardata - I nazionali avanzano sull'Aspa-Cogull-Albagis*

SALAMANCA, 31 sera

*La battaglia continua sul fronte catalano nonostante l'aspro rigore del freddo e gli ostacoli della neve.*

*Le truppe nazionali hanno occupato il paese di Bobera devastato dagli incendi appiccati dai rossi in fuga.*

*Le colonne di Franco hanno inoltre occupati i paesi di Torms, Camaresa Albages, quest'ultimo a brevissima distanza da Cubels, Fuente de Corominas, casa Llopet, casa del Salvador, Vertice Basella, Garriga Castellons, Mas de la Rosa, Vertice Comadevaca, Ernida del Remed.*

*Il nemico ha abbandonato centinaia di cadaveri sul terreno, 1700 prigionieri e abbondante materiale da guerra fra cui un carro russo, due pezzi di artiglieria, varie centinaia di armi automatiche e numerosi depositi di munizioni.*

### Pescherecci affondati

*L'aviazione nazionale ha bombardato gli obiettivi militari di Barcellona e di Cartagena nel cui porto due navi da guerra nemiche sono state colpite dalle bombe degli aerei; fu pure bombardato l'aerodromo di Reus.*

*La instancabile aviazione nazionale, cooperando con le forze di terra, in quattro combattimenti aerei, ha abbattuto 15 Curtiss sicuri e nove probabili. L'artiglieria antiaerea ha abbattuto pure nel cielo di Castellon un apparecchio Curtiss.*

*Inoltre stamane, alle ore 10, una squadriglia di dieci aeroplani nazionali ha sorvolato e violentemente bombardato le fortificazioni marxiste del porto di Valencia. Le bombe hanno colpito una flottiglia composta di cinque pescherecci ancorati in porto, affondandoli. Sono state pure distrutte otto baracche militari, nei dintorni di Cabanel.*

*A proposito della fine del cacciatorpediniere rosso Josè Luis Diaz, si apprende che dopo reiterati tentativi operati da tre rimorchiatori dell'ammiragliato britannico, il cacciatorpediniere rosso è stato raddrizzato e da essi rimorchiato entro il porto di Gibilterra dove rimarrà sotto sequestro per tutta la durata della guerra. Anche l'equipaggio si conferma che sarà definitivamente internato.*

*L'offensiva franchista finora ha riconquistato complessivamente alla Spagna 1600 chilometri quadrati di territorio catalano.*

### La situazione

*La presente offensiva franchista ha dimostrato come tutti i calcoli che hanno suggerito la preparazione difensiva dei rossi fossero sbagliati, chè infatti le falle maggiori sono state aperte nei settori ritenute da Rojo meno vulnerabili per la conformazione del terreno.*

*La situazione all'alba di stamane era la seguente: nel bacino di Tremp è caduta la cittadina di Artesade Segre, investita già da ieri dalle truppe di Aragona del generale Moscardo, provenienti da Balaguer, e dal Corpo d'esercito del Maestrazo operante da Tremp. La manovra per la conquista della cittadina, strenuamente difesa per la sua importanza strategica, essendo essa l'incrocio di tre grandi arterie — quella che da Balaguer conduce a Puigcerda e che è tagliata a metà da una trasversale che unisce questa con le rotabili Lerida-Barcellona e Lerida-Tarragona, oltrechè con altra strada minore utilissima per gli spostamenti di truppe — la manovra, dicevamo, si è svolta secondo la tattica altre volte adottata con successo dalle truppe nazionali, per aver ragione degli ostacoli più duri. Mentre un forte reparto del Corpo del Maestrazo, proveniente da Alos de Balaguer e da Badoma, attaccava da nord, una colonna aragonese investiva la piazzaforte da sud ovest, lungo la rotabile Balaguer-Artesa e un'altra colonna dello stesso Corpo la superava, defilando lungo il suo lato sud est, per attaccarla da est e chiudere per quanto possibile la ritirata ai difensori.*

*Nelle prime ore del pomeriggio di ieri si preparava l'assalto e subito dopo le tre colonne stringevano le posizioni, assalendo contemporaneamente. La difesa nemica è stata tanto disperata quanto vanamente sanguinosa.*

*La barbarie rossa non ha risparmiato la cittadina. Molti edifici, la chiesa e le costruzioni principali sono semidistrutte. Procedendo nel proprio slancio, la colonna aragonese, che aveva operato da sud est, è giunta a investire questa mane il villaggio di Ana, attraversato dal Segrè, a sei chilometri a nord est di Artesa.*

### Vani tentativi

*Ad est di Balaguer i rossi si fortificano intanto sulle rive del Canale di Urgel e sulle posizioni dominanti la strada Balaguer-Tornabous.*

*Le truppe che avevano proceduto innanzi in 4 giorni più degli altri corpi, segnano il passo in seguito ad ordini ricevuti e che sono suggeriti dalla visione complessiva della battaglia, impazienti di riprendere la loro travolgente avanzata. Nell'attesa, infrangono tutti i contrattacchi che il nemico rinnova con numerose forze contro il Colle di Fosca, Albages, Aspa, Borias Blancas, infliggendo gravi perdite agli assalitori.*

*Le truppe di Navarra, più a sud, consolidata la conquista del centro strategico e logistico di Granadella, hanno ancora proceduto innanzi, ricacciando i rossi dalla vetta del colle di Sant' Antonio ed hanno occupato i dintorni e il villaggio di Torms. Granadella è l'ultimo paese della regione di Borjas Blancas, al confine della provincia di Tarragona.*

*Continua da parte delle artiglierie nazionali il bombardamento di Madrid.*

### Gli obbiettivi militari di Terragona

*Altri reparti nazionali, hanno continuato ad avanzare lungo la linea Aspa-Cogull-Albagis.*

*Negli ambienti nazionali ha destato sorpresa la recente dichiarazione della Commissione Britannica incaricata di verificare sul posto l'esistenza o meno di obbiettivi militari nelle città bombardate dall'aviazione nazionale, secondo la quale e per lo meno dubbio se i bombardamenti della città di Tarragona possano giustificarsi con ragioni di ordine militare.*

*Si fa osservare in proposito che, al contrario, tali ragioni sono numerose. Oltre al porto e alle sue dipendenze, sono infatti da considerarsi indubbiamente obiettivi militari, fra gli altri, la stazione ferroviaria, importante nodo di comunicazione, una fabbrica e un grande deposito di materiali di guerra, una stazione elettrica di trasformazione, una raffineria di petrolio.*

*Tutti questi obiettivi, con la nota malafede dei rossi, sono stati situati in prossimità del centro urbano. Le azioni aeree sono state concentrate su questi obiettivi di importanza militare.*

## Velenosa e significativa dichiarazione

### *di un giornale francese*

PARIGI, 31 sera

*In un articolo del quotidiano La Repubblique si trova oggi una significativa frase a proposito degli avvenimenti militari in Spagna in cui si dice che « la Francia conta dalla Francia per arrestare, decimare e battere le divisioni italiane che combattono con Franco ».*

## Il comunicato ufficiale sull'episodio del «Diez»

BURGOS, 31 sera

*Il Comando superiore della Marina nazionale spagnola ha diramato un comunicato ufficiale sul combattimento della notte scorsa nel quale il caccia rosso Josè Luiz Diez è stato colpito nei pressi di Gibilterra. Dice il comunicato che l'unità rossa è stata avvistata dal posamine nazionale Vulcano il quale si è subito avvicinato a tutta velocità alla nave avversaria e giunto alla minima distanza ha aperto su di essa il fuoco con le mitragliere di bordo. Il Diez ha risposto anch'esso con fuoco di mitragliatrici. Ripresa sufficiente distanza le due navi hanno fatto reciprocaamente uso delle artiglierie di bordo. Quelle del Vulcano con precisione hanno colpito e immediatamente danneggiato il reparto macchine del Diez che è stato costretto ad arenarsi a Catalanbay*

# Le città sotterranee

*Frivoli problemi di parole si attorcigliano spesso al viluppo di gravi problemi sostanziali. Si è molto parlato di neo-paganesimo. E' un vocabolo coniato proprio per definire un aspetto del travaglio che fa tempestosa la vita contemporanea. Ma non facciamo una questione linguistica. Altro è l'essenziale. Fra neo-paganesimo e paganesimo antico, paganesimo di ogni tempo, la differenza è minima, tutta formale, tutta esteriore, tutta di ordine contingente.*

*E' vero che quando si dice neo-paganesimo si vuole intendere una rivivescenza del paganesimo originario con caratteri, con connotati speciali, in connessione con tendenze e affermazioni tutte proprie dei nostri giorni. Me se si guarda a fondo, si riscontra poi che siamo di fronte ad espressioni diverse di uno stesso volto, vecchio quanto è vecchio l'uomo con i suoi istinti, con le sue colpe, con le sue carenze di volontà, con le sue tare ataviche. Se non perdiamo di vista la radice più profonda, paganesimo significa in ogni modo antitesi, negazione assoluta di tutto quel mondo spirituale che ha il suo fondamento e il suo coronamento nel Vangelo. Che questa negazione appartenga prima al cervello, cioè sia una bestemmia contro la verità, o appartenga prima al cuore, cioè sia una rivolta o una diserzione sentimentale rispetto al cristianesimo, importa molto relativamente. I risultati nella loro conclusione ultima sono gli stessi. E' sempre la morte.*

*La morte di fronte alla vita. Ma alla fine si potrebbe sostenere non senza argomenti che il male epidemico che impoverisce di tante energie spirituali la società, oggi è più spesso di natura* cardiaca *che non cerebrale.*

*Quando Ketteler, parlando mezzo secolo addietro di riforme sociali in opposizione ai teorici marxisti, affermava che esse devono incominciare dalla riforma individuale del cuore, proclamava una grande verità, egualmente valida nell'orbita dei rapporti fra le classi come in quella dei rapporti fra gli individui; e sopra tutto nella sfera dei rapporti fra gli individui e Dio. L'apostasia di cui nel mondo si registrano ogni giorno corrosioni e dilatazioni dolorose, prima di essere una apostasia collettiva — che si traduce anche nel campo internazionale con il disprezzo di tante norme che lo stesso diritto naturale aveva collocato alla base degli ordinamenti umani — è inizialmente un distacco del modo di vivere individuale dal modello cristiano. Bisogna incidere nel costume, dunque, anche in questo senso.*

*E' un conforto per noi constatare che, da questo punto di vista, il nucleo rappresentato dall'Italia, in paragone ad altri ambienti, segna una differenza in attivo. Ritornano in Patria, ora, molti nostri connazionali emigrati. Bisognerebbe raccogliere il grido, la confessione commossa che la ripresa di contatto strappa a tante anime. Respirare di nuovo quest'aria, dopo esperienze più o meno sommarie in terra straniera, significa acquistare una più profonda certezza del nostro dovere di riconoscenza verso Dio, che ci ha fatto nascere in una terra nella quale non operano mille nefasti elementi di dissolvimento, di sgretolamento che altrove avvelenano l'atmosfera anche in molti centri di vita ritenuti spiritualmente privilegiati. La realtà è che nelle stesse metropoli forestiere considerate tradizionalmente e attualmente più aderenti al cattolicesimo, anche durante avvenimenti religiosi di essenziale importanza, o in margine ad episodi internazionali di estrema drammaticità, la legge comune a cui sottosta volentieri la «massa», non più differenziata da talenti di educazione, di censo, di preparazione culturale, è la legge del divertimento in senso peggiorativo. Viaggiare e conoscere il mondo non conduce ad alcun accertamento se il visitatore si limita a una esplorazione — per dir così — sovraterrestre. Nelle grandi città 1900, come esistono le ferrovie sopraelevate, come esistono i grattacieli, così esistono anche vaste zone sotterranee simili a necropoli. Si potrebbero dire — se non ci trattenesse la paura di una profanazione veramente inammissibile — le «catacombe del paganesimo». Caffè,* dancing, *sale di gioco, ritrovi nei quali vere moltitudini trascorrono notti di alta tensione orgiastica, bruciando riserve nervose, dilapidando marchi o pengo o franchi, in una folle inconsapevolezza; come in un'atmosfera da fumatori d'oppio. Si ha l'impressione che proprio in queste città sotterranee la civiltà di oggi si tolga la maschera e si riveli non mai satura di piaceri. Questo mondo semiclandestino fa pensare a quella lenta opera di erosione che misteriose forze naturali sordamente compiono, preparando franamenti e travolgimenti che risultano poi catastroficamente fulminei.*

*Avvicinando nel confronto l'Italia agli altri Paesi, dove è sensibile la insufficienza di una autorità che tuteli la dignità cristiana degli individui e della società, forse è sottinteso il calcolo di stabilire una graduatoria, nella determinazione della quale interverrebbe sopra tutto il nostro amor proprio nazionale? Ma no. Il sincero amore del proprio Paese non potrà mai manifestarsi con l'adulazione. Del male ce n'è da per tutto dove vive un pronipote di Adamo. Diciamo di quel male che si misura alla controluce del Decalogo. E' vero che il Decalogo si concreta anche in talune formule dei Codici umani. Ma non tutto il Decalogo si riversa e si inquadra negli articoli delle leggi terrene, alla cui origine furono fatalmente presenti influenze sfuggite a una permeazione dello spirito cristiano.*

*Ora che siamo alle soglie del Carnevale scaturisce spontaneo l'accenno a certe mode di dissipazione generalmente diffuse. Il fatto è che la definizione di* esagerazioni fratesche *o* quaresimalistiche *lanciata comunemente contro i giudici più severi rivela spesso una delle cause più intime del rilassamento spirituale che caratterizza la nostra età: l'assenza, cioè, di una precisa nozione del peccato. Ci troviamo in molti d'accordo nel qualificarci cattolici, da dieci e magari da cento generazioni.*

*Ma siamo tutti egualmente unanimi nella valutazione di ciò che è* bene *e di ciò che è* male *anche nel campo più personale, privato, intimo? E questa valutazione, in sede senza appello, può spettare forse a ciascuno di noi, indipendentemente dalla voce, anzi contro il verdetto dell'Autorità che detiene il mandato apostolico ed ha la facoltà divina di « legare » e di « sciogliere »?*

«O dignitosa coscienza netta — come t'è picciol fallo amaro morso».

*E' una questione di sensibilità ottusa o raffinata. Il problema del cristiano di fronte alla vita pungeva sette secoli addietro l'anima del poeta, come pungeva quella dei primi cattolici posti al duro contatto di un mondo per il quale non esisteva altra norma di vita che non fosse la ricerca del piacere a tutti i prezzi, senza alcun « contingentamento ». Dal paganesimo di oggi al paganesimo di avanti Cristo la differenza di livello è minuscola. Non esiste. Se esiste è tutta a svantaggio dell'umanità di oggi perchè essa non vuole trarre elementi di resistenza interiore e fattori di purificazione da quel divino Riscatto che il mondo antico non aveva conosciuto se non attraverso l'ansito della speranza e il velo della profezia.*

**e. c.**

## Dimostrazioni a Damasco per l'indipendenza della Siria

DAMASCO, 31 sera

*Gli studenti e gli allievi delle scuole hanno reclamato stamane nel corso di una manifestazione svoltasi nelle strade della città, la dichiarazione immediata di indipendenza della Siria.*

*I manifestanti hanno lanciato pietre contro la polizia ed in questi ambienti si attende una seduta tumultuosa al Parlamento dopo il rapporto di Mardam Bey, Presidente del Consiglio, sulle trattative che hanno avuto luogo a Parigi.*

*Si ha da Beyruth che il deputato Chuki El Kautali Bey ha pronunciato alla Camera siriana un violento discorso contro i Drusi, reclamando la cattura del loro capo.*

*La notizia ha provocato vivo malcontento nei Drusi, che hanno comunicato la decisione di volersi separare dalla Siria, mentre hanno invitato i loro rappresentanti alla Camera a dimettersi.*

## I Principi di Piemonte ad un solenne "Te Deum„ nella chiesa del Sudario

ROMA, 31 sera

Oggi nella Real Chiesa del Sudario e stato cantato un solenne Te Duem di ringraziamento di fine d'anno. Alla cerimonia svoltasi nel tempoi riccamente addobbato e illuminato, e profusamente adorno di fiori e di piante, hanno assistito le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, il Duca del Mare, alte personalità delle Case civili e militari di S. M. il Re Imperatore e della corte di S. M. la Regina Imperatrice.

Dopo il Te Deum è stata impartita la Benedizione Eucaristica dal celebrante Mons. Beccaria, Cappellano maggiore di Corte.

## Il Ministro della Difesa inglese

### *ricevuto a Parigi da Daladier e Bonnet*

PARIGI, 31 sera

Proveniente da Strasburgo è giunto stamane il ministro della Difesa nazionale inglese Hore Belisha.

Egli si tratterà a Parigi 48 ore e, si assicura, sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio, Daladier, e dal ministro degli Affari Esteri, Bonnet,

# Il saluto e la benedizione di Pio XI al Pontificio Collegio Etiopico e a centinaia di sposi e pellegrini

CITTA' DEL VATICANO, 31

Nella sala del Tronetto il Santo Padre ha ricevuto in udienza particolare gli alunni ed i superiori del Pontificio Collegio Etiopico guidati dal Rettore Padre D'Anghiari. Ad essi ha rivolto il seguente paterno discorso:

*«Siate i benvenuti — dilettissimi figli — perchè tutti i figli appartenenti alla grande famiglia sono benvenuti. Ma voi siete proprio i più vicini, si può dire, a noi, di casa, ed è l'Apostolo che dice che bisogna avere cura di tutti, ma massime di quelli di casa. Dunque voi sapete il posto che tenete nel Nostro cuore e nella Nostra memoria che ha bisogno di poco aiuto perchè la vostra casa è sotto gli occhi Nostri.*

*Abbiamo letto lo scritto nel quale Ci si informavà dell'andamento, durante quest'ultimo periodo e, carissimi figli, siamo lietissimi di potervi dire che una tale lettura Ci ha veramente consolati e soddisfatti perchè abbiamo veduto che le cose vanno bene e che la Vostra volontà è forte e vuole essere sempre più grande e generosa perchè le cose vadano non solamente bene, ma anche meglio, proprio come vogliamo Noi.*

*Voi sapete il Nostro programma, specialmente quando vediamo che le cose vanno bene. E' proprio allora che diciamo «sempre più e sempre meglio: crescere, progredire perchè il progresso è legge della vita perchè la vita che non progredisce intristisce ed invece la vita del vostro e Nostro caro Collegio deve progredire anche perchè un progresso del Collegio è un progresso della vostra Patria, del Vostro Paese e popolo, perchè sono i sacerdoti che fanno i popoli e Voi siete la speranza del Vostro popolo. Tali dovete considerarvi e tali Vi consideriamo Noi che volentieri faremo tutto il possibile per Voi. «Sempre più e sempre meglio»: in che senso? Nel senso che voi corrispondiate sempre più e sempre meglio in due direzioni vitali, essenziali, assicurate le quali tutto è assicurato, venendo meno alle quali tutto viene meno.*

*Sempre più e sempre meglio nella pietà, sempre più e sempre meglio nello studio; pietà e studio: la pietà perchè esprime tutta la pratica della religione. Dio è per noi il Padre e noi dobbiamo essere per Lui i figli e servirlo da buoni figli; pietà filiale verso Gesù e verso tutto quello che riguarda Gesù. E la vostra pietà filiale sarà in Voi come la santità: se sarete santi sarete la Benedizione del popolo vostro. E poi lo studio perchè c'è una parola che a Noi ha sempre fatto un po' di paura e che dice: « Perchè tu hai respinto la scienza io ti respingerò da me ».*

*Ecco quello che vogliamo ricordarvi e Vogliamo darvi in ricordo materiale di queste parole; sono medaglie della Beata Cabrini, la Santa Serva di Dio, veramente santa che certamente sarebbe venuta anche in Africa se appena il Signore le avesse indicata la via e avrebbe fatto lì quello che ha fatto in America meravigliando tutto il mondo.*

*E poi vogliamo benedirvi, come facciamo di tutto cuore voi tutti e singoli, grandi e piccoli, questi particolarmente perchè hanno più lungo, davanti a sè, l'avvenire ed il tempo di servire il Signore e di prepararsi a salvare le anime e poi a tutto quello che ciascuno di Voi porta nella mente e nel cuore ».*

Nell'aula delle Benedizioni il Santo Padre ha ricevuto 750 coppie di sposi novelli ed un gruppo di 80 pellegrini olandesi guidati dal Padre domenicano Dito, abbonati alla Radio Cattolica di Amsterdam.

Il Santo Padre, accolto da vivissimi applausi, ha cominciato col dire:

*« Ecco una magnifica adunanza, dilettissimi figli e tale la fanno il vostro privilegio, la vostra pietà filiale dimostrata così bene già con la vostra presenza e poi, ancora, con le vostre liete accoglienze, col vostro buon contegno ».*

Poi ha rivolto le consuete esortazioni agli sposi novelli ed ha proseguito dando un particolare benvenuto ai pellegrini olandesi.

*« Noi siamo particolarmente lieti di vedervi, — ha detto — perchè amiamo l'Olanda e di un amore non solo paterno, ma anche pieno di riconoscenza perchè sappiamo quello che l'Olanda fa per la N. S. Religione e per le Missioni.*

*Siate dunque i benvenuti e siate anche benedetti e benedetti di una grande particolare Benedizione ».*

Infine dava a tutti una Benedizione con particolari intenzioni per il momento nel quale venivano a chiederla cioè proprio alla fine dell'anno e sulle soglie del nuovo anno, con gli auguri migliori che un Padre può formare per i suoi cari figli, e così Sua Santità li esprimeva, i più belli, i più prosperosi e felici a loro tutti qui presenti ed anche ai cari lontani ed in particolare ai loro futuri compagni di casa, ai bambini che la Provvidenza manderà, ai novelli sposi perchè siano a loro apportatori di Benedizioni, di prosperità, di consolazioni.

# Il motu proprio pontificio per il riordinamento dei tribunali ecclesiastici in Italia

CITTA' DEL VATICANO, 31

Il Papa ha riordinato, con un motu proprio, i tribunali ecclesiastici d'Italia, per la decisione delle cause di nullità di matrimonio. Come è noto, ogni Curia vescovile deve avere il proprio tribunale ecclesiastico per decidere le cause che vengono sottoposte alla competenza delle autorità ecclesiastiche.

Uno degli argomenti principali di queste cause è quello che riguarda la validità o meno del vincolo matrimoniale. Ogni causa matrimoniale, per essere definitivamente decisa in materia matrimoniale, deve avere due decisioni conformi, emanate da due differenti tribunali. Pertanto, ogni volta che una Curia vescovile pronuncia una sentenza in materia matrimoniale, il difensore del Vincolo deve appellare d'ufficio ad un altro tribunale Vescovile, oppure al tribunale della Sacra Rota in Roma, affinchè la causa sia nuovamente sottoposta a decisione e decisa con nuova sentenza. Se la seconda sentenza così ottenuta è conforme a quella già emessa precedentemente, la causa è definitivamente decisa.

E' per questo che ogni Curia vescovile deve designare una volta per sempre il proprio tribunale d'appello, cioè la Curia vescovile che deve giudicare in seconda istanza le cause decise dal proprio tribunale. Questo ordinamento dei tribunali ecclesiastici risultava particolarmente difficile nelle diocesi italiane, data la grande moltitudine di queste che sono in tutto ben 291.

Allo scopo di ovviare a tale inconveniente, e snellire anche in Italia il lavoro dei tribunali locali, organizzandoli e fornendoli di tutti gli elementi per giudicare secondo la tradizionale sapienza del diritto canonico e delle Curie ecclesiastiche, il Papa con motu proprio ha raggruppato i tribunali ecclesiastici delle diocesi italiane.

Non più ogni diocesi, ma ogni regione conciliare, cioè 18 in tutto, avrà il proprio tribunale per la trattazione e decisione delle cause di nullità matrimoniale.

Le cause pertanto, in prima istanza, della regione conciliare piemontese, saranno trattate dal tribunale di Torino, quelle della regione conciliare lombarda, dal tribunale di Milano, della Liguria dal tribunale di Genova, dell'Emilia a Modena, della regione conciliare veneta a Venezia, della Romagna a Bologna, della Toscana a Firenze, dell'Umbria a Perugia, delle Marche a Fermo, del Lazio al tribunale del Vicariato di Roma, dell'Abruzzo a Chieti, della regione conciliare beneventana a Benevento, della regione Lucano Salernitana a Salerno, della Campania a Napoli, della Puglia a Bari, della Calabria a Reggio Calabria, della Sicilia a Palermo, della Sardegna a Cagliari.

Per la trattazione di dette cause in appello, salva sempre la facoltà di appellare direttamente alla Sacra Romana Rota secondo il canone 1599 paragrafo 1.o n. 1 del codice di diritto canonico, alla quale il vicariato di Roma sempre appellerà, si procederà nel modo seguente: al tribunale di Torino verranno deferite le cause trattate in prima istanza a Genova, al tribunale di Genova quelle trattate a Milano, a Milano quelle di Torino e di Venezia, a Venezia quelle di Bologna, a Bologna quelle di Firenze e di Modena, a Firenze quelle di Perugia e di Fermo, al vicariato di Roma quelle di Napoli e di Cagliari, al Tribunale di Napoli quelle di Palermo di Reggio Calabria, di Salerno e di Benevento, al tribunale di Benevento quelle di Bari e di Chieti.

Gli officiali, i giudici, i promotori di giustizia, i difensori dei vincoli e gli altri ministri di questi tribunali (eccettuato il tribunale del vicariato di Roma i cui officiali, giudici ecc. saranno nominati direttamente dal Sommo Pontefice su proposta dell'Eminentissimo Cardinale Vicario) dovranno essere scelti e costituiti dagli eccellentissimi ordinari nelle loro adunanze regionali. La Sacra Congregazione dei Sacramenti definirà i diritti e i doveri e la prassi di questi tribunali, anche per quanto riguarda il tempo in cui quanto sopra dovrà essere posto in esecuzione, nonchè circa le norme transitorie per le cause pendenti. La Sacra Congregazione dei Sacramenti si adopererà, giusta il suo ufficio, con assidua vigilanza, acchè sia gli officiali, sia i giudici, sia specialmente i promotori di giustizia e i difensori del vincolo, esercitino bene e attivamente i loro doveri secondo le norme date e da dare dalla stessa Sacra Congregazione. Il documento reca la data dell'8 dicembre 1938, festa dell'Immacolata Concezione.

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il sig. Card. Rossi, Segretario della Congregazione del Concilio;

il Padre Rinaldi;

il Padre Lombardi;

il Padre Angelo D'Anghiari, Rettore del Pontificio Collegio Etiopico.

## Il card. Vincenzo La Puma protettore dell'Istituto delle Suore della Riparazione

Con Breve Apostolico il Santo Padre ha nominato l'Em.mo sig. Card. Vincenzo La Puma, Protettore dell'Istituto delle Suore della Riparazione (Casa di Nazareth in Milano).

# L'Omelia natalizia dell'Em.mo Cardinale Nasalli Rocca

*Qualche giornale ha pubblicato brani incompleti della elevata omelia pronunciata, in occasione del S. Natale, da S. Em.za Rev.ma il Card. Giovanni Battista Nasalli Rocca di Corneliano Arcivescovo di Bologna.*

*In proposito ci sembra opportuno riprodurre, dal riassunto completo apparso nella cronaca cittadina del 27 dicembre, la parte saliente dell'Omelia. Eccola:*

Per l'incarnazione e la nascita al mondo del Figlio di Dio, più che mai gli uomini tutti sono congiunti e affratellati in un'unica grande famiglia della quale Dio è il padre comune nei cieli e Gesù è il primogenito. Bando quindi a certe esotiche ed inconsulte ideologie ispirate ad un esagerato ed esasperato nazionalismo, che approdano a scavare abissi incolmabili e ad erigere muri di divisione tra popolo e popolo, tra nazione e nazione, tra Stato e Stato, disconoscendo il vincolo naturale della comune origine da una unica coppia primitiva, e il vincolo spirituale e soprannaturale dell'affratellamento universale nel Verbo di Dio, che ha in sè congiunto nella unità della sua indivisa Persona la nostra natura umana. Senza dubbio, anche tra fratelli vi sono differenze più o meno notevoli di capacità, di ingegno, di forze, di attitudini, ma un tal fatto, questo solo insinua che ci si deve aiutare fraternamente e prestar l'un l'altro soccorrevole assistenza.

Così è dovere dei popoli maggiormente progrediti nella civiltà e più largamente favoriti di doni dalla Provvidenza divina, di farne partecipi gli altri popoli meno provvisti e meno fortunati, e però è volontà di Dio che certe barriere erette, si direbbe dall'egoismo a proteggere e a perpetuare privilegi e sperequazioni odiose, siano tolte di mezzo e cadano, in omaggio allo spirito di carità che deve unire tra loro i popoli tutti, sotto qualsiasi latitudine.

Ma si deve pure condannare, come esagerazione opposta, quell'internazionalismo, di marca schiettamente sovversiva e rivoluzionaria, che in nome di un'uguaglianza immaginaria e assurda, vorrebbe tutti livellare i popoli e le genti, le famiglie e gli individui, disconoscendo le insopprimibili differenze poste dalla natura stessa per il bene comune, differenze alle quali non si può contraddire senza far retrocedere la società verso la barbarie e la selvatichezza.

# Per l'Oriente Cristiano

## Un significativo decennale - Il nuovo Statuto - Tesseramento 1939

PALERMO, 31 sera

E' uscito il numero di dicembre del «Bollettino Ufficiale» dell'Eparchia di Piana dei Greci, che è anche ufficiale per gli Atti della Associazione Cattolica Italiana per l'Oriente Cristiano, presieduta, come è a tutti noto, dal nostro amatissimo Card. Arcivescovo Lavitrano, che tante benemerenze ha acquistato in questo apostolato missionario.

Il Bollettino dedica la sua prima parte alle feste del giubileo episcopale dell'Eminentissimo Amministratore Apostolico della nuova Diocesi di rito bizantino della Sicilia, feste che coincidono col primo decennio della Sua venuta a Palermo come Arcivescovo della capitale siciliana e col primo decennio di attività nel campo dell'apostolato per l'Oriente Cristiano.

Riportiamo — sull'argomento — la breve nota del detto Bollettino:

*Il 21 ottobre ricorreva il decimo anno della data, quando, celebrandosi nel Seminario Italo-Albanese di Palermo la « giornata missionaria » con una conferenza del prof. papas Gaetano Petrotta sull'Enciclica « Rerum Orientalium » di S. S. Pio XI, pubblicata l'8 settembre di quell'anno medesimo, veniva lanciata dal compianto Pietro Mignosi l'idea della fondazione di un Circolo di studi sull'Oriente Cristiano in ossequio alle direttive dell'Enciclica pontificia.*

*Proprio in quegli stessi giorni, e con lo stesso spirito di ossequio alle istruzioni del Papa, l'allora Arcivescovo di Benevento, Mons. Lavitrano, creava nella facoltà teologica del Seminario beneventano la cattedra di studi orientali. Il 27 aprile successivo S. E. Mons. Luigi Lavitrano, divenuto Arcivescovo di Palermo inaugurava solennemente nel nostro Seminario Italo-Albanese il Circolo per l'Oriente Cristiano « P. Giorgio Guzzetta » che poi, il 2 maggio 1931, in Siracusa, sotto gli auspici di una eletta assemblea di Arcivescovi, Vescovi e sacerdoti di tutta la Sicilia, con rappresentanze di Roma, Bari e Venezia, dava i natali alla nostra Associazione Cattolica Italiana per l'Oriente Cristiano.*

*La Divina Provvidenza ci ha voluto riserbare la gioia, in questo fausto inizio dell'anno giubilare del XXV di episcopato del nostro Em.mo Cardinale Presidente, di poter ricordare con soddisfazione il lavoro fecondo di un decennio svolto sotto la Sua sapiente direzione, e sotto questi felici auspici abbiamo fondato motivo di sperare in una sempre maggiore fecondità di apostolato della nostra Associazione: apostolato di studio e di preghiera vivamente ed insistentemente raccomandato ai cattolici dal grande Pontefice dell'Oriente Cristiano, S. S. Pio XI.*

* * *

In conformità alle deliberazioni prese nella riunione del Consiglio Nazionale dell'Associazione tenutasi il 2 maggio scorso, nel Collegio S. Atanasio di Roma, viene pubblicato, dopo lo Statuto, il Regolamento. Tra le principali innovazioni introdotte nella nuova costituzione vi è la creazione di un Ufficio di direzione nazionale che viene di diritto riservata, col nuovo Statuto, al Vescovo di Eparchia di Piana dei Greci, e la sede centrale dell'Associazione fissata nella Curia della medesima Eparchia, e cioè nell'edificio annesso alla vetusta e famosa Chiesa della Martorana in Palermo (Piazza Bellini, 3), dove già si sono trasferiti gli uffici dell'Associazione.

Lo Statuto prevede la collaborazione dell'Ecc.mo Vescovo dell'Eparchia di rito greco di Lungro e del Rev.mo Archimandrita del Monastero Greco di Grottaferrata nella Direzione dell'Associazione: in questa assegnazione sta tracciato non solo un compito di lavoro ma la finalità medesima dell'Associazione, la cui azione di apostolato presso i cristiani dell'Oriente separato, e di propaganda presso i cattolici d'Italia, viene principalmente a basarsi sulle tre istituzioni orientali d'Italia ed italiane a un tempo: le Diocesi cioè di Lungro e di Piana dei Greci e la millenaria Badia Greca di Grottaferrata, con tutti i Seminari, Collegi e Monasteri da essi dipendenti.

* * *

Col prossimo gennaio, per disposizione dell'Em.mo Card. Presidente e a norma del Regolamento, sarà iniziato il regolare tesseramento degli aderenti alla Associazione, attraverso i Delegati Diocesani per l'Oriente Cristiano.

Gli aderenti di quelle Diocesi dove ancora non ci sia il Delegato per l'Oriente Cristiano potranno iscriversi dando il proprio nome direttamente all'Ufficio Centrale dell'Associazione (*Palermo - Piazza Bellini*, 3). E' prevista una tessera a prezzo ridotto per i seminaristi e per gli studenti.

Questo numero del « Bollettino » pubblica un fac-simile della Tessera 1939 dell'Associazione, che porta, come simbolo, una graziosa riproduzione della SS. Vergine Odigitria, di stile orientale, e sotto l'Immagine l'esclamazione tolta dall'Inno Acatisto: « *Salve, o torre incrollabile della Chiesa!* ». Ogni tessera porterà la firma autentica dell'Em.mo Presidente, il Signor Card. Arcivescovo Luigi Lavitrano.

# Una smentita a Parigi dell'Ambasciata degli Stati Uniti

PARIGI, 31 sera

L'Ambasciata degli Stati Uniti smentisce le voci raccolte da alcuni giornali parigini, e che ebbero recentemente un'eco anche alla Camera, secondo le quali l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, signor Bullit, avrebbe informato Washington che, dal maggio al novembre di quest'anno, la Germania avrebbe speso 2 milioni di lire sterline per esercitare una pressione sulla stampa francese.

# L'Iran annullerebbe anche i contratti commerciali con la Francia

PARIGI, 31 sera

*Stando alle informazioni di alcuni giornali, il Governo di Teheran, dopo la rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia, avrebbe intenzione di annullare tutti i contratti commerciali che accordano alla Francia vantaggi e prerogative economiche nell'Iran.*

# L'inasprimento dei rapporti fra Berlino e Washington

MONACO DI BAVIERA, 31 sera

Il comunicato sul passo tedesco a Washington, è seguito da aspri commenti all'indirizzo degli Stati Uniti. Le *Muenchner Neueste Nachrichten*, definiscono l'atteggiamento di certi circoli politici americani una campagna «isterica antitedesca» e si ripromettono che questi sforzi deleteri, sostenuti dagli ebrei, incontrino presto nella parte sana del popolo americano, la debita reazione, ma che «fintanto che, per altro, queste forze oscure sono al potere in America, la Germania deve trarne le conseguenze».

Conclude dicendo che mai, forse, nella storia, si è visto inscenare con mezzi più vili e più cinici un conflitto fra due popoli.

Il *Voelkischer Beobachter*, giudica il momento attuale alquanto serio ed attribuisce la campagna alla manovra dei circoli dominati dalla Casa Bianca, sconfitti a Lima, manovra mirante a far votare le ingenti spese di armamenti al prossimo Congresso.

Le *Muenchner Neuste Nachrichten* rilevano che si sta profilando nel mondo la formazione di una «Santa Alleanza» demogiudaico-massonica, contro l'idea trionfante degli stati autoritari; ma che essa, per quanti sforzi si facciano, mai riuscirà ad esercitare una reale influenza in Europa, dove invece trionfano le idee del nazionalsocialismo e del fascismo, che costituiscono la concezione politica travolgente del secolo presente.

*LA STIMMATIZZATA DI KONNERSREUTH*

# Teresa Neumann ripete i suoi inspiegabili prodigi

## I risultati di una recente inchiesta medica

Conoscendo che dovevano esservi in corso delle interessanti novità a proposito di Teresa Neumann, la celebre stimmatizzata di Konnersreuth, un giornalista si è rivolto al dott. prof. R. W. Hynek per averne precise informazioni.

Il dott. Hynek è quegli che più di ogni altro, come medico e scienziato, ha studiato gli strani fenomeni della Neumann, pubblicando in proposito più di un volume: egli è inoltre conosciuto assai in Italia per i volumi dedicati, sempre come scienziato, alla S. Sindone di Torino: ed anzi, a Torino è stato l'altro anno a tenere una conferenza pubblica al Teatro Carignano, alla presenza di tutte le autorità, gerarchie, medici, studiosi dei diversi problemi che interessano la grande reliquia appartenente a Casa Savoia. In verità, il prof. Hynek ha subito confermato che delle novità ve ne sono parecchie.

### A Marienthal-Rheinland

— Ho proprio oggi ricevuto una lettera — egli dice — dall'arcivescovo Mons. dott. Teodorowicz di Lwow-Lemberb, che mi dà in proposito diverse notizie. La Teresa Neumann si trova attualmente in Marienthal-Rheinland, sempre sottoposta all'osservazione delle autorità ecclesiastiche le quali vogliono controllare tutti i fenomeni cui essa dà luogo. E questi fenomeni, proprii degli stimmatizzati, si ripetono di continuo senza alcun cambiamento, il che desta viva impressione in coloro che avevano dubitato della autenticità dei fatti che io del resto — dice il dott. Hynek — da dieci anni vado controllando.

Ma lo stesso Eccellentissimo Arcivescovo Teodorowicz, che è ammalato, mi comunica la dolorosa notizia che il mio amico Federico di Lama, strenuo difensore di Konnersreuth e redattore del periodico «Konnersreuther Jahrbucher», anima nobilissima, è morto pochi giorni or sono. E' pure morto un altro ammiratore della Neumann, il prof. Wutz di Eichatt, illustre studioso delle lingue orientali e specializzato particolarmente nella lingua aramaica. Orbene, è da sapere che durante una delle sue estasi Teresa Neumann ha parlato — essa che non ha alcuna cultura — col prof. Wutz, proprio in lingua aramaica da lui conosciuta profondamente. Egli restò talmente impressionato da questo fatto che, morendo pochi mesi or sono, ha lasciato a Teresa Neumann la sua casa in eredità con altri legati.

Nella prima metà di settembre — continua ancora il dott. Hynek — ho ricevuto una lettera dal rev. Naber, parroco di Teresa, il quale mi informa che a Konnersreuth tutto continuava come prima in ordine ai fenomeni manifestati dalla Neumann: e così essa continuava a vivere senza alcun nutrimento, problema questo che ha in particolare sollevato i dubbi e le insinuazioni del dott. Deutsch, il quale è morto anche lui, nello scorso mese di agosto. E' doveroso però notare che non tutte le autorità ecclesiastiche sono concorde nel giudicare questi fenomeni e che ancora una volta si mostrano come è doveroso, prudentissime.

### Come dieci anni fa

Ora è un poco difficile recarsi a Konnersreuth, od a Marienthal, dove dimora Teresa, a causa della nuova situazione, per il passaggio dei confini. Però l'ultima volta che fu visitata, le stimmate, nelle mani, nei piedi, nel costato, erano reali, vere, come dieci anni or sono. Io — dice il dott. Hynek — l'ho visitata soltanto come medico, e come medico ho dichiarato e dichiaro formalmente, che il fatto non è possibile spiegarlo con le leggi naturali; nessun medico coscienzioso può dichiarare ciò naturalmente possibile.

Ho visto che la rivista cattolica inglese « The Catholic Medical Guardian » esprime i suoi dubbi sul fatto delle stigmate e vorrebbe spiegarle con fatti di autosuggestione isterica. Ma ciò che io ho visto e controllato e studiato sul corpo di Teresa Neumann non ammette nessuna spiegazione naturale: e da quando una severa vigilanza, un isolamento quasi della Neumann, i fenomeni continuano a verificarsi con eguale intensità. Le stigmate sono ravvivate, le estasi si ripetono con espressioni di ultranaturale.

Il digiuno assoluto che dura da tanto tempo, senza che la Neumann ne risenta nelle sue forze, è assolutamente inspiegabile quanto è rigorosamente controllato. Ed il fatto che nell'estasi Teresa parla in aramaico che è il dialetto parlato ai tempi di Gesù, costituisce un mistero che nessuno può illuminare.

**E' stato inaugurato** a Wesqhal (nella zona tessile di Touroocing) lo stabilimento per lo sfruttamento in Francia della licenza del «Lanital». Gli impianti di un valore di 15 milioni di franchi sono stati forniti per il materiale brevettato dalla Snia.

# L'imposta straordinaria sul capitale azionario

## Modificazioni al Decreto

ROMA, 31 sera

L'*Agenzia d'Italia e dell'Impero* informa che in sede di conversione del R. decreto-legge 9 novembre 1938-XVII, n. 1720, relativo all'istituzione di una imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali sono state apportate alcune modificazioni al decreto stesso.

La prima riguarda l'art. 2. La relativa disposizione la quale prescrive quanto segue: «Per le società non azionarie regolarmente costituite che, esistendo al 5 ottobre 1936-XIV, si siano trasformate in società di altra specie prima dell'entrata in vigore del presente decreto, e per quelle che nello stesso periodo siano state incorporate da una società commerciale o abbiano partecipato alla costituzione per fusione di una nuova società commerciale, l'imposta straordinaria è applicata a carico delle società attualmente esistenti sull'imponibile rappresentato dai valori fissati ai fini dell'imposta di registro, o, nel caso di registrazione a tassa fissa, dai valori risultanti dagli atti di trasformazione incorporazione o fusione e dai relativi allegati, depurati dall'ammontare dei debiti a lunga scadenza inerenti all'azienda viene completata nel senso che i debiti stessi devono « risultare da atti aventi data certa all'entrata in vigore del decreto» e cioè al 17 novembre 1938-XVII.

Tale modificazione ha lo scopo di evitare possibili evasioni. Con essa però non si intende in alcun modo di limitare i mezzi di prova ammessi dagli articoli 44 e 55 del Codice di Commercio.

Analogamente all'art. 3 «per le ditte che, esistendo al 5 ottobre 1936-XIV, prima dell'entrata in vigore del decreto, abbiano comunque formato oggetto di cessione a titolo oneroso, l'imposta straordinaria è applicata a carico del cedente sull'imponibile rappresentato dall'intero valore fissato ai fini dell'imposta di trasferimento, ridotto del venti per cento» si aggiunge la seguente specificazione: «previa detrazione da tale valore dell'ammontare dei debiti a lunga scadenza inerenti all'azienda, risultanti da atti aventi data certa all'entrata in vigore del decreto».

Particolarmente importante è poi l'innovazione introdotta all'art. 10 nella parte che si riferisce alle esenzioni. Nell'intento di stabilire un trattamento più equo nei riguardi delle ditte e società commerciali il cui reddito di ricchezza mobile, che deve servire di base per la capitalizzazione, superi di poco le 10.000 lire si determina che « per i redditi compresi tra le lire 10.000 e le lire 12.000, l'imponibile risultante dalla capitalizzazione sarà assoggettato all'imposta in ragione dei tre quarti del suo ammontare». L'introduzione di questa innovazione apporta alla pubblica finanza un minor gettito nell'imposta valutabile, con larga approssimazione, a circa 35 milioni. Peraltro aiuta molto i contribuenti che superano di poco il minimo imponibile, e restando costanti i sistemi di detrazione e di capitalizzazione, garantisce un equa riduzione delle quote minori d'imposta.

Infatti un reddito commerciale di lire 11.200 avrebbe scontato, secondo il testo originario del provvedimento, un'imposta straordinaria di lire 3.150; l'innovazione introdotta riduce quest'ultima a 2.362 lire.

E' da rilevare infine che all'art. 14 viene sostituito il seguente disposto: «Dal reddito di ricchezza mobile, base della capitalizzazione, è inoltre detratto, ai fini della capitalizzazione stessa, il reddito dei beni immobili sottratto all'imposta immobiliare in quanto concorrente a formare detto reddito di ricchezza mobile e assunto a base per la capitalizzazione ai fini del prestito redimibile e relativa imposta straordinaria immobiliare, ai sensi del R. decreto-legge 14 gennaio 1937, n. 151.

«Nei casi indicati all'art. 2 ed al primo comma dell'art. 3, dall'imponibile risultante dalla capitalizzazione del reddito di ricchezza mobile è ammesso in deduzione il valore degli immobili che abbia concorso a formare l'imponibile, sul quale, a tenore di detti articoli, deve essere liquidata l'imposta straordinaria istituita. Per gli impianti gratuitamente riversibili al termine della concessione valgono le disposizioni contenute nell'art. 10 del R. decreto-legge 19 ottobre 1937-XV, n. 1729, convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 1938-XVI, n. 19».

**Vini** sani, più alcoolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore, usando i prodotti del Laboratorio di Chimica Agraria Dott. R. Tommasi - Schio.

**Vinelli** resistenti tutta l'estate anche se molto allungati.

Per delucidazioni ed istruzioni, e per consulenze di chimica enologica e di chimica agraria rivolgersi al Chimico Agronomo

**Dott. R. Tommasi - Schio**
Via Pasini — Telef. 40
oppure a VICENSA, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

**Quadri per Chiese e Cappelle**
Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

**ANNUNZI SANITARI**

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Dr. D. Sfameni
Clinico Ostetrico-Ginecologo
Radiumterapia ginecologica
Mura di Porta Mazzini 2, Tel. 22 769 Ore 10-12 e 14-16. Bologna
Operazione in Casa di Cura

**INALATORIO**
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26948 3-9-34 Bologna)

*L'assicurazione*
contro i FURTI per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merci, nei negozi, nelle casseforti, ecc. è la più sicura cautela contro i ladri.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

**TENIFUGO VIOLANI**
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
è prescritto da oltre cinquant'anni dai primari medici, perchè RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
**VERME SOLITARIO**
L'espulsione della tenia cor la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

# Re, scienziati e ministri
## sui campi di neve

**Il Re e la Regina del Siam, lo... strotosferico e batisferico prof. Piccard e il signor Colijns, Primo Ministro dei Paesi Bassi, apprezzano ugualmente il sano svago sportivo nel rigore candido della neve amica**

# MUSICA DEI POVERI

## 1. - La spinetta del prete

Il grande sole ama i luoghi quieti della terra e li cerca e li occupa ovunque con lo sguardo che muove lentamente le ombre dietro le cose. Ecco perchè è così piena di sole la poca terra erbosa davanti la casa del prete di Viconovo. Non è aia, non è sagrato, non è giardino, non è prato, non è che uno spazio lasciato lì per don Filippo che va a leggervi il breviario camminando in su e in giù quasi due ore al giorno prima dell'Avemaria, quando il sole si alza dalla terra e si stira impigrito con lunghe braccia d'ombre e se ne va dietro le colline.

Dopo il pranzo del mezzodì, quando Marietta raccoglie la tovaglia, e, finito di rigovernare i piatti, va a fare il suo sonno nella camera buia che dà sull'orto, don Filippo apre la spinetta e vive l'ora di ricreazione della sua giornata.

La spinetta lo attende nella quieta luce dello studiolo con la voce sull'unghia dei tasti un po' gialli: una voce di vecchia onesta cantante che, invitata, non ricuserà di risollevare la polvere dei ricordi per un concerto senza pubblico e senza applausi.

Abituato a sonar l'organo, don Filippo chiede alla spinetta più preghiere che canzoni; la induce a laudi addolorate e gravi. Più che interrogarla la confessa, piegato verso di lei l'orecchio perchè più suo sia il segreto della sua anima.

Non legge musica sui fogli. Le suonate del suo repertorio sono poche ed egli le conosce dai bei temp' del seminario. Da allora ha sempre portato con sè, nella sua storia di prete di campagna, quella musica e quella spinetta che l'aiutano a ricordare gli anni verdi. E la sua amicizia per il vecchio strumento non è mai impallidita.

*

Tutto il paese, che in quell' ora gustava come un companatico il silenzio e il riposo, era toccato da quella voce, tanto consueta che se la gente di Viconovo non l'avesse udita si sarebbe fatta sull'uscio a domandare: — E' malato don Filippo?

Così capita di tutti i suoni e di tutte le voci che più solitamente ci tocca di udire. Se ci sono non li avvertiamo, ma se mancano l'aria ci par vuota e il silenzio desolato.

Il suono della spinetta usciva a visitare il borgo, e come l'ape va a visitare una siepe e incontra per via altre api come lei affaccendate e sonore, trovava sulla piazza la fontana, sul campanile le campane, sui pozzi le carrucole; e si fermava come le buone donne che han sempre qualcosa da dirsi.

Oggi la spinetta di don Filippo ha smesso a un tratto di suonare, e l'arietta del «Salice piangente», che tutti in paese conoscono, è rimasta a mezzo, rotta, sospesa al grande silenzio meridiano. Marietta, che ormai s'era coricata sul sofà e aspettava il sonno come un diritto della fatica, ha sentito all'improvviso che qualcosa dell'armonia di quest'ora si è spezzato, nè potrebbe dormire senza quell'aria che don Filippo ogni giorno le elargisce sui limitari del sonno. S'è rimessa la cuffia di percalle ed è scesa a vedere.

Gesummaria! Don Filippo è rovesciato sul pavimento, disteso quant'è lungo. Senza guardare se è vivo o morto è uscita a chiamar gente.

Don Filippo non è morto, ma muore. C'è appena il tempo di chiamare il parroco di San Vito che viene a portargli i Sacramenti, a dargli l'addio degli uomini nel nome del Signore.

Non può più parlare. Solo, in un soffio, va ripetendo: — Mio Dio, mio Dio.

E muove le mani sul lenzuolo come se stesse per suonare la spinetta. Vuol fare intendere che quel caro vecchio strumento lo ha salvato dalla morte in solitudine: perchè il suo tacere improvviso ha richiamato la Marietta dal sonno imminente per dirle che qualcosa si era spezzato in quel momento nella casa del prete di Viconovo: una piccola musica e un grande cuore.

## 2. Il canto è luce

La faccia di Cleonice usciva, bianca come un marmo di giardino, appena arrugginita sugli zigomi dal rossore del belletto, tra l'erba nera del boa di struzzo, la fronte rotonda sotto l'edera dei ricci. Il vento della giornata d'aprile entrava nel suo cappellino di piume e velluto come in un cespuglio la mano di chi va per viole. Figura della primavera, faceva volgere a sè la gente uscita a cercare la gioia nella pigra beatitudine d'una passeggiata borghese, dal centro ai bastioni alberati, per vedere l'assedio della campagna imminente.

Lasciava un suo morbido odor di cipria e di panni leggeri, la luce di un riso senza squilli. Cime di pioppi giovani e irrequieti spuntavano oltre le mura del convento delle cappuccine e vecchi e storpi seduti davanti alla chiesa vendevano candele sottili e bianche come rami di giunco scorticati.

Svoltata in una via silenziosa e deserta, Cleonice cominciò a leggere il numero delle case e al ventisette entrò. Salì in fretta le scale. Suonò a una porta. Aveva il cuore in gola.

Un vecchio serio e sospettoso le aprì.

— Vengo per la prova di canto — disse la ragazza. Ed entrò.

La grande anticamera era tutta immersa nell'ombra. Fu introdotta in un salotto. Si guardò nello specchio d'una consolle, verde come un'antica acqua di giardino, e attese posando lentamente gli occhi sugli arredi della stanza.

Tutto vi era come in ascolto. Le veniva ora un suono di pianoforte e, su quel suono, a tratti, una voce virile insorgeva con accenti di dramma. Suono e canto erano di là di sette usci come nelle favole.

Cleonice ascoltava intimidita da quell'atmosfera di mistero che era nell'aria e nella poca luce del salotto. Tentò di sfogliare una rivista ma non vi lesse una parola. Uno sgomento sottile entrava lentamente in lei, le saggiava il cuore, le occupava l'anima come un fumo di veleno nascondendole ogni coraggio. Cercò di vincersi, di distrarsi nella lettura della musica che portava con sè. S'accorse di non ricordare più nulla. Il tempo non passava più. Si sentiva immobile, legata alla poltrona troppo bassa e troppo comoda, come precipitata da una altezza nel morbido cadere che è nei sogni del mattino. Provò una nota: le uscì dalla gola un suono che non riconobbe suo e le cose della stanza si volsero a lei accigliate e sorprese.

Il suono del pianoforte e la voce d'uomo tacquero. Ripresero dopo una lunga pausa. Tacquero ancora.

Il vecchio domestico venne a dirle che era attesa.

Cleonice sperò di trovare molta luce nella stanza delle audizioni e gente che movesse verso la sua grazia con le mani tese e la faccia sorridente. Non vide che ombra e nell'ombra il grande strumento sonoro e un uomo dai lunghi capelli spettinati e gli occhi bianchi e freddi come la porcellana, che le domandò se avesse portato con sè la musica. Le tolse di mano il rotolo, lo aprì e, senza leggervi su, ne saggiò i motivi.

— Avete scelto musica allegra e vivace. La conosco bene. E' questo il vostro genere? Sentiamo.

Il pianoforte vibrò nelle sue corde più acute. Lo sguardo del maestro errava nell' aria come dietro una farfalla invisibile. Si posò infine, quasi ostile e con intenzioni di comando, sugli occhi di Cleonice. La ragazza, in piedi, incominciò a cantare.

Ma il suo canto rintronava in lei come in una stanza vuota, tremava più delle sue mani.

Il maestro si fermò. Parve comprendere il suo sgomento:

— Aspettiamo che si rinfranchi. Non può aver paura di me. Segga in quella poltrona.

Cleonice capì che se si fosse seduta non avrebbe più trovato il coraggio di rialzarsi. Si sentì scottare le mani dalle lagrime e desiderò di riprendere la sua musica e di andarsene così com'era venuta. Udiva dagli alberi del giardino il più matto vociare dei passeri, avvertiva il giorno chiaro di là dalle tende pesanti, come un amico che poteva ancora darle coraggio; un amico che l'aveva condotta fin sulla porta ed ora l'aspettava fermo sulla strada guardando la finestra.

Non poteva tuttavia lasciar cadere in un momento di debolezza e di sgomento tutte le sue speranze. Bastava trovare un poco di fiducia, bastava comandare al cuore di camminare più atagio. Era oppressa dall'ombra di quella grande casa, e lo capiva. L'ombra era entrata in lei. Andò verso la finestra, scostò le tende e spalancò le persiane.

Il sole irruppe violento come se Cleonice l'avesse chiamato con un grido.

Tutte le cose della stanza trasalirono, misero un volto felice ed accogliente.

Solo il maestro, immobile, le mani sulla tastiera, pareva non essere stato scottato da quell'incendio. Allora Cleonice s'accorse che era cieco.

Riprese il suo canto e fu il più lieto inno di gioia che mai fosse uscito da gola di donna.

Il maestro sui limiti di quella luce l'accompagnava e, finita la prova, le disse:

— La vostra voce è limpida, fresca, piena di colori. Vi ho sentito dentro il sole, un poco di sole anche per me.

**Renzo Pezzani**

# Castello Colleoni
## del conte Antonio di Thiene

THIENE, 31 dic.

*Siamo lieti che la nostra recente segnalazione sulla presenza di Paolo Veronese nel Castello di Thiene e sull'ipotesi dell'autoritratto, abbia dato luogo a dotte discussioni.*

*Una rettifica e un parere contrario, non distruggono quello che per noi è l'essenziale, documentato; che il Veronese con lo Zelotti e col Fasolo ha illustrato le sale della fastosa dimora, con composizioni e prospettive stupende.*

*E. atteso che il capo scuola era più vicino ai trenta che ai venticinque anni, non è da scartare l'ipotesi dell'autoritratto.*

*Si sa che la pittura a fresco non lascia tempo ai ritocchi e poi, c'è la faccenda dell'onor del mento, che fa apparire l' età diversa dalla reale.*

*Comunque, a nostro parere, queste sono cose d'importanza relativa. Tenuto invece conto che, quelli, furono i primi tempi del grande artista, si sa così da dove cominciare per seguirlo fino alla prossima mostra della sue opere migliori nella città dogale*

*E' stato giustamente detto che il Vicentino ha il privilegio di possedere, da Lonedo, Thiene, Villaverla, Caldogno e altrove, opere della sua scuola; così abbiamo anche il privilegio di poterle, a nostro agio, rivedere e discuterle.*

*Sarebbe davvero una gran bella cosa se Vicenza trovasse il modo di organizzare e abbinare la mostra delle opere del Maffei a quella di Venezia, come è stato proposto, convogliando i visitatori in questa zona così ricca di storia, di arte e di luoghi incantevoli.*

## Mons. Kososec ad Atene

ATENE, 31 sera

E' qui giunto per passare le vacanze il capo degli sloveni cattolici e vice capo del partito governativo di Jugoslavia, Mons. Kososec.

# Realtà vince il sogno
# DANZA DI MILIONI
## *alle porte dell'Oriente*

*Da qualche anno l'Egitto è divenuto — per così dire — di moda. Le riviste di viaggi sono piene del suo folclore, le documentazioni fotografiche dei settimanali rivelano il suo esotismo, i quotidiani sono una fonte inesauribile di notizie sulla sua profonda trasformazione politica.*

*Tutto questo è più che sufficiente a solleticare la curiosità — sempre accondiscendente — del turista. E chi si lascia adescare da inviti così sinuosi, per ciò che vede e soprattutto per la impressione di esotica originalità che riscontra, deve riconoscere che in questo caso la moda — strana eccezione — non è nè capricciosa, nè illogica.*

*Certo le prime impressioni lasciano un po' delusi. Provate un po' a mettervi nei miei panni. Turista molto scrupoloso — i miei amici dicono anche noioso, pedante e pignolo — per due mesi non ho fatto altro che inzeppare il mio modesto cranio di colore locale, di storia, di usi, di costumi, di nomi e di date, ricavate con pazienza certosina da libri, guide, cartine: un vero casellario di erudizione, insomma.*

*Così equipaggiato, sognando piramidi, faraoni, moschee, sfingi, minareti, baraccani, turbanti e cose simili, sono sbarcato a Porto Said.*

### Iniezioni d'occidente

*Che delusione! Anzichè rivelarmi il suo esotismo, il suo folclore, la sua vivida e prismatica faccia, questa «porta dell'Oriente» mi si è presentata come una qualsiasi cittadina costiera modernissima, con larghi viali alberati serpeggiati di linee filoviarie, semafori, traffico meccanico intensissimo, enormi palazzi e villette modernissime. Forse — mi è venuto subito di pensare per consolarmi — la sua più grande originalità sta appunto nella sua quasi completa europeizzazione. Vi è — è vero — il mercato indigeno, in due viuzze strette del quartiere popolare, drappeggiato da tendoni e stuoie, ove fanno bella mostra le cose più impensate e strane, ma non è per nulla dissimile da quelli che ho visto in Libia e in Tunisia.*

*Si sente, sì, che vi è qualcosa di nuovo, di diverso, di non conosciuto: la brezza vampante d'oriente, i visi abbronzati dei passanti, le candide vesti africane; ma ciò non è l'Oriente.*

*Un compitissimo tutore dell'ordine — impeccabile divisa bianca, enorme caschetto dello stesso colore — in un bruttissimo inglese, mi indicò le villette degli impiegati della Compagnia del Canale.*

*Avevo una lettera di un amico per uno di questi, Mister Jack Jacknis, che avrebbe potuto essermi utile, con consigli e indicazioni.*

*Il signor Jacknis mi accolse molto cordialmente, stringendomi con energia la mano e chiamandosi molto fortunato di conoscermi.*

*Sono strani questi inglesi. Ti si presentano freddi, compassati, rigidi, e, pur senza abbandonare questa loro specie di sostenutezza, ti confondono con cortesia inusitata. Mister Jacknis è un uomo sulla quarantina, alto, sottile, porta occhiali a stanghetta cerchiati in oro, ed è molto ricercato nel vestire.*

### Mister Jacknis

*Si mise subito a mia completa disposizione, mi trovò l'albergo, e mi condusse a visitare Porto Said. Io, che pure sono un turista molto scrupoloso, sono rimasto terrorizzato della scrupolosità — qui è veramente il caso di dire pignoleria — con cui Mister Jacknis, assolveva il suo compito di cicerone.*

*Tutti gli inglesi che ho conosciuto sono così: Se debbono fare una cosa, anche comune, anche banale, la fanno con solennità, integralmente, in modo efficace, categorico, definitivo. Guardate — ad esempio — un inglese a tavola. Egli sa che è lì per mangiare e potete fare qualsiasi cosa per distrarlo, egli continuerà a mangiare fino alla fine. Poi si interesserà a voi e vi risponderà.*

*Così dovetti sorbettarmi una accuratissima visita a tutta la cittadina. Non vi dico la noia. Pensate che attorno ai pochi edifici della Compagnia, sostammo più di due ore, durante le quali dovetti ascoltare tutta la storia del taglio dell'Istmo, che già conoscevo a menadito.*

*Alla ferrovia che da Porto Said porta ad Ismailia e a Suez, fiancheggiando il canale, ci fermammo un'ora. Quando finalmente credetti che Mister Jacknis non avesse altro da farmi vedere, gli chiesi a bruciapelo:*

*« — Ma è tutta qui Porto Said? E l'ambiente esotico, internazionale, l'accozzaglia di gente di tutti i paesi, di cui mi hanno tanto parlato, dov'è? »*

*Mister Jacknis, a questa mia uscita, rise. Che strana maniera di ridere hanno gli inglesi. Ridono a fior di labbro, con un sorrisetto compassato — in armonia, del resto, col loro portamento — che non sai mai capire se ironico o compassionevole.*

*« — No, questo che avete visto è quello che noi abbiamo fatto a Porto Said. Il resto non è interessante ».*

*Come risposta inglese, non pecca certo di modestia, pensai.*

*«— Se volete vedere, conoscere l'ambiente indigeno, vi ci condurrò. Ma resterete deluso. A Porto Said non vi è nulla di ciò che pensate. Porto Said è una città moderna, sorta da poco; una Taranto in miniatura, se vi piace. Ma qui non vi è l'Oriente, non vi è l'Egitto. E' all'interno che dovete andare: là è il vero Egitto.*

### Colore locale

*Vi condurrò tuttavia in un luogo che forse vi interessa. Non è molto dignitoso, ma se voi lo volete... ».*

*E Mister Jacknis, dimenticando per qualche tempo, la sua rigida dignità inglese, mi condusse sulla banchina Lessieps, alla taverna Chdluf.*

*Entrammo in uno stanzone stretto e lungo, pieno di fumo, di rumori, di cattivi odori; attorno ai tavolacci di legno una folla di scaricatori, mulattieri, mercanti, ladri, di tutte le nazionalità, greci, arabi, egizi, francesi, ebrei e negri, giocavano e bevevano. Ovunque si sentiva gridare quell'orribile gergo del Levante.*

*Mister Jacknis non mi permise di fermarmi; mi fece capire che la sua dignità di impiegato della compagnia e sopratutto di inglese, non gli consentiva di mischiarsi col volgo.*

*« — Stassera siete invitato a cena a casa mia — mi disse prima di lasciarmi — vi presenterò mia moglie.*

*Miss Jacknis è del tutto diversa di suo marito; piccola, grassoccia e vispa, non sembra neppure una inglese. Era pure a cena da Mister Jacknis un ispettore della Compagnia francese, un ometto piccolo e lustro, di ingegno vivace e — da quel che ho visto — ottimo commensale.*

*Strana cosa trattare allo stesso tempo con un inglese e un francese — quanto quello è flemmatico e riservato tanto questo è irrequieto e chiassoso — quel che è più strano è che Mister Jacknis e M. Pamplim — tale era il nome dell'ispettore francese — sono due amici inseparabili. Sarà forse dovuto alla legge di compensazione.*

*A cena ultimata, dopo aver sorbito un ottimo caffè, servitoci con squisita gentilezza da Miss Jacknis, ci intrattenemmo a chiacchierare del più e del meno — ed io deviai accortamente la conversazione su un argomento che mi interessava: gli utili della Compagnia del Canale.*

*Trovandosi, per così dire, nel loro elemento naturale, l'ispettore francese e Mister Jacknis, non si lasciarono pregare.*

*— «Sì» — mi confermò Mister Jacknis, che è un uomo tanto preciso, quanto erudito — gli utili della Compagnia del Canale sono molto elevati — La sua floridezza è assolutamente eccezionale. Pensate che i suoi valori mobiliari e immobiliari, dalla sua fondazione ad oggi, e cioè in circa un settantennio di esercizio, raggiungono i 951 milioni di franchi. Nessuna impresa al mondo possiede un tale patrimonio. — E questo — notate — è stato conseguito senza sacrificare i dividendi, tanto che ancor oggi, il possesso delle azioni è un affare lucrosissimo. Vi dico solo che il capitale d'origine, ammontante a 200 milioni di franchi oro, è stato rimborsato agli azionisti più di sette volte!*

*— L'anno scorso — chiesi — avete avuto un forte contributo di utili in seguito alla attività militare e civile dell'Italia per la valorizzazione dell'Impero?*

*— Sì, il 1937 è stato un anno eccezionale, e l'utile ha raggiunto gli 853 milioni di franchi. Ma anche in periodi normali, non è mai inferiore ai 400-500 milioni. E questi sono risultati eccezionali, anche per un'impresa che particolari condizioni economiche e politiche rendono unica al mondo.*

*— A quali nazioni appartengono i più grossi pacchetti azionari?*

### I bottini più vistosi

*— All'Inghilterra e alla Francia. Voi italiani potevate avere il predominio nella Compagnia perchè le sottoscrizioni inglesi alla fondazione furono irrisorie: 42.500 franchi, non più del 0,2 per mille del capitale che era di 800.000 azioni da 250 franchi. Gli stati italiani invece sottoscrissero largamente, coprendo 2666 azioni. Ma voi italiani rifiutaste un'offerta che vi permetteva di avere la maggioranza nell'assemblea e fu quando Khedivè Ismail offrì al vostro governo le sue azioni ammontanti a 176.602, del valore nominale di 500 franchi cadauna, rappresentanti il 44 per cento del capitale. E notate che il Khedivè, ve le offriva per metà del valore nominale. Il vostro governo di allora non comprese l'importanza economica e politica del negozio; noi, per mezzo di Disraeli, acquistammo allora le azioni per circa cento milioni di franchi quasi quattro milioni di sterline. Nel 1932, quelle azioni, allora comperate per 4 milioni di sterline, erano valutate 52 milioni in sterline, e avevano già fruttato in dividendi 43 milioni.*

*— E le altre azioni, chi le possiede?*

*— La Francia in gran parte, banche e alcuni privati.*

*— E il capitale della Compagnia è molto rilevante?*

*— No; in seguito ai progressivi ammortamenti, risulta di poco più di 163 milioni di franchi. Sulla base di questo capitale vengono ogni anno distribuiti utili che superano mezzo miliardo di franchi. Come vedete, il rapporto non è indifferente.*

*— Mister Jacknis, — non vi sembra che ciò sia poco giusto? Cercate di ragionare un poco obbiettivamente. Ora che la Compagnia ha rimborsato parecchie volte il capitale e ammortizzati ad usura gli impianti, l'amministrazione del canale non dovrebbe passare, dal dominio della speculazione privata, abbinata al controllo politico di alcuni stati, al libero transito, con il solo rimborso delle spese di manutenzione? Mi sembra che ciò sia più giusto.*

*Mister Jacknis non mi risponde. E' un argomento troppo scottante per un inglese. Risponde invece l'ispettore francese.*

*— Dal punto di vista della giustizia, avrete forse ragione. Ma vi sono interessi troppo grandi e particolari in giuoco perchè si riesca a manovrare in questo senso. Si parla da vari anni della necessità di dividere gli introiti in base a sistemi più equi, di attuare una revisione delle tariffe dei diritti di passaggio. Se ne parla, ma non si conclude nulla.*

*Non si conclude nulla? E' vero. Ma sarebbe interessante vedere da chi sono mosse le pedine inconcludenti.*

**Mario Salberti**

**Moderne architetture a Porto Said**

## Un giapponese vittima della Ghepeù

TOKIO, 31 sera

Una notizia da Mosca, riferisce che il cittadino giapponese Takahashi, direttore di una agenzia commerciale marittima giapponese di Wladivostok, è morto di malattia «*in una prigione della URSS.*». Il disgraziato giapponese era stato arrestato e gettato in prigione, la primavera dell'anno scorso, perchè sospetto di spionaggio militare.

Il fratello maggiore del Takahashi, Shigeru Takahashi, intervistato dal *Nichi Nichi*, ha raccontato che la vittima dei Sovieti da vari anni era impiegato nell'Agenzia di Wladivostock, e che, nel gennaio del 1937, egli era stato arrestato dalle autorità sovietiche in strane circostanze. Una donna russa, a lui sconosciuta, gli aveva, infatti, rimesso una lettera in piena strada, e mentre egli apriva la lettera le guardie lo avevano improvvisamente arrestato. Successivamente in seguito alle immediate proteste la vittima aveva dovuto esser rilasciata. Nuovamente imprigionato nel maggio del 1937, del Takahashi, non si erano più avute notizie. Egli lascia la moglie e due figlie in tenera età che vivono in Giappone, nella prefettura di Yamagata.

## I linciaggi in decrescenza in America

NEW YORK, 31 sera

Durante il 1938 i casi di linciaggio negli Stati Uniti sono stati soltanto sei in confronto degli otto registrati durante il 1937.

Anche nel 1936 le vittime della spietata legge di Lynch furono otto mentre negli anni precedenti si era raggiunto l'impressionante totale di venti. Nel dare con compiacimento queste informazioni sulla diminuzione dei linciaggi l'istituto Tuskehee di Alabama fa rilevare che la diminuzione stessa è in gran parte dovuta alla più severa sorveglianza delle autorità di polizia ed infatti durante l'anno il tempestivo intervento della forza pubblica ha sventato altri quarantadue tentativi di linciaggio, verificatisi quasi tutti negli Stati del sud in grandissima parte in danno di negri.

## La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Trasmissione per le Forze Armate.
10: L'ora dell'agricoltore
11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Dischi.
13,15: Cruciverba sonoro e cantato.
13,45: Dischi.
15,30: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio di Divisione Nazionale - Serie A.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

21: «Le regioni d'Italia» concerto diretto dal M.o Fernando Previtali.
22,25 (circa): Canzoni napoletane (dischi).

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Adriatico: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretto dal M.o Karl Schuricht.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

16,30: Trasmissione fonografica dell'opera: «Fedora», dramma di Vittoriano Sardou, ridotta in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti. Musica di Umberto Giordano.
19: Quintetto campestre.
21: «La cavalcata del Cervino», scena di R. Marengo
21,15 (circa): Musiche descrittive.

## La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina Lotti.
12,30: Dischi.
13,15: Concerto di musica varia.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: (Ro. I - Na. I - Ba. I - Bo. - Bz. - An. - Ti.): Orchestrina tipica De Angelis.
17,15: Mi I - To. I - Ge. I - Ts - Fi. I - Pa. - Ct.): Concerto dell'organista Alberto Gallina.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

22: Concerto del pianista Claudio Arrau.
22,40 (circa): Quando la musica descrive: «Temporali».

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Dischi.
21: Terzo concerto del ciclo il Sinfonismo Italiano contemporaneo diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Nella vetrina del melodramma: Celebri concertatori d'opere.
20,30: Concerto diretto dal M.o Mario Gaudiosi col concorso del s... no Mina D'Albore.

# Riordinamento delle disposizioni sul collocamento dei lavoratori

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che riordina la disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro.

Il Decreto stabilisce tra l'altro che il collocamento dei lavoratori è funzione pubblica nell'interesse della produzione nazionale e dello Stato. Il relativo servizio è delegato alle competenti associazioni professionali dei lavoratori e viene da queste attuato per mezzo dei propri organi territoriali. Esso è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Corporazioni che la esercita per mezzo dell'ispettorato corporativo.

### *Doveri dei datori di lavoro*

Nulla è innovato alle disposizioni della Legge 9 aprile 1931 per la disciplina e lo sviluppo delle migrazioni e della colonizzazione, ed alle disposizioni speciali in vigore relative al collocamento della gente di mare e dei lavoratori dei porti, nonchè all'assunzione del personale dipendente dai titolari degli uffici secondari e delle ricevitorie postali e telegrafiche.

L'obbligo dell'avviamento al lavoro per il tramite degli uffici istituiti dalle associazioni professionali per il servizio di collocamento, sussiste indistintamente per tutti i lavoratori compresi gli apprendisti. E' vietato il mediatorato anche gratuito.

I datori di lavoro sono tenuti ad assumere i lavoratori per il tramite degli uffici di collocamento istituiti dalle associazioni professionali. Per le assunzioni delle varie categorie di personale statale sono inoltre sentite le organizzazioni che le inquadrano.

E' data facoltà per altro ai datori di lavoro di assumere direttamente la mano d'opera in tutti quei casi in cui tale assunzione sia determinata dalla necessità di evitare danni alle persone o alle materie prime o agli impianti, o di assicurare la continuità del lavoro.

I datori di lavoro devono denunciare, entro cinque giorni, ai competenti uffici di collocamento il nome e la qualifica dei lavoratori che essi abbiano licenziato o che per qualunque causa abbiano cessato dal lavoro.

Eguale obbligo ha il datore di lavoro nei casi di sospensione del lavoro per un periodo superiore a giorni 15.

### *Obblighi dei lavoratori*

I lavoratori devono iscriversi nelle liste dell'Ufficio di collocamento della circoscrizione, in cui hanno la propria residenza e sono tenuti a denunziare all'Ufficio di collocameto entro 5 giorni da quello in cui hanno cessato di essere occupati, l'avvenuta cessazione di lavoro. I collocatori sono tenuti a soddisfare le richieste dei datori di lavoro con lavoratori della qualifica professionale in esse indicata.

Presso il Ministero delle Corporazioni è costituito la Commissione centrale per il collocamento, alla quale spetta di dare le direttive generali di ordine organizzativo, tecnico ed amministrativo per assicurare l'indirizzo unitario del collocamento ed il coordinamento di esso con le migrazioni nell'interno e nei territori dell'Impero e con le migrazioni all'estero.

Per provvedere alle spese per il funzionamento del servizio del collocamento è costituito un apposito fondo al quale contribuiscono le confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori e l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. Il presente Decreto entrerà in vigore il 1.o gennaio 1939-XVII.

*proveniva da un Uomo che non considera la Storia come uno spettatore passivo, ma vi esercita una opera attiva anzi determina, con mano forte, il corso degli eventi ».*

Il giornale, dopo aver citate alcune significative parole della introduzione premessa dal Conte Ciano al libro, espone le varie fasi dello sviluppo dell'amicizia italo - ungherese che ha liberato l'Ungheria dall'isolamento.

Ricorda poi il nobile gesto col quale il Duce, dopo il disgraziato incendio dell'aeroplano « *Giustizia per l'Ungheria* », donò un nuovo aeroplano alla Nazione ungherese, quasi a simboleggiare l'appoggio dell'Italia al popolo magiaro.

Proclama, infine, che tutta l'Ungheria non dimenticherà mai che sono stati il Duce ed il popolo italiano a fare trionfare la causa della revisione dei trattati di pace.

## La Befana fascista all'ospedale italiano di Tunisi

TUNISI, 31

Una dimostrazione umana e patriottica si è svolta oggi all'ospedale italiano di Tunisi alla presenza del console generale, dell'Arcivescovo coadiutore e di varie personalità. Nelle corsie del nosocomio italiano, che presto scomparirà per cedere il posto ai nuovi grandiosi padiglioni del costruendo ospedale, sono stati distribuiti i doni della Befana fascista fra commosse manifestazioni di devoto omaggio al Duce e di attaccamento alla Patria.

## Inaugurazione della Centrale elettrica di Ponte Gardena

FORLI', 31

Al Duce è pervenuto da Bolzano il seguente telegramma:

« *Si è inaugurata oggi la grande centrale idro-elettrica sotterranea di Ponte Gardena che apporta alla battaglia autarchica 230 milioni di kilovat-ora annui da utilizzare prevalentemente nello stabilimento dell'alluminio della zona industriale di Bolzano.*

« *Seguendo il Vostro comando la Società Montecatini fervidamente promosse l'opera che 4000 lavoratori compirono in 20 mesi con anticipo di 4 mesi sul programma previsto. Devotamente — Cobolli Gigli - prefetto Mastromattei - Federale Venelli* ».

## La gratitudine magiara per l'opera di Mussolini

BUDAPEST, 31

Il *Pester Lloyd* pubblica una recensione del libro « *Che cosa ha fatto Mussolini per l' Ungheria* », scrivendo, tra l'altro.

« *Il Duce ha sostenuto nel 1922, in un articolo sul « Popolo d'Italia », la necessità della revisione dei trattati di pace. Dopo l'apparizione di questo storico articolo ogni anno è venuta una manifestazione del Capo del Governo italiano in favore della causa della Nazione magiara. Mussolini ha lottato con azione tenace e vittoriosa per la revisione dei trattati di pace e per la riparazione di quella ingiustizia di cui fu vittima la millenaria Ungheria alla Trianon.*

*Undici anni or sono il Duce previde il cambiamento delle frontiere dell'Europa centrale per il periodo di tempo tra il 1935 ed il 1940. Questa previsione si è avverata poichè*

## Cinque madri pronte alla morte per salvare i loro figli

NEW YORK, 31 sera

Un caso veramente drammatico si sta svolgendo in questi giorni e che suscita profonda emozione in tutta New York.

Cinque madri del popolare quartiere dell'East Side si offrono di salire sulla sedia elettrica in sostituzione dei loro figli, condannati alla pena capitale, per l'uccisione di un poliziotto. I condannati a morte sono Demanik Guariglia di 21 anni: Isidor Zimmerman di 21 anni; Philip Chaleff di 27 anni; Arthur Friedman di 21 anni; Joseph O' Longhlin di 25 anni.

L'esecuzione della pena capitale è stata fissata per la settimana che avrà inizio il 23 gennaio prossimo.

Ieri in una sala dell'East Side si tenne una riunione di 125 madri e padri di famiglia, tutti residenti in quel quartiere che accoglie la popolazione più povera della grande metropoli allo scopo di escogitare i mezzi più adatti per strappare i cinque giovani alla sedia elettrica.

La riunione ha avuto un tono altamente drammatico e grandissima impressione ha fatto la dichiarazione di una delle madri dei condannati a morte. La donna, in preda a violente convulsioni ha solennemente proclamato, a nome anche delle altre quattro madri, che ella e le sue compagne di sventura sono pronte a salire sulla sedia elettrica se la grazia verrà negata, puchè vengano risparmiati i loro figli.

Una petizione con quindicimila firme destinata al Governatore di New York illustra le condizioni e le circostanze nelle quali avvenne l'uccisione del poliziotto durante una irruzione della forza pubblica in un bar di infimo ordine. Inoltre alla petizione è allegata una fotografia, che dimostra le anormali condizioni fisiche del Guariglia.

## Gli ebrei espulsi dalle Società sportive e culturali di Venezia

VENEZIA, 31 sera

Enti e istituti culturali, circoli ricreativi e società sportive hanno provveduto all'espulsione di tutti i membri e soci di razza sbraica. Tra gli enti e sodalizi su nominati sono: il R. Istituto Veneto di Scienze, lettere ed arti, l'Ateneo di Venezia, il Circolo artistico, la Società dell'Unione, il Casino di commercio, la Società Cannottieri Bucintoro, i

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## IL CAMPIONATO DI CALCIO

## Un terzetto in difficoltà

*Giornata di gala oggi; giornata combattutissima.*

*Il terzetto vero e proprio non esiste più perchè il Torino ha avuto l'idea di appartarsi un gradino più su degli altri due, rovinando così il numero perfetto; ma se questa specie di Terzetto non esiste più, il nome esiste egualmente in quanto queste tre squadre. Torino, Bologna e Liguria, fanno ancora spicco sulle altre essendo classificate ottime fra le migliori (forse meglio discrete fra le mediocri).*

*Detto questo osserviamo come anche oggi anzi specialmente oggi il Terzetto sia in difficoltà, e questa volta in difficoltà abbastanza gravi in quanto le lotte sono ai ferri corti fra due componenti del trio, e la terza si recherà a pelarli o a farsi pelare in posticino poco tranquillo. Di solito in questi casi il terzo gode: molto probabilmente anche qui avverrà la stessa cosa pur non essendoci un terzo (a meno che come tale non si voglia considerare il Bologna) ma uno o più quarti.*

*Del carattere speciale che riveste lo incontro Modena-Bologna ne abbiamo già parlato, e perciò non staremo a ripeterci. Accennando al pronostico ci sentiamo assai perplessi in quanto questa gara è la più classica per mandare a quel paese la logica e tutti i suoi surrogati. Se la tanto bistrattata logica valesse, vedremmo undici (ed anche di più) canarini infilati allo spiedo dal ferace Balanzone, ma se si aveva l'ipotesi contraria... Butto in aria una moneta: se viene testa vince il Bologna, se lettera il successo è Modenese. Uno, due, tre op la!.... La moneta è scivolata in uno interstizio lasciandomi senza pronostico e senza pecunia; provate voi con l'augurio di essere più fortunati.*

*Genova, il campo del Liguria sembrerà una bolgia; freddo e gelo scompariranno di fronte ad un tifo calorosissimo; pensate: è di scena il Torino. Anche in questo caso per azzeccare il risultato dovrei ripetere il gioco precedente, ma per timore di rimettere altre monete ci rinuncio, appellandomi al mio senso divinatorio; benchè congelato esso mi dice: hanno una certa volontà di vittoria a Genova; sarà bene che il Torino deponga ogni veleità.*

*Questo dice il senso profetico; per conto mio dico che da un pareggio il Bologna dovrebbe trarre vantaggio in tutti i modi, quindi pareggio.*

*Dicono le partite di Coppa Italia che il Milan è in ripresa e che la Juventus è solidissima. Oggi allo stadio Mussolini queste due risorte si troveranno di fronte.... «un pareggio» direte voi; macchè, a mio parere anche questa volta il Milan rinuncerà al grande successo. Lui dice «sbagliando s'impara» e quindi continua a sbagliare sperando poi in una ripresa fantastica. Anch'io dicevo così parecchi anni fa, ma poi fui bocciato.*

*Una partita molto interessante si avrà fra Ambrosiana e Genova. La squadra Milanese fa sempre faville di bel giuoco ma da un po' di tempo in quà fa pochi punti, mentre il Genova vivacchia come può; che ne direste di una divisione di punti? Sarebbe la soluzione più logica, ma noi la respingiamo dando la vittoria all'Ambrosiana; la attende con tanta ansia! Perchè negargliela anche sulla carta?*

*Le altre partite non presentano grande interesse da nessun punto di vista. La Triestina, pur senza illudersi eccessivamente, non faticherà a mettere nel sacco i poveri Novaresi che non protesteranno data la grande abitudine a simili scherzi. La Roma con le Triglie Livornesi farà un bel pranzetto; sarà un pranzo da vigilia, ma sempre buono se cucinato bene.*

*Tra Napoli e Bari succederà un po' di putiferio ma senza danni particolari in quanto i Galletti dovranno abbassare la cresta. E' la moda del giorno.*

*Lucchese-Lazio un po' di pensiero, ma guardando gli ultimi risultati siamo del parere che gli Azzurri di Pioli non possono sperare in nulla di più di un pareggio già difficile di per sè stesso.*

E. T.

### Oggi si gioca

**SERIE A**

**Juventus-Milan.**
**Triestina-Novara.**
**Lucchese-Lazio.**
**Liguria-Torino.**
**Modena-Bologna.**
**Roma-Livorno.**
**Napoli-Bari.**
**Ambrosiana-Genova.**

**SERIE B**

**Palermo-Pisa.**
**Vercelli-Spezia.**
**Spal-Salernitana.**
**Alessandria-Siena.**
**Fanfulla-Anconitana.**
**Venezia-Sanremese.**
**Padova-Vigevano.**
**Casale-Verona.**
**Atalanta-Fiorentina.**

**SERIE C**

GIRONE A — Audace-Gorizia; Fiumana-Rovigo; Mestre-Vicenza; Treviso-Grion; Ponziana-Arsa; Marzotto-Ampelea; Monfalcone-Udinese.

GIRONE B — Pavese-Derthona; Caratese-Reggiana; Lecco-Carpi; Monza-Piacenza; Casalini-Falck; Cremonese-Mantova; Parma-Cantù.

GIRONE E — Arezzo-Grosseto; Ravenna-Prato; Forlì-Signe; Benini-Empoli; Molinella-Forlimpopoli; Pistoiese-Lugo. Riposa: Pontedera.

GIRONE F — Fano-Macerata; Ascoli-Jesi; Foligno-Cagliari; Tiferno-Sanbenedettese; Civitavecchia-Pesaro; Gubbio-Terni. Riposa: Perugia.

## Un incontro a Milano tra Italia e Inghilterra

LONDRA, 31 sera

Il direttorio della federazione britannica del calcio si radunerà il 9 di gennaio per discutere l'invito trasmessogli alla fine di novembre dalla Federazione italiana Giuoco Calcio, per un incontro che dovrebbe aver luogo a Milano probabilmente nel mese di maggio.

Il direttorio dovrà esaminare però anche vari altri inviti giunti da altri Paesi.

**CICLISMO**

### Bartali corre nell'Africa Settentrionale

Bartali e Guerra, insieme ad un gruppo di ciclisti francesi, iniziano la serie delle peregrinazioni nell'Africa Settentrionale. La prima tappa è quella di oggi a Casablanca; il giro continuerà con soste ad Algeri e a Bone per concludersi il 22 gennaio sulla pista di Tunisi. Poi, in tutta fretta i due «assi» faranno ritorno in Italia per un breve riposo prima di iniziare regolarmente gli allenamenti per le corse su strada.

**AUTOMOBILISMO**

### I piloti italiani al G. P. di East London

EAST LONDON, 31 sera

Lunedì, su 18 giri di un circuito dello sviluppo di km. 17.752, si disputerà il Gran Premio del Sud-Africa per le vetturette di 1500 cmc. Alla corsa parteciperanno 14 concorrenti tra i quali i nostri Taruffi, Villoresi e Cortese tutti con «Maserati», che dovranno sostenere l'attacco delle «Era» di Howe, Whithead, Aitken, e Hesketh.

## Le corse ad ostacoli nel programma della S. I. C.

ROMA, 31 sera

S. E. Starace, presiedendo l'assemblea annuale della Società Incremento Corse, ha dato assicurazione che le corse d'ostacoli avranno ulteriore sviluppo nelle riunioni gestite dalla Società romana.

Molto ha già fatto la S.I.C. per il rifiorire della specialità, ma molto si propone ancora di fare: è un esempio per le consorelle e un invito ai proprietari di scuderia i quali dovranno mettersi all'altezza delle coraggiose iniziative.

## Spizzichi

### Ciclismo

Dopo l'incursione, sulle piste del Belgio, Bruno Loatti ritorna oggi al Velodromo d'Inverno di Parigi e vi trova, ancora una volta l'anziano Michard. Infatti il « nocciolo » dell'incontro, che chiamerà in pista anche il nostro Pola e il francese Jezo, è costituito dal nuovo confronto Loatti-Michard.

Ecco di che si tratta « ufficialmente »: da una parte Michard e Jezo e dall'altra Loatti e Pola; due coppie di velocisti impegnati in un « Omnium », presentato come uno dei due numeri principali della prima riunione di gennaio.

L'altro numero di centro è costituito da un confronto tra dieci « pistaioli » francesi e altrettanti specialisti stranieri; una ripetizione del G. P. di Natale con la differenza che allora scesero in pista gli stradisti, mentre domani, saranno di scena gli uomini della pista.

### Automobilismo

SAN REMO, 31. — La Sede di Genova del R.A.C.I. sta attivamente lavorando per la organizzazione della gara di regolarità «VIII Coppa Riviera di Ponente: Genova-San Remo» e della gara di velocità in salita « La corsa San Remo-Poggio dei Fiori » che saranno corse rispettivamente il 14 e 15 gennaio prossimo.

La gara di regolarità si svolgerà sulla Via Aurelia da Genova a Sanremo.

La gara di velocità, alla sua prima edizione, per la formula che caratterizza il regolamento, ha immediatamente trovato riscontro negli sportivi. Essa è una prova eliminatoria valevole per la disputa della gara finale che sullo stesso percorso e con una dotazione di 20.000 lire di premi, si effettuerà il 9 maggio 1939 con la partecipazione dei primi cinque classificati di ogni gruppo e in relazione all'esito delle prove svolte.

### Olimpiadi

Gli incontri del torneo olimpionico di calcio ad Helsinski avranno luogo di notte... alla luce del giorno. Infatti nel periodo dei giochi olimpici le giornate boreali permetteranno di organizzare incontri di calcio con luce sufficiente nelle ore in cui in altre parti dell'emisfero boreale sarà notte completa.

### Calcio

I campionati mondiali calcistici universitari avranno luogo dal 20 al 27 agosto a Vienna. Finora risultano iscritti 28 Nazioni alla grande manifestazione che naturalmente vedrà in linea la rappresentativa italiana.

### Motociclismo

L'autostrada tedesca di Dessau sta diventando la sede di tutti gli assalti ai primati motoristici. Un giornale della capitale annuncia stamane i prossimi tentativi della casa D.K.W., vittoriosa nelle 250 cmc. in tutte le maggiori competizioni internazionali Infatti la casa germanica sta approntando un tipo di motocicletta capace, secondo questi tecnici, di migliorare tutti i primati mondiali di velocità, buona parte dei quali sono stati migliorati recentemente dalla Guzzi 250 di Tenni sulla pista di Monza.

### Sherma

La F.I.S. ha designato i seguenti spadisti per disputare a Genova la Coppa Molié, in calendario per il 15 gennaio: Battaglia, Macerata, Dario e Edoardo Mangiarotti, Ragno. Riserva: Grinda.

### Disco sul ghiaccio

Per il campionato mondiale di disco su ghiaccio che si svolgerà dal 3 al 12 febbraio in Svizzera, figurano già iscritte 13 Nazioni e cioè: Canadà, Cecoslovacchia, Inghilterra, Germania, Olanda, Italia, Svezia, Ungheria, Finlandia, Lettonia, Stati Uniti, Svizzera e Polonia.

Il Canadà sarà rappresentato dalla squadra del « Trail Smoke Eaters » che ha vinto il campionato nazionale. Incerta è ancora la partecipazione degli Stati Uniti per motivi d'ordine finanziario.

## Concorsi

ROMA, 31 sera

E' bandito un concorso per titoli al posto di direttore dell'Istituto fascista sperimentale della ceramica. Al detto concorso possono partecipare i laureati in chimica e in ingegneria chimica. Il termine utile per la presentazione della domanda e dei documenti è fissato per il mezzogiorno del 28 febbraio p. v.. Per ritirare il bando di concorso e per gli eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi presso la Confederazione fascista degli industriali in Roma, o presso la Federazione nazionale fascista degli industriali della ceramica e dei laterizi in Milano.

***

ROMA, 31 sera

Con Decreto Ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* viene indetto un concorso per esame a 214 posti di uditore di tribunale al quale possono partecipare i laureati in giurisprudenza. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e dei prescritti documenti scade il 28 febbraio 1939-XVII per gli aspiranti residenti nel Regno e il 30 marzo per aspiranti residenti nelle colonie. Gli aspiranti che si trovano all'estero devono trasmettere entro lo stesso termine del 28 febbraio 1939-XVII, la domanda di ammissione al concorso salvo a produrre i documenti richiesti almeno 5 giorni prima delle prove scritte d'esame. Con successivo decreto ministeriale verranno fissati i giorni in cui avranno luogo le prove scritte.

## Le tariffe per le inserzioni nella "Gazzetta ufficiale,,

ROMA, 31 sera

Con decreto di S. E. il Ministro per le Finanze la tariffa per le inserzioni nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* è stata portata a decorrere dal 1.o gennaio 1939-XVII da L. 3 a L. 4 per gli annunzi giudiziali e da L. 4 a L. 5 per ogni altro avviso per ciascuna linea o frazione di linea di scrittura originale. Resta invariato il diritto fisso di testata di L. 20 per gli avvisi giudiziari e di L. 30 per altri avvisi.

## Audacissimo furto nel centro di Tolosa

TOLOSA, 31 sera

Un furto audacissimo è stato compiuto in pieno giorno nel centro di Tolosa da due banditi. Una lussuosa automobile si fermava davanti al negozio di un gioielliere del viale Jaures. Un individuo ne usciva e, avvicinandosi alla vetrina del negozio, scagliava con forza una grossa pietra contro il vetro mandandolo in frantumi. Quindi tuffava la mano tra i gioielli esposti, si impadroniva, con incredibile sveltezza di un ricco bottino e saltava nell'automobile che ripartiva immediatamente a grande velocità.

# Corriere commerciale

## LE BORSE

| TITOLO | Valore nomin. | BOLOGNA Chiusura 30 dicem. | BOLOGNA Chiusura 31 dicem. | MILANO Chiusura 30 dicem. | MILANO Chiusura 31 dicem. |
|---|---|---|---|---|---|
| **TIT. DI STATO** | | | | | |
| R. I. 5% c | 100,— | 94,85 | 94,95 | 94,90 | 95,— |
| id. 5% f.m | 100,— | 95,— | 95,05 | 95,05 | 95,12 |
| Redim. 5%c | 100,— | 94,80 | 94,80 | 94,80 | 94,95 |
| Red 5%f.m | 100,— | 95,— | 95,— | 95,— | 95,12 |
| Rend. 3½% | 100,— | 74.50 | 74,50 | 74,40 | 74,55 |
| Red. 3½% | 100,— | 70,25 | 70,25 | 70,40 | 70,50 |
| B.T. 1940 5% | 100,— | 100,40 | 100.40 | 100,45 | 100,55 |
| B.T. 1941 5% | 100,— | 101.45 | 101.50 | 101,52 | 101,60 |
| B.T. 1943 4% | 100,— | 90.55 | 90,60 | 90.52 | 90,60 |
| B.T. 1944 5% | 100,— | 97,10 | 97,— | 96,95 | 97,05 |
| P. Ven. 3½% | 100.— | 90,30 | 90,35 | 90,30 | 90.30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | | |
| Op. Pub. 5% | 500,— | —,— | —,— | 463.— | 464.— |
| • I.R.I. 4½% | 500,— | —,— | —,— | 455,50 | 455.50 |
| • Elfer 4½% | 500,— | —,— | —,— | 459.50 | 461,— |
| Cogne 1ª ser. 6½% | 500,— | —,— | —,— | 512,— | 512,— |
| 2ª ser. 6% | 505,— | —,— | —,— | 501.50 | 501.50 |
| Ob. Stet 4% | 500.— | —,— | —,— | 582,— | 582,— |
| C.Nav. 6½% | 500.— | —,— | —,— | 502,25 | 502,50 |
| Un. Mil 4% | 100.— | —,— | —,— | 84,25 | 84,25 |
| Edison 1931 6% | 500,— | —,— | —,— | 502.50 | 503,— |
| C.F. Bol. 5% | 500,— | 447.50 | 448,50 | 454,50 | 454,50 |
| id. 4% ord. | 500,— | 407,25 | 410,— | —,— | —,— |
| id. 4% conv. | 500,— | 426,25 | 427,50 | 427,— | 427,— |
| F.Ven 4% o. | 500,— | 420,— | 420,— | 420,50 | 420,50 |
| F.Ven. 4% c. | 500,— | 430.— | 430,— | 429,50 | 429,50 |
| Fond. Milano 4% ord. | 500,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| id. 4% conv. | 500.— | —,— | —,— | 449,— | 448,50 |
| C. F. M. Paschi 4% ord. | 500,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| id. 4% conv. | —,— | —,— | —,— | 426,50 | 426,50 |
| C. Fondiar. Roma 4% or | 500,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| id. 4% conv | —,— | —,— | —,— | 418,50 | 418,50 |
| F. Idr. 6% | 500,— | —,— | —,— | 491,— | 492,— |
| S.E.Tel. 6% | 500.— | —,— | —,— | 489,— | 489.— |
| Fer. Nord Milano 6% | 500.— | —,— | —,— | 507,— | 507,— |
| Mediter. 6% | 500,— | —,— | —,— | 498.— | 498,— |
| Emil. 6% | 500,— | —,— | —,— | 500.— | 500,— |
| M. Elet. 6% | 500,— | —,— | —,— | 499,50 | 499.50 |
| Seso 6% | 500.— | —,— | —,— | 490.— | 489,50 |
| **AZIONI** | | | | | |
| Ass. Gen | 1000,— | 3025,— | 3040,— | 3038,— | 3025,— |
| Mediterr | 350,— | —,— | —,— | 483,50 | 482,— |
| Meridion | 500,— | 804,— | 802,— | 801.— | 800.— |
| N. G. I. | —,— | —,— | —,— | 47,— | 47,50 |
| Cantoni | 1000,— | —,— | —,— | 2900,— | 2900,— |
| Lin. Can. N | 250,— | —,— | —,— | 467,50 | 464,— |
| Lan. Rossi | 1700,— | —,— | —,— | 3005,— | 3005,— |
| Seta di Chat | 50,— | —,— | —,— | 80,— | 79,50 |
| Snia Viscosa | 230,— | 364,— | 362,— | 362.— | 362,— |
| Ilva | 200,— | —,— | —,— | 211.25 | 211,— |
| Metall. Ital | 100,— | —,— | —,— | 243,— | 243,25 |
| Montecatini | 100,— | 146.50 | 146,50 | 146,25 | 147,— |
| Fiat | 200,— | 452,— | 451,— | 451,— | 451,— |
| Edison | 200,— | —,— | —,— | 292,75 | 292,50 |
| id. post. | —,— | —,— | —,— | 195,— | 195,— |
| Adr. Elettr | 100,— | 161,50 | 162,— | 162,— | 162,— |
| Vizzola | 400,— | —,— | —,— | 439,— | 437,— |
| Terni | 200,— | 240,— | 240,— | 238,50 | 240.— |
| Distillerie | 100,— | —,— | —,— | 201,— | 202,25 |
| Eridania | 250,— | —,— | —,— | 498,50 | 499,— |
| Emil.Es.El | —,— | 452,— | 454,— | 463.— | 463,— |
| Raff. L. L | 200,— | —,— | —,— | 596,— | 596,— |
| Fondi Rust. | 100,— | —,— | —,— | 99,50 | 99,75 |
| Beni Stabili | 150,— | —,— | —,— | 194,— | 194.— |
| M.teAmiata | —,— | 332.— | 335,— | 337,— | 336,— |

| CAMBI | 30 dic. | 31 dic. | | 30 dic. | 31 dic. |
|---|---|---|---|---|---|
| Parigi | 50,05 | 50,— | Berlino | 762,15 | 762.45 |
| Londra | 88,60 | 88,45 | Bruxelles | 320,50 | 320,50 |
| New York | 19,— | 19,— | Praga | 65,23 | 65,24 |
| Zurigo | 429,— | 429,— | Amsterdam | 1033 | 1033 |

## BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 31. — Buoni Novennali 1940 100,40 — Buoni Novennali 1941 101.45 — Buoni Novennali 1943 90.60 — Buoni Novennali 1944 97.10 — Rendita 3.50% fine mese 74.40 — Idem contanti 74.20 — Rendita 5% cont. 94.85 — Idem f. m. 95 — Prestito Redimibile 3.50% 1934 f. m. 70.30 — Idem contanti 70.10 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% contanti 94.75 — Idem fine mese 94.95 — Venezie 90.50 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 375 — La Centrale 1013 — Meridionali 800 — Incendio al Portatore 475 — Incendio Nominative 460 — Immobiliari 578 — Anic 96 — Snia Viscosa 361.50 — Magona d'Italia 1207 — Ilva 212 — Fiat 450 — Veraci 351 — Pignone 110 — Meccaniche 39 — Montecatini 147 — Amiata 337 — Siele 248 — Valdarno 178.1/8 — Teti 640 — Adriatica 161 — Terni 239 — Biondi 78.50 — Zuccheri 77 — Birra 7 — Pegna 4 — Carta 64 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

## Soddisfacente andamento del risparmio italiano

Secondo le rilevazioni dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, a fine agosto scorso l'ammontare dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza nelle principali aziende di credito risultava, come informa il Supplemento Economico dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», di 55 miliardi 484 milioni di lire. A fine mese precedente la corrispondente cifra era risultata di 54.297 milioni ed a fine agosto 1937 di 53.324 milioni.

D'altra parte alla stessa data, l'ammontare dei depositi presso le casse postali risultava di 27.315 milioni in sensibile aumento rispetto al mese precedente e ancor più in confronto all'agosto 1937 in cui la massa dei depositi risultò di 23.765 milioni di lire.

In totale dunque, il risparmio affidato alle nostre aziende di credito ed alle casse postali, si è elevato, a fine agosto, alla rilevante cifra di 82 miliardi e 799 milioni. E' inoltre interessante rilevare che i 55.484 milioni presso le aziende di credito sono costituiti nella massima parte da fondi immediatamente disponibili e cioè depositi fiduciari liberi, per 24.679 milioni e conti correnti di corrispondenza liberi per 14.020 milioni.

I depositi vincolati ammontano, in complesso, a 12.545 milioni mentre la cifra dei conti correnti di corrispondenza vincolati si eleva appena a 4.240 milioni.

## I prezzi di vendita del monopolio metalli

Ecco il listino n. 1 dei prezzi per kg. dei metalli di Monopolio per la 1.a quindicina del mese di gennaio 1939-XVII:

A Genova, Livorno e Napoli: rame in wirebars L. 5.05; rame in catodi L. 5, stagno in pani L. 21,25 (1); nichelio in catodi tagliati L. 17,80 al chilogrammo.

A Milano, Torino, Verona, Venezia e Trieste: rame in wirebars L. 5.10; rame in catodi L. 5.05; stagno in pani L. 21,30 (1); nichelio in catodi tagliati L. 17,85.

I prezzi suddetti si intendono franco su carro banchina o deposito.

(1) Si tiene conto anche del costo di produzione dello stagno nazionale.

## Movimento delle Società per Azioni

Il processo di riorganizzazione delle imprese economiche a carattere azionario, prosegue con ritmo normale e soddisfacente. Infatti, nello scorso ottobre sono state costituite 175 nuove società per un capitale complessivo di circa 17,2 milioni di lire. Inoltre, nello stesso mese da parte di 154 società esistenti sono stati deliberati aumenti di capitale per l'importo di 162,3 milioni, di cui 34,6 milioni con emissione di azioni gratuite e 12 milioni per avvenute fusioni di società. D'altra parte, in armonia alle direttive degli organi del Regime, sono state disciolte 150 società del capitale complessivo di 278,6 milioni. E' da rilevare che la più forte proporzione di questo capitale e cioè 154,9 milioni appartiene alle società sciolte per deliberata fusione con altre esistenti, mentre relativamente esiguo e cioè poco meno di 22,3 milioni risulta il capitale delle società messe in liquidazione. Nello stesso mese di ottobre sono state inoltre disposti, da 59 società, riduzioni di capitale per l'importo globale di 32,1 milioni di lire. In definitiva, a fine del mese considerato, la forza numerica ed economica del nostro complesso di imprese a carattere azionario risultava costituita da 20.549 società con un capitale di poco inferiore a 52 miliardi e 700 milioni di lire.

A fine ottobre dello scorso anno 1937 il numero delle società anonime italiane risultava di 19.910 con un capitale di 47 miliardi e 675 milioni. Nel volgere dei dodici mesi la consistenza numerica delle società è aumentata di 639 unità mentre la massa di capitale investito nelle imprese è aumentato di oltre 5 miliardi di lire.

## Epidemia di influenza in Polonia

VARSAVIA, 31 sera

Una epidemia di influenza, dovuta al freddo ed ai cambiamenti di temperatura, infierisce in tutta la Polonia.

A Varsavia si contano 100 mila ammalati.

**Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D' ITALIA »**

Tossi
Catarri
Costipazioni
Bronchiti
Ingorghi ghiandolari
Dolori
POMATA LIMAS RISOLVENTE

**Chi si assicura**

contro i danni dell' INCENDIO deve logicamente assicurarsi anche contro i danni del FURTO, rivolgendosi alla «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

**FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI**
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

**CURA RADICALE SCIATICA,**
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

**Banca Cattolica del Veneto**
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1938-XVII

| | |
|---|---|
| Capitale sociale | L. 50.000.000,— |
| Riserve | „ 4.465.179,81 |
| Depositi fiduciari | „ 301.546.509.75 |
| Valori di proprietà | „ 121.168.807,80 |
| Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive | „ 192.433.025,19 |

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

che cos'è il VIVIODO IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

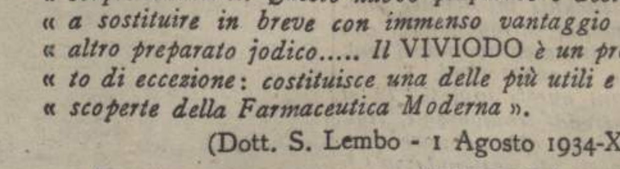
L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:
*in tutti gli stati infettivi* (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),
*in tutti i disturbi della circolazione* (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),
*in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale* (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.



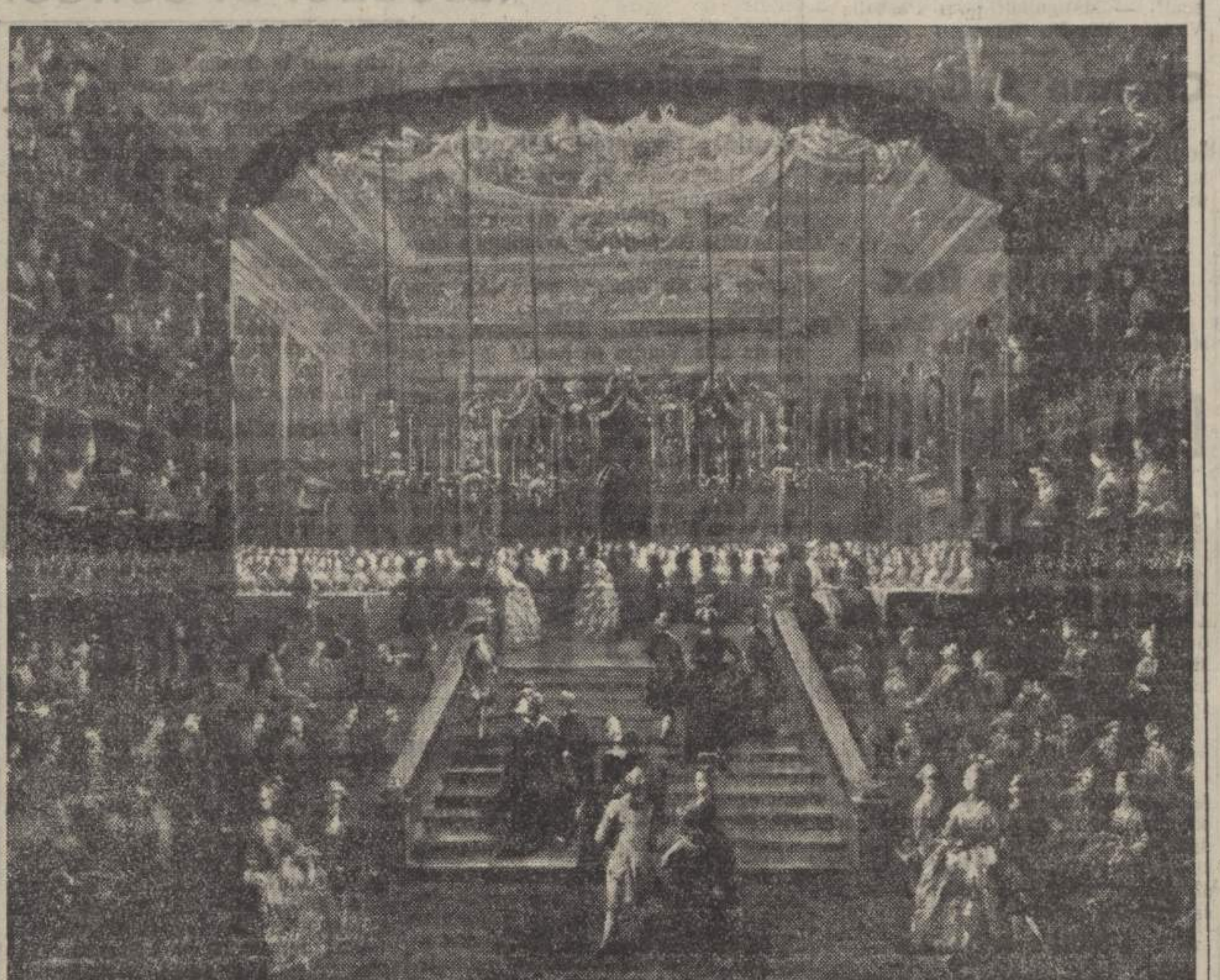

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 678 - 11-1-1935-XIII

# IL TEATRO
## ai tempi della Repubblica di Venezia

Venezia possiede una larga e sapiente eredità legislativa anche nel campo artistico e teatrale, retaggio dell'antica Repubblica, sempre all'avanguardia in materia di leggi.

Il primo spettacolo a pagamento, di cui si abbia conoscenza, fu dato a Venezia nel 1637, al Teatro di San Cassiano, (eretto nel 1628), con tale successo, che alla fine dello stesso secolo, la città contava ben 18 teatri e anche il rimanente d'Europa adottava questa innovazione con grande profitto per l'arte.

La nobiltà veneziana, sorta dal lavoro, dal commercio e dall'industria, sfruttò con abilità anche questa nuova fonte di lucro. Tutti i teatri appartenevano ai patrizi: così i Grimani di S. Maria Formosa ne costruirono quattro nel breve spazio di poco più di cento anni; i Vendramin quello di S. Salvatore; i Giustinian di S. Barnaba quello di S. Moisè; i Tron i due di S. Cassiano «il Vecchio» ed «il Nuovo»; i Labia quello di S. Gerolamo, ecc. Li battezzavano però col nome della parrocchia, cedendoli agli impresari per l'allestimento degli spettacoli. Riserbavano per sè il ricavato della vendita dei palchi, dei posti di platea e l'affitto del botteghino dei rinfreschi e lasciavano solo l'importo dei «bollettini» (biglietti d'ingresso) agli impresari.



### *Il palco all'opera*

Ogni famiglia patrizia possedeva il palco in uno o più teatri, perchè non poteva scendere agli «scagni» (sedie di platea) sulle quali prendeva posto il popolo. Neppure gli abbonamenti esistevano, perchè disprezzati dai nobili. Il rimanente dei palchi si vendeva, eccezion fatta per quelli che, secondo la legge, erano riservati agli ambasciatori, con assegnazione diretta del Doge. Eccone la procedura: i proprietari dei teatri trasmettevano, con «memoriale» alla «Eccelsa Consulta», i numeri dei palchi tenuti liberi. Questa «mandava un segretario del Senato a cercare il Serenissimo», che, con una certa pompa, ne faceva l'estrazione a sorte. Se il palco non garbava al ministro, cui spettava, questi poteva presentare istanza, per ottenerne un altro, definitivo; anche per la seconda procedura, si disturbava il Doge. Tanta sottigliezza mirava ad evitare ogni «casus belli»!

Gli ambasciatori corrispondevano, a loro volta, un lieve canone annuo, che tuttavia talora dimenticavano, come appare da una supplica al «Consiglio dei Dieci», presentata dal N. H. Antonio Vendramin, proprietario del «Teatro S. Salvatore»: «per riscuotere ducati settanta da S. E. l'Ambasciatore Durazzo, di cui gli va creditore, per canone di palco, in ragione di ducati trenta all'anno ».

Mentre i «Provveditori di Comune» avevano l'obbligo di far visitare annualmente, da un architetto, tutte le sale teatrali e davano il permesso di stampare il libretto fissandone il prezzo relativo di vendita, al «Consiglio dei Dieci» e, per essi, agli «Inquisitori di Stato», erano demandati la sorveglianza e la legislazione in materia.

I «Decemviri» stabilivano per ciò le date di apertura e chiusura delle stagioni di prosa e liriche, nonchè l'ora d'inizio e di termine dello spettacolo; concedevano permesso per l'affissione dei cartelli in Piazzetta e a Rialto ed autorizzavano gli «imbonidori» (strilloni) ad annunziare per le strade e all'ingresso dei teatri il titolo della produzione e i nomi degli attori; regolavano tutto l'andamento teatrale e ad essi ricorrevano, di conseguenza proprietari, ballerine, impresari, cantanti, ecc.

Il lavoro divenne, verso la metà del '700, così assillante, che i «Decemviri», seccati per «il ritardo di altre più importanti ispezioni», decretarono, nel 1753, che, «ad evitare ricorsi per mancato pagamento di mercede agli attori», gli impresari dovessero versare una cauzione di ducati tremila. Nel 1756 si estese quest'onere anche ai proprietari, cioè ducati quattromila per la stagione di carnevale e duemila per quella della «Sensa» (Ascensione). Forse non esulava, da tale provvedimento, il bisogno di rifornire l'esausto erario!

Copiosissima era tutta la legislazione suntuaria, che riguardava l'abbigliamento in pubblico delle gentildonne e delle attrici, l'obbligo alla nobiltà di mascherarsi a teatro e al «Ridotto» (casino da giuoco), nonchè il buon costume in generale.

### *La testa in ballo...*

Un decreto del 14 marzo 1763 raccomandava «agli Ecc.mi Capi, presenti e futuri», che veglino attentamente, perchè non resti delusa la savia intenzione delle leggi, ingiungendo «d'invigilare con attento zelo et con la loro autorità, al decoro et disciplina dei medesimi teatri... e ciò ad imitazione de le più colte nazioni ».

Purtroppo, malgrado il moltiplicarsi dei decreti, le scostumate abitudini e le idee rivoluzionarie progredivano talmente, che gli ammonimenti, severi o no, producevano scarso effetto o rimanevano lettera morta.

« Per ovviare all'inconveniente, nei recenti tempi introdotto, di comparire sulle scene gli attori, specialmente li Ballerini et le Ballerine, con vestimenti di forme immodeste e colori equivoci e scandalosi», s'incaricavano i «Tre Capi» di invigilare per il decoro dei teatri e la tutela del buon costume, con decreto in data 5 maggio 1774. Attori e ballerine continuarono, tuttavia, a far il comodo loro e così le nobildonne, malgrado l'editto del 23 dicembre 1776: « Resasi insopportabile la licenziosa, troppo avanzata libertà colla quale compariscono nei teatri le gentildonne e l'altre ancora di onesta e civile condizione, vestite colla massima indecenza ed ornate a capriccio... ».

Nè maggior fortuna toccò al draconiano decreto del 18 novembre 1776, con il quale il «Consiglio dei X » imponeva agli «Inquisitori di Stato» di chiamare gl'impresari «per precettarli nel modo più risoluto e preciso» di non permettere ai patrizi «niuno escluso», l'ingresso a teatro, se non mascherato; con l'obbligo di riferire le trasgressioni il mattino seguente «in pena della vita». Nessun impresario ci rimise mai la testa, anche se gli «Inquisitori», per mezzo dei confidenti, sapevano che i patrizi dispregiavano le leggi.

La potente «procuratoressa» Tron giunse perfino a dare del «pazzo» all'inserviente del «Teatro S. Luca», che voleva farle applicare la maschera. Gli «Inquisitori» subito avvertiti le intimarono di non muoversi di casa fino a nuovo ordine, ma ella se lo fece giungere dopo sole 24 ore!

**Angelo Cipollato**

# Colore di Bologna vecchia e nuova

*«Colore di Bologna vecchia e nuova»* è il titolo di un libro di Mario Sandri, libro che torna graditissimo non ai petroniani soltanto, ma a tutti quelli che hanno amore per la « rossa, turrita » città nostra.

Lo scrittore si rivela in queste pagine sotto un profilo che ci è caro sottolineare, perchè cancella, o almeno attenua, un'altra sua imagine, collegata ad una produzione narrativa giovanile intrisa di elementi sui quali la critica cattolica avrebbe largo campo di esercitarsi severamente.

Molto diverso lo ritroviamo qui, sulle orme di una poesia di sapor casalingo, ricercata anche dentro il guscio delle cose comuni, dalle visioni abituali, degli episodi di ogni giorno.

Infatti Giuseppe Lipparini nel proemio formula una lusinghiera constatazione: *«La vecchia Bologna, morto Testoni ha trovato un altro poeta»*. Un poeta che preferisce ricostruire la vita di un tempo e narrarla con pennellate di colore sgargiante, cercarla nelle remote strade di questa sua Bologna pittoresca, ricostruirla avanti i silenziosi resti polverosi, nelle stanze che custodiscono il segreto di gloriose vite scomparse, dai frammenti e dagli echi delle memorie: ma anche un poeta del tempo presente e acuto interprete di quel colore locale che non muta l'inconfondibile fisionomia di questa squillante, fiera, generosa città del tempo mussoliniano.

L'antico e il nuovo, gli avvenimenti passati all'archivio della storia e la marcia di questi giorni frementi di realizzazioni si fondono, si completano, si avvicendano nella garbata prosa di Mario Sandri, sentimentale, briosa, ridanciana, pungente, sognante, qualche volta, col pretesto del tema, anche troppo verista e ricercata nel particolare galante e prosaico; molte volte commossa e assorta, sempre schietta di impressioni nitide e di sentimenti generosi

Il libro si apre con una « *Fantasia di una giornata di corse* » su un tema che conferma una tradizione bolognese e che offre i primi confronti fra il passato e il presente nel gaio e rapido succedersi di una nota di cronaca o di una pagina di diario.

Ma il « trovatore » romantico si disvela sotto la penna del giornalista quando narra del mite tramonto dei vecchi attori drammatici nella Casa di Riposo petroniana, quando rievoca gli spenti frastuoni della « piazzola », o la lunga e gelosa storia della torre degli Asinelli, gli interni di certe antiche osterie e di certi caffè passati alla storia, le gare dei campanari e degli «ocarinisti», le nostalgie di strade e di borghi fioriti di tradizioni, il lento morire di antichi mestieri.

Lo scrittore porta a spasso la cronaca, vivace di immagini, con la storia palpitante di rievocazioni; l'arte ridente di composte bellezze con la poesia a volte soffusa di una trepida malinconia.

Pensieri e sentimenti sostano reverenti fra le « agende » in finta pelle dove Alfredo Testoni segnava le vicende dei suoi trionfi, del suo lavoro, delle sue ansie e delle sue aspirazioni; vibrano di commossa ammirazione con il racconto di Luigi Ghermandi, domestico di Carducci; fluiscono lucidi di impressioni nella cronaca dell'omaggio della « *Famèja Bulgnèisa* » a Marconi; straripano come un fiume di spume iridescenti nelle illustrazioni delle bellezze panoramiche, delle sagre, degli « addobbi », dei raduni conviviali, delle accademie gastronomiche, della Fiera di Santa Lucia, del Natale bolognese, del teatro dei burattini e delle tante e belle tradizioni petroniane.

Episodi burleschi, figure storiche, interviste, passano davanti agli occhi sullo sfondo armonioso della monumentale Bologna di ieri e di oggi e parlano al cuore con impeti e slanci di emozioni e sottili incrinature di nostalgia qualche volta, peccato, turbati da scorci e da rilievi meno nobili.

« *Mario Sandri* — scrive il Lipparini — *ci mostra in questi libro uno dei suoi momenti più felici*».

Facciamo nostro l'autorevole giudizio.

**(g. p' f.)**

MARIO SANDRI; *Colori di Bologna vecchia e nuova.* - M. Testa, editore, Bologna. Con illustrazioni di A. Cervellati. - L. 19.

## Medici ebrei espulsi da organizzazioni ceke

PRAGA, 31 sera

La Direzione delle Casse per l'Invalidità e malattia degli impiegati pubblici, dei postelegrafonici, di quella cattolica per i sacerdoti e di quella degli impiegati privati, come pure una analoga organizzazione tedesca, hanno espulso, in data odierna, tutti i medici di razza ebraica da essi dipendenti.

## I disoccupati aumentano in Francia

PARIGI, 31 sera

Le cifre della statistica ufficiale della disoccupazione in Francia smentiscono le previsioni del Ministro delle Finanze che aveva detto di attendere dalla applicazione del suo piano di ricostruzione economica e finanziaria una una ripresa dell'attività industriale.

Risulta, invece che, nelle ultime tre settimane, vi è stato un aumento di circa 16 mila disoccupati. Attualmente vi sono in Francia 31 mila disoccupati di più che alla data corrispondente del 1937.

# *Scrivete voi...*

C'è da fare gli auguri ad un amico che si sposa, i rallegramenti per il conseguimento di una laurea, di una libera docenza, di una alta carica, c'è da scrivere delle buone parole per una persona afflitta da un dolore, colpita da una disgrazia, vi sentite sempre ripetere la solita frase: « Fatemi questo grande piacere. Scrivete voi che sapete.... ». Quando, poi, non vi capita l'incarico, che è il sommo di tutti i mali, di scrivere l'epigrafe tombale di una persona qualunque. Allora, tranne che il morto, bisogna accontentare tutti, perfino il direttore del cimitero se siete in città o il parroco del paese se abitate in campagna, perchè l'ultima revisione spetta proprio a loro due.

«Scrivete voi, che sapete...» rallegramenti, lettere consolatorie, lettere di condoglianze. Tutta roba da masticare la punta della penna, quando usavano di legno, e farne paniccia; oggi con le penne stilografiche, si tira un sospiro e si posa lì, sul tavolino. Un'epigrafe tombale... voi che sapete scrivere. Avete mai provato a scriverla? E' un affare da nulla! O fate di scoppio un capolavoro o stilla e ristilla il cervello viene fuori una lungaggine scipita, una cosa pietosa: nell'epigrafi tombali non esistono vie di mezzo.

Eppure hanno ragione di dire: «Scrivete voi, che sapete...». Perchè scrivere è una cosa molto difficile. Io non so del tempo antico, quando vergavano tenendo stretto nel pugno chiuso lo stilo, quali difficoltà incontrassero; forse, mi sembra minori di noi. Il gesto stesso era un gesto di forza che si eseguiva serrando forte la bocca. Ma oggi con queste penne leggere, dorate, lambiccate è tutta un'altra faccenda. Le idee che prima balzavano spontanee, scorrevoli, limpide, appena avete quel piccolo aggeggio tra le mani, che è la penna, si inceppano, si scollegano tra di loro, sono riluttanti a prendere una forma: una forma qualunque, dico. Prendere la penna è come abbassare la saracinesca dell'intelligenza, tamponare l'ideazione, tirare la martinicca al libero corso del pensiero. La penna s'inchioda sulle prime tre o quattro parole, le rileggete più volte, le trovate inutili, inespressive o peggio contrarie a quello che volete dire. Tentate di proseguire, ma non c'è via di uscita. Tutto chiuso. Non c'è altro da fare. Posare la penna ed attendere. Attendere *che chiaro*, direbbe Dante, *scenda della mente il fiume*. Alle volte c'è da aspettare parecchio.

*

Ma è bello osservare come scrivono gli altri. Il tuo prossimo. Certi omoni che sorpassano il peso del quintale, mastodontici, che a sentirli parlare sembrano dei *mangiafuochi*, mettete loro una penna in mano ed esortateli a mettere in carta le loro idee. Puh! ma un bambino di prima elementare sa esprimersi meglio di loro. Una cosa ridicola. « E' tutto qui? » domandate. E quello con lo sguardo pietoso vi risponde: « Ecco, fatemi il piacere: scrivete voi che sapete ».

Siamo così crudeli da dare ai bambini delle classi elementari dei temi come questi: *Descrivete il Palio di Siena* oppure *Lo scoppio del Carro a Firenze* o *La festa della Palombella di Orvieto*... vorrei dare questi temi ai grandi! Si vedrebbero così dei grossi signori stillarsi la testa, divincolarsi sulla sedia e poi scrivere le solite prime tre o quattro parole... anche se arrivassero a fare la descrizione completa: mamma mia! che puerilità, che miseria di colore, che striminzitezza di forma! *Parturient montes.* « Le avete scritte, voi, scusate, queste cose? Le vedete proprio così? scrivete voi, così? tutto qui?» E quello con la testa, mezzo intontito, accennerebbe di sì, sempre di sì. E se insistete ancora vi verrebbe fuori con quelle quattro parole che i bambini non possono dire ai loro maestri: Scrivete voi, che sapete ». E la colpa? la colpa sempre di quel piccolo arnese nero, la penna, che addiaccia, turba, spaventa più che l'ombra di Banco.

*

Se si potesse trovare il modo di scrivere senza la penna, senza questo strumento micidiale, la forma delle nostre idee sarebbe piena di letizia, aderente al concetto, forgiata nella materia stessa della vita. Invece la povera umanità è china su di un foglio di carta sempre con quel piccolo strumento in mano.

I contadini assicurano che è più pesante del pennato, della marra, dello stesso aratro. Quando scrivono loro stringono la penna così forte che struffano con la bocca e la mano trema per il parletico. Neanche fosse un serpente! Ma anche la gente di città quando ha la penna in mano dà, in genere, in smanie. Ci sono delle persone grandi che la tengono come i bambini, serrandola tra i cinque polpastrelli e con la nocca dell'indice alzata, che le maestre dei miei tempi picchiavano, senza pietà, a colpi di righello. C'è chi la tiene tra l'indice e il medio e gratta con la estremità del pennino la carta con il lamento continuo delle idee che si convertono in segni d'inchiostro.

Molti amici miei, specialmente giornalisti, scrivono direttamente con la macchina, martellano le loro idee sulla carta in una raffica turbinosa di mitragliatrice. Ma quel rumore turba. Anche il dittàfono a me sembra che non corrisponda: quel telefonare i propri pensieri, quel discorrere sulla imboccatura nera del microfono mi raggela la sorgente dell'anima. Sarà che non ci ho l'abitudine.

E allora? allora rimane sempre in prima linea la penna. E ha perciò sempre valore, un grande valore la frase che vi carezza e insieme vi fa tremare: «Scrivete voi, che sapete ». Che vuol dire, in altre parole, e qui in Toscana i contadini lo dicono spesso alle persone che hanno studiato: « Scrivete voi, che sapete tenere la penna in mano ».

E dite che la pigli in mano quella penna non chi ha il fumoso stillicidio delle idee, ma la pienezza del cuore, *Abundantia cordis*. Oh! allora la penna è uno strumento docile, amico, generoso: la foga di tutti i pensieri si incanala, si restringe nel tenue filo d'inchiostro tracciato sulla carta e splende a chi legge come un messaggio di fuoco.

**Lorenzo Bracaloni**

## Energico passo di Budapest a Praga

BUDAPEST, 31 sera

*Il Governo ungherese ha deciso di fare un energico passo verso Praga per protestare contro la propaganda antimagiara svolta dalla Slovacchia.*

## SULLO SCHERMO

### *Ettore Fieramosca*

Alessandro Blasetti dimostra veramente, con questa pellicola, di avere raggiunto una maturità e pienezza di mezzi che ci fanno sperare con serena fiducia sulla sua opera a venire.

Innanzi tutto egli ha avuto l'indovinato intuito di riconoscere come, proprio nel film storico, si incontrino i requisiti più aderenti non soltanto al gusto del nostro pubblico, quanto alle qualità e doti dei nostri cineasti. La cinematografia italiana se non è ricca, come anche la nostra letteratura, di inventori di trame è prima fra tutte nella realizzazione di opere di ispirazione storica. Il Blasetti ha trovato così, nella narrazione dell'epoca di Fieramosca, anche un freno ideale alle sue esuberanze ed ha potuto pertanto, con piena cognizione di causa, seguire la sua fervida fantasia senza decadere nell'eccesso. Egli va lodato innanzi tutto come soggettista, perchè conferma la opportunità che, specialmente in questo momento delicato della produzione nostra, i posti di responsabilità artistica e di creazione siano affidati a uomini non solo del mestiere ma di cultura e di profonda preparazione. Come regista egli domina pienamente la materia del film; dirige, con disciplina ferrea, il movimento delle masse e riesce, sopra ogni cosa, abile animatore degli interpreti: notiamo vere e proprie rivelazioni in attori che, fino ad oggi in mano ad altri registi, non avevano incontrato l'occasione di affermarsi in modo così lodevole. Tutta la scenografia, la disposizione delle luci, la ricerca delle inquadrature e la fotografia risentono in modo evidente la salutare presenza di un capo. Nè si può passare sotto silenzio l'accurata ricerca delle figure secondarie, che cooperano mirabilmente al disegno generale del quadro. La musica del Maestro Cigognini è bene appropriata all'argomento, anche se non sempre si renda conto delle necessità squisitamente cinematografiche che incombono al commento musicale di una pellicola.

Dal punto di vista morale dobbiamo, purtroppo, fare qualche riserva. Certi episodi di seconda mano e certe compiacenze coreografiche non aggiungono note di merito alla serietà e dignità artistica del lavoro. Se è sempre deplorevole il ricorrere a mezzucci di così bassa levatura per eccitare — nelle sue note meno nobili — l'interesse del pubblico, tanto maggiormente l'espediente risulta inopportuno in opere, come questa, ricche di potenza drammatica e di veste artistica!

**La pellicola, nella sua edizione integrale, è da ritenersi non consigliabile a tutti.**

# "Nella visione della Croce"
## *di Mons. Vigilio Dalpiaz*

Parlare o scrivere di Gesù, se è cosa dolce per ogni cristiano non è però cosa facile. La figura dell'Uomo-Dio è circonfusa di una luce così potente che i nostri occhi mortali rimangono abbagliati; la Sua dottrina ha degli abissi così fondi che le nostre povere menti rimangono smarrite.

Durante tutti i secoli molti spiriti eletti hanno cercato di tratteggiare la figura del Cristo così come si presentava ai loro occhi rapiti; e spesso hanno aggiunto una nota all'eterno canto di amore che l'umanità leva al Redentore del mondo.

Ultimamente abbiamo potuto leggere un libro veramente bello sulla Vita di Gesù, scritto da Mons. Vigilio Dalpiaz, già noto per altri studi agiografici e giuridici. (1).

Il titolo «Nella visione della Croce» dice già la ragione del libro: presentare Gesù, dalla culla alla croce, in uno sfondo di martirio. Gesù ha redento l'Umanità non solo con la Sua morte, ma con tutta la Sua vita.

L'autore ce lo dice nella prefazione: «Nella visione della Croce! Fu questa la visione predominante dell'uomo dei dolori, dagli occhi melanconici e profondi, la Croce, lo strumento più terribile delle sue pene, il simbolo più eloquente del suo amore per noi: dolore nell'amore e amore nel dolore, i due fattori inseparabili della Redenzione. Il Vangelo lo presenta spesso in questo atteggiamento commovente, mentre emette patetici accenni al colle ferale, che lo attende fuori le mura della città deicida ».

Durante tutta la narrazione, questo leitmotiv ritorna spesso. Maria ha dato il consenso all'Angelo, e il suo cuore «pur dando un palpito di purissimo gaudio, ha già presentito le ore funeree del Venerdì santo »; la circoncisione « è il primo passo che egli muove verso il Calvario »; alla Presentazione « Gesù, riposando sulle braccia di Maria come una vittima sull'altare, volle essere presentato al tempio... la sua vita sarà solo un aspro pellegrinaggio dall'altare incruento del Tempio a quello cruento del Golgota »; dall'Egitto Gesù ritorna a Nazaret, per restarvi fino ai primi giorni delle grandi lotte, « ma una nube nera peserà sempre anche sulle gioie più pure e più belle, perchè già ora, passando attraverso il vasto campo della sua futura attività, ha posato il suo occhio profondo sulla grande metropoli, che lo farà soffrire, e sul Calvario, che lo vedrà morire »; nel deserto Gesù vede « laggiù.... Gerusalemme, la grande metropoli deicida; più in là... il Calvario, che attendeva di vederlo salire sulla vetta carico della Croce; lo stesso Tabor » era come il preludio della scena dell'Orto degli olivi, perchè nella luce della gloria, come nelle tenebre del dolore, Gesù aveva fisso il pensiero nella sua passione »

Anche nella predicazione di Gesù ritorna ogni tanto l'accenno alla Croce: sia che egli parli del buon pastore, o della pecorella smarrita, sia che dica del grano di senapa o dei vignaioli infedeli è sempre accennata forse solo implicitamente, la sua morte per l'umanità.

Nello stesso operare i miracoli la visione della Croce appare all'improvviso; basta ricordare la risurrezione di Lazzaro: « Allora scorse la sua Croce, la sua Madre Addolorata, i suoi discepoli in lutto, il suo cadavere freddo e sformato sotto la pietra sepolcrale.... Nel dare la vita all'amico consacrava se stesso alla morte ».

Da questi accenni si potrebbe forse pensare che la narrazione ne esca un pò appesantita, quasi che un alito di freddo scorra fra le pagine, prive di ardore e di serenità. Niente di tutto ciò. Il Vangelo, che pure parla spesso di Croce e di mortificazione, rimane il libro più dolce che abbia l'umanità.

In questo libro del Dalpiaz circola sempre, come linfa vitale, un palpito di caldo entusiasmo perchè l'autore scrive con l'animo esuberante di amore per il Cristo e per l'opera sua.

L'autore prima di scrivere ha studiato a lungo il soggetto preso a narrare. Le questioni più intricate di dommatica, di scrittura, di storia, topografia, archeologia ecc. vi sono esposte, senza inutile apparato di erudizione, con sicurezza di maestro. Niente è trascurato per rendere viva la descrizione: vi sono notate le distanze, l'aspetto della campagna, la posizione dei paesi, il colore locale con tutti i ricordi storici in modo che lo sfondo del paesaggio è riprodotto fedelmente e interamente.

A volte accenni di vera poesia sollevano il racconto come in una regione di sogno; altre volte predominano le tinte forti e il racconto acquista una drammaticità potente.

Alla fine della lettura la mente rimane ancora a pensare: tutto il racconto è frutto di lunga meditazione: la mente del lettore continua per proprio conto la lunga meditazione, in cui accanto al Cristo sono le innumeri anime che fanno corona a lui: la dolce figura della Vergine Madre, sempre vicina al suo Figlio, specialmente nei momenti del dolore; di San Giuseppe, l'uomo giusto; di Giovanni, il Precursore; degli Apostoli, dei convertiti, dei nemici, dei persecutori; e al di sopra di tutta questa folla che si agita intorno a Gesù, predomina, in uno sfondo di sangue, la Croce!

L'autore conchiude il libro scrivendo: «Le serene divine agonie del Crocifisso commossero il mondo. La piccola schiera che adorò la Croce al crepuscolo del Venerdì santo, era l'avanguardia delle generazioni infinite che si sarebbero inchinate « al disonor del Golgota » fino allo estremo vespero del mondo. Gli apostoli hanno predicato il Crocifisso e poi, seguiti da milioni di martiri, hanno versato per lui il loro sangue; i dottori lo hanno difeso contro la falsa scienza e le vergini nella solitudine dei chiostri gli hanno offerto il loro fiore più bello; i peccatori, piangendo ai suoi piedi, si sono avanzati nella via della perfezione... Come una immensa selva, che lancia in alto i suoi rami, l'umanità che pecca, soffre e muore, tende ora le braccia a lui, che cancella la colpa e trasfigura il dolore, schiudendo agli occhi dei credenti gli ampi e radiosi orizzonti della terra dei viventi, ignara di ombre di lagrime e i addii... La Croce, come sostenne coloro che vissero aspettando, così è pegno di salvezza per chi muore credendo e dividerà gli eletti dai dannati nell'ultimo dì... « Stat Crux dum volvitur orbis». Sull'umanità che si agita, s'erge, immobile visione amorosa, la Croce, e sulle generazioni che passano, discende incessantemente la consolante parola di Gesù a Nicodemo.

**Sebastiano Fraghi**

(1) *Nella visione della Croce* di Mons. Vigilio Dalpiaz, 2 volumi (pag. 324-364); Libreria Francesco Ferrari, Roma, 1938.

**«Lavori Femminili»**

si pubblica a totale beneficio di orfane povere ed abbandonate di ogni parte d'Italia; è un'opera di alta carità associarvisi. Le L. 5 di offerta annue sono **pane per quelle piccole diseredate.** Inviare importo in Via B. Monti 36 A Genova-Sampierdarena. **Saggi gratis.**

ISTITUTO DI PROPAGANDA LIBRARIA S. A.
Via Mercalli, 9 - MILANO - C. C. P. 3 27730

**SORRISO IN FAMIGLIA 1939-XVII**

Il notissimo Almanacco che *da quasi otto lustri* chiama gli italiani ad un *sempre più vissuto e religioso senso della casa e della famiglia*,

**appare nel 1939-XVII**

più ricco, più vario, più amorosamente curato in ogni sua parte.

Dapprima vi si parla del cuore della casa, dei *fanciulli* sovrano dono di Dio. Ad una eloquente rassegna dell'attività della Chiesa nel 1938 fanno seguito ampi ed illustratissimi studi sul *Ventennio della Vittoria* e sul *Decennale della Conciliazione*. Ma poichè il libro si propone non solo di dilettare ma anche di giovare ai lettori ecco che si succedono illustrati con foto e disegni: *articoli folcloristici, novelle, ricordi, profili, note d'arte, panorami, elevazioni, liriche, note scientifiche, igieniche, cronistiche, librarie, teatrali, curiosità storiche, biografiche, agrarie, proverbi illustrati, usi e costumi, giochi, passatempi, curiosità, ecc.* dovuti a numerosissimi collaboratori, quali i meritamente noti *Avancini, Babina, Beati, Berruti, Bicchierai, Busti, Dell'Era, Pastorino, Pellizzari, Pezzani, Pizzolari, Pola, Polvara, Saretta Scurati, Sola, Spinelli, Stocchetti Tantardini, Tea* e illustratori degnissimi quali *Remo Wolf* e *Sirio Musso*.

L'almanacco, ricchissimo di tavole fuori testo, in rotocalco, xilografie, tricromie consta di circa 300 pagine in ottavo e costa (nonostante il tutto rincarato)

**LIRE SEI**

Agli Istituti - Collegi - Seminari - Parroci ecc. per almeno 10 copie sconti speciali.

*di fine tavola*

**HERMITE**

liquore delizioso, appropriato a qualunque età.

**CHIEDETE**

il pacco-regalo della Soc. An. ALPESTRE, Milano, Piazza Duca d'Aosta 14, il migliore dono natalizio,

**COMPRENDENTE**

mezza bottiglia di *Alpestre*, l'Arquebuse dei Rev. Padri Maristi; mezza bottiglia di *Hermite*; il documentario della vita dei nostri figli o nipoti *«I vent'anni del mio bambino»* (o della mia bambina); uno *stillagoccie Alpestre*; un *Temperino*. Imballo gratuito. Il valore di Lire 78 per sole **L. 44.**

Incollate questo buono su una cartolina e speditela alla Soc. An. ALPESTRE. Ufficio Vendite, Piazza Duca d'Aosta 14 Milano.

*Buono per un pacco-propaganda a L. 44 della S. A. Alpestre - Milano*

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

## Nella Metropolitana

Ieri sera, alle 17,30, è stato celebrato un solenne *Te Deum*.

La Cappella musicale, sotto la direzione del prof. Don Pigani, seguì musica di Tomadini: «Laudate — Laetatus — Nisi — Lauda Jerusalem»; inoltre, di Pigani: «Dixit — Magnificat — *Te Deum* — Tantum ergo».

Era presente una grande moltitudine di fedeli. S. E. ha pronunciato un discorso di circostanza, di cui riferiamo la principale parte.

### Il discorso dell'Arcivescovo

*S. E. diceva che il tempo e la vita sono un succedersi di eventi ora tristi ed ora lieti. Così è stato l'anno 1938. Quali sono stati eventi e cose tristi? Agitazioni sociali e lotta aperta contro Dio, in certe Nazioni, lotta nascosta ma non meno dolorose altrove. Un estremo pericolo di guerra minacciò l'Europa e il mondo. Nella nostra Archidiocesi un grave dolore fu il non avere potuto effettuare certe solenni pubbliche manifestazioni religiose che avrebbero giovato moltissimo alla elevazione religiosa e morale del popolo. Poi quanti dolori privati! Quanti incominciarono l'anno 1938 e non lo hanno terminato!*

*Però nel 1938 furono anche cose liete. La pace dell'Europa e del mondo salvata dall'Uomo incomparabile, come disse il Santo Padre, che regge il Governo d'Italia. Poi la pace e la disciplina e la unità della nostra Nazione.*

*Nella nostra Archidiocesi è stato iniziato il movimento catechistico che avrà culmine nel nuovo anno diretto alla istruzione ed elevazione religiosa e morale del popolo. Infine tante e tante grazie personali ha dato a ciascuno.*

*Quale conclusione si deve trarre? Si deve rivolgere vive grazie al Signore ed unire ad esse un fermo proposito di rinnovare la nostra vita per la salvezza nostra, per il bene della famiglia e della diletta Patria.*

*Il discorso di S. E. l'Arcivescovo fu ascoltato con attenzione profonda dalla moltitudine che gremiva il Duomo. Indi all'altare S. E. intonava il* Te Deum.

Indi S. E. celebrava la Funzione Eucaristica e dava la Benedizione.

## Le solenni funzioni

Nella Cattedrale, oggi, alle 10,15, S. E. Mons. Arcivescovo farà assistenza solenne alla S. Messa.

La Cappella musicale ripeterà la Messa del Tosi eseguita a Natale. Alle 16 saranno Vesperi solenni.

## Scuola di cultura cattolica

Questa sera, alle 17,30, nella sala di via Treppo, 5, il dott. prof. M. Dal Pradi Vicenza, libero docente all'Università di Padova, parlerà della «*Vitalità perenne di Roma*». Sala riscaldata; ingresso libero.

## Tra gli universitari cattolici

E' stato tenuto un breve corso di sociologia dagli universitari cattolici friulani, proposto al convegno di Tarcento. Nella sala di Via Treppo per tre sere consecutive i goliardi cattolici si sono riuniti sotto la presidenza del Rev. Mons. Tonello assistente ecclesiastico. I temi particolari sono stati trattati dai seguenti universitari: signorina Pirona, signor Chiavola e signor Zilli. Un altro corso è stato indetto per il prossimo mese di aprile.

## I friulani premiati nel IV concorso nazionale del grano

Domenica 8 c. m., alle 10, nel Teatro Puccini seguirà, in forma solenne, la distribuzione dei premi ai friulani concorrenti nel IV Concorso Naz. del Grano e dell'Azienda Agraria.

Nell'occasione, saranno anche distribuiti i premi del Concorso del Grano tra Parroci e Sacerdoti, del Concorso per le più alte produzioni del granoturco tra coloni e mezzadri indetto dall'Unione lavoratori agricoli, del Concorso bozzoli, indetto dall'Unione agricoltori, del Concorso per la intensificazione della coltura della bietola da zucchero, e del Concorso tra produttori di sementi di medica indetto dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

I premiati sono divisi tra le seguenti sezioni: Produzione unitaria del grano, Razionale sistemazione dei terreni, Produzione di granoturco e patate, Produzioni orticole pregiate, Coltivazione di Frumento in zona montana. I premiati sono assai numerosi e ciò è motivo di orgoglio per il Friuli.

## Lutto per la famiglia Somma

In Gervasutta ieri è deceduta la signora Amelia Romanelli sposa del signor Antonio Somma comproprietario della ditta Somma e Romanelli. La Signora era ottima sposa e madre; dietro a se lascia fortissimo rimpianto. I funerali seguono oggi alle ore 11 nella Chiesa del Cristo. Invochiamo dal Signore pace all'anima dell'ottima signora e conforto ai famigliari.

## All'ospedale

— De Michelis Giacomo di anni 11 di Udine, giocando si è ferito alla mano sinistra. Ne avrà per oltre una settimana.

— Liberale Cesare di Cosimo di anni 3, si è prodotto una contusione alla mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

## Assemblea degli agenti e rappresentanti di commercio

Il 27 corrente presso l'Unione Commercianti ha avuto luogo l'assemblea provinciale degli Agenti e Rappresentanti di Commercio, presieduta dal camerata cav. Pietro Beretta, Vice Presidente della Federazione Nazionale. Egli ha espresso vivo compiacimento per l'opera svolta dal Sindacato.

E' stato discusso un importante ordine del giorno: Gli argomenti di maggiore rilievo riflettono il nuovo accordo economico collettivo e l'istituzione dell'Ente Nazionale di assistenza della categoria.

Hanno parlato il cav. Enea Caine, Presidente del Sindacato degli Agenti e Rappresentanti, il cav. uff. Ridomi, Vendrame ed altri.

L'assemblea si è sciolta con un vibrante saluto al Duce.

## I prezzi in vigore da oggi

Oggi va in vigore il nuovo listino mensile dei prezzi massimi fissati dal Comitato di presidenza del consiglio provinciale delle Corporazioni.

In confronto ai prezzi del listino di dicembre rileviamo le seguenti variazioni.

PREZZI AL MINUTO

*Lardo*: pezzatura alta al kg. da lire 9.30 a 9, pezzatura bassa da 8.90 a 8.50.

*Strutto* da lire 8.60 a 8.50.

*Formaggio*: grana, reggiano parmigiano 1936 al kg. da 15.30 a 15.40, grana, reggiano parmigiano 1937 al kg. da 14.10 a 14.20.

*Salame*: di puro suino tipo comune, stagionato al kg. da 18 a 17.

*Salsicce nostrane* (puro suino) al kg. da 11.50 a 11.

*Cotechini nostrani* (puro suino) al kg. da 11 a 10.50.

*Carne suina*. Carrè e braciole al kg. da 9.80 a 9.20, costicine al kg. da 7.80 a 7.20.

PREZZI ALL' INGROSSO

*Lardo*: pezzatura grande (oltre 20 kg.) da 740 a 710, pezzatura media (sotto 20 kg.) da 7 a 660.

*Strutto*: da 680 a 660.

*Formaggio*: grana reggiano o parmigiano, dell'annata 1936 da 1310 a 1320, dell'annata 1937 da 1190 a 1200.

*Salami* di puro suino, tipo comune stagionato da 1450 a 1350.

*Salsicce* nostrane (puro suino) da 750 a 700.

*Bestiame da macello*:

*Buoi* di 1. qualità da 700 a 670, di 2. qualità da 630 a 600.

*Vacche*: di 1.a qualità da 630 a 600, di 2. qualità da 500 a 450.

*Vitelli*: di 1.a qualità da 940 a 900, di 2.a qualità da 860 a 840.

*Suini da macello*: capi di peso superiore ai 150 kg. da 560 a 500, capi di peso da 101 a 150 kg. da 520 a 450.

Tutti gli altri prezzi sia al minuto che all'ingrosso sono rimasti invariati.

## E' morta una Suora!

« Ho sentito il cuore degli Angeli battere accanto al mio cuore! »
(Mons. Zaccaria Bricito, visitando a' suoi tempi l'Asilo dell'Immacolata.)

*Ho qui, davanti a me, due fogli di carta. Son vergati con una scrittura calma, larga, regolare. Sono i suoi ricordi sul dott. Leopoldo Peratoner, il medico dell'Asilo dove essa era Superiora.*

*Madre Ippolita Fontanari me li aveva mandati assieme alle primizie del suo grande orto casalingo. Semplici sono le parole, tanto semplici, come il suo cuore. In fondo, trovo scritto:*

«Nel dottor Peratoner piaceva la semplicità con cui praticava la virtù. Niente posa, niente ostentazione, niente ricercatezza. Viveva come se tutti avessero fatto quel che faceva lui. Passava per il corridoio della Cappella, facendo la sua genuflessione, con fede, ma con prestezza, per non farsi aspettare».

*In queste osservazioni che sembrano di poco conto e son profonde, c'è tutta lei, Suor Ippolita, col suo senso della carità e della cattolicità. Amare Dio, amare il prossimo: e non far aspettare nè l'Uno nè l'altro. Pietà soda quindi, senza smorfie funeralesche, senza tartuferie, pietà robusta e sapiente, che aveva il sorriso dell'Eucaristia, la soavità dei bimbi sui quali vegliava, il pianto delle tante anime che consolava.*

*Chi l'ha vista, con quel suo fare un po' militaresco che poteva parer imperioso ed era fiamma di bontà senza fronzoli, chi l'ha vista, ripeto, in certi mattini d'inverno, curar le manine dei piccoli piagate di geloni, e curvarsi a sussurrar «qualcosa» all'orecchio dei più poveri, di quelli che non avevano fatto colazione, «qualcosa» che li rendeva felici come rondini nel caldo del nido... ed era l'annuncio del caffelatte fumante; chi l'ha vista prender sottobraccio questa o quella mamma, e condurla con sè, e ridarle la fiducia nella vita; chi l'ha vista occuparsi con tanta sollecitudine e con tanta intelligenza del suo Asilo, armata d'una fede fiammeggiante che le faceva adorar Dio in ogni evento del suo piccolo paradiso, anche quando questo veniva turbato dalla tristezza; chi l'ha vista far arrivare a tante famiglie — essa che pareva prigioniera nel garrulo edificio — il pane generoso che incoraggia coloro che hanno fame; chi l'ha vista così, ripeto, sempre serena e pronta e buona, trova in Suor Ippolita — oggi ch'essa è morta — una rivelazione di santità nascosta e vorrebbe poter baciare quelle sue mani venerande, che ora son fatte inerti, quasi stanche dal lungo lavoro...*

***

*Aveva il senso della presenza di Dio nell'Asilo; un giorno mi disse: «Qui dentro siamo, contando bimbi e suore, duecento abitatori e nessun peccato!». La guardai commosso: mi stava davanti sorridendo, felice dell'affermazione «totalitaria», un po' curva pur nella robusta vecchiezza dei suoi sessanta anni, con quegli occhi penetranti, pieni di luce interiore e d'umiltà; sentinella di Dio, che, entrata diciannovenne in convento, a quasi quarant'anni dai suoi voti perpetui serbava tutta la dedizione primitiva.*

*Circa due anni fa abbandonò l'Asilo, ritirandosi nella Casa Madre dell'Ordine, a Cormons. Il suo cuore però rimase presso i piccoli amici, qui dove per trent'anni aveva servito — con la vasta cultura della mente e la perenne giovinezza del cuore — l'Asilo che vanta un secolo di vita; qui rimase, nel cortile dove la Madonna di Lourdes biancheggia dalla grotta soave, qui, fra il gridio delle ricreazioni, fra i minuscoli banchi delle aule, fra le brande dei dormitori, e nel parlatorio ch'era come la prora della sua nave diletta.*

*E si chiuse quel cuore sempre più nel Crocifisso, nello scrigno prezioso della rassegnazione, nella prova più grande della sua esistenza.*

***

*A qualcuno potrà parer esagerata questa esaltazione, fatta per la povera ex Superiora d'un Asilo di Carità. Perchè così siamo fatti noi, che molte volte ragioniamo terra terra, e, anche quando c'inginocchiamo davanti al Tabernacolo, ci sembra che la santità quotidiana non sia affare nostro, e il cielo lo lasciamo ai poeti svagati...*

*E forse nessuna delle tante cose per cui ci attanagliamo alla terra vale, Madre Ippolita Fontanari, quanto le tue umili mani, levate come gigli verso il Cuore di Cristo. Son quelle stesse mani che, quando la sventura di Caporetto piombò sulla patria, rimasero nella città invasa a curar i malati e i feriti, quelle stesse mani le quali — assieme a quelle delle tue sorelle, nel tuo Asilo — cucirono di nascosto, in quei tristi mesi, il grande vessillo tricolore che, nel giorno della liberazione di Udine, primo sventolò sul nostro Castello!*

***

*Te ne sei andata anche tu, la notte di quest'ultimo Natale. Dicono come da quattro anni tu continuassi ad affermare che saresti morta nel 1938. Le anime tese verso il cielo hanno, qualche volta, di questi misteriosi annunci. Non saremo noi piccoli uomini, a scandagliare il «fatto» per pascere la nostra curiosità. Tu sorrideresti ammonendoci.*

*Te ne sei andata, leggera come una colomba.*

*Nella notte buia, un rantolo.*

*Una suora che chiama, un frate che amministra il Sacramento degli Infermi.*

*Intanto, a Bellemme, nasce Gesù.*

*Il rantolo si spegne nella gran pace notturna.*

*Gli Angeli cantano l'augurio alle anime di buona volontà.*

*Poi il funerale, con due bambini venuti dal tuo Asilo. Son quelli che incontriamo spesso per le nostre strade, vestiti di bianco e d'azzurro, i colori dell'Immacolata. Io credo che tu abbia veduto tutti i tuoi bimbi, accanto alla tua bara.*

*E forse essi pure han sentito che li hai chiamati per nome: le loro anime innocenti ti han ripetuto in semplicità:*

*«Buongiorno, Madre Ippolita, sia lodato Gesù Cristo!».*

*Tu hai sorriso certamente, e, come allora, hai risposto:*

*«Sempre sia lodato!».*

*Non son forse queste parole il simbolo di tutta la tua vita?*

**Luigi Comuzzi**

## Stato Civile

30 dicembre 1938

*Nati* (legittimi): Scodellaro Piergiorgio di Antonio; Duria Mario di Valentino; Rigo Guido di Aristide; De Michielis Anna di Bruno; Calligaro Nadia di Lucio; Nardoni Ferruccio di Emilio; Degl'Innocenti Adriana di Emilio.

Illegittimi 1.

*Pubblicazioni di Matrimonio*. — Raguneri Antonio, operaio con Lang Maria, casalinga; Saltarini Modetti Antonio con Nascimbeni Ada; Comuzzi Mario, bracciante con Disint Anna, casalinga.

*Matrimoni*: Fantini Fiorindo, meccanico con Osso Adele, casalinga; Lo Greco Giorgio, medico chirurgo con Bellina Anna, civile; Nicandri Arturo vend. ambulante con Petrei Agata vend. ambulante; Peselli Mario, maresciallo pilota con Rizzi Maria, casalinga; Mason Antonio, ferroviere con Gristofoli Maria, casalinga; Zuccolo Francesco, manovale con Buiatti Genoveffa, infermiera.

*Morti*: Zanzero Olga di Alfredo, di anni 5; Sartoretti Pietro fu Vincenzo di anni 65, albergatore; Piva Annita di Alfredo di mesi 11; Gorassi Valentina vedova Rigo fu Pasquale di anni 78, casalinga; Taddio Annunciata ved. Pullin fu Antonio di a. 82, casalinga; Covazzi Clementina ved. Zuliani fu Gio. Batta di a. 70, casalinga.

## Trasporto di vini, mosti uve e recipienti

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato il *rinnovo*, con validità sino al 30 giugno 1939-XVII, della tariffa eccezionale temporanea 907 p. v. per il trasporto di vini, mosti, uve da vino anche pigiate e recipienti vuoti su determinate relazioni.

Per contro non ha accordato modificazioni alla tariffa di cui trattasi ».

## Turno delle farmacie

Oggi faranno servizio di turno le seguenti farmacie.

Filipuzzi, via del Monte — Francescutti — Manganotti, via Pascolle — Viviani, Via De Rubeis.

## Cinema S. Giorgio

*Il dottor Antonio* con M. Gamberelli, E. Cerlesi, M. Doro, L. Picasso. Storia d'amore, di avventure, di poesia.

Giornale Luce sonoro.

## Cinema Rex

Oggi allo schermo verrà dato «Il Castello in Fiandra». Seguirà il Luce.

# DALLA PROVINCIA

## SACILE

### Nomina

Il Presidente Diocesano dell'A. C. Maschile, cav. Francesco Berlese, Tenente di Complemento dell'Arma del Genio, con recente provvedimento del Ministero della Guerra, è stato promosso Capitano. Al carissimo amico, congratulazioni.

### Si ferisce una mano

Il giovane 27enne Francesco Corre di Antonio, mentre lavorava nella sua officina sita in Campo Marzio, si produceva con uno scalpello una lacerazione profonda, al palmo della mano destra, dichiarata guaribile in circa quindici giorni.

### I tifosi a S. Daniele

Oggi i nostri calciatori si porteranno a S. Daniele per l'incontro con quella Squadra. I tifosi possono partecipare alla gita con la quota di L. 9. Partenza alle 12,30 da Piazza Vittorio Emanuele.

## TARCENTO

### Il Natale degli Uomini e dei Giovani

E' stata tenuta la settimana degli Uomini e dei giovani in preparazione del S. Natale. La predicazione fu sostenuta dal rev. mons. Buiatti e da don Pizzoni e diede abbondanti frutti spirituali.

La conclusione fu nella notte di Natale la Messa di mezzanotte, vide la popolazione maschile presente in numero eccezionalmente elevato.

Alla Mensa Eucaristica si sono accostate quasi mille giovani e uomini.

L'Arciprete mons. Di Gaspero, durante la S. Messa, ha pronunciato parole vibranti di Fede.

### Piccolo incendio nelle Scuole

L'altro giorno un incendio si è sviluppato nei locali scolastici comunali. Sul posto si è recata l'autorità e la popolazione.

Il fuoco ha danneggiato un'aula del primo piano del locale.

## PALMANOVA

### Nuptialia

La signorina Rita Carla Baldin, sorella del nostro collega Cesarino, legava avant'ieri dinnanzi all'altare di Dio i suoi destini al Camerata Baruzzini Costante, Capo Manipolo del IV battaglione Coloniale.

Il rito si svolse in Duomo, coll'assistenza di Monsignor Arciprete che benedisse il matrimonio e disse indovinate parole.

Fu eseguita scelta musica d'archi.

Agli sposi, auguri di ogni bene.

### Un capitombolo

Augusto Sandri, ventiquattrenne che montava una motocicletta, in una svolta per la strada di circonvallazione di Porta Udine, causa del terreno diacciato, slittò con la macchina, e cadde producendosi una ferita alla mano destra, ed escoriazioni multiple al braccio e gamba destra.

Se la caverà con 10 giorni di cura. La macchina non riportò danni gravi.

## LATISANA

### Un cavallo in fuga e una donna ferita

L'altra mattina, da S. Giorgio veniva a S. Michele un carro campestre, sul quale erano Caterina Piazza di Giuseppe di 42 anni, suo padre e un ragazzo, tutti di Villanova. All'ingresso del paese, il cavallo improvvisamente s'impennò e, per quanto il conducente cercasse trattenerlo, si slanciò ad una fuga pazza per il paese, tra le grida delle persone che stavano sul carro e dei passanti. All'altezza della Casa del Fascio, la Piazza saltò dal carro, ma nel fare questo le vesti si impigliarono in una ruota e la povera donna venne travolta dal carro. La bestia continuò la sua fuga fin presso l'ufficio postale, dove urtò contro un palo telegrafico ferendosi. Mentre le altre persone rimanevano illese.

La Piazza riportava gravi ferite e la rottura del baccio destro. Ricoverata subito al nostro Ospedale, guarirà in circa 40 giorni.

**Quando non trovate più copie del giornale alle edicole rivolgetevi alla nostra agenzia di distribuzione di Udine: DITTA ILIO PETRONIO.**

QUANTO NOI SI CONFEZIONA
in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza.
Nal mâr grand s'inéisi miôr!...
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

# Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

## Portogruaro

### Gratifica lavoratori dell'industria

La Delegazione di zona dei Lavoratori dell'Industria di Portogruaro, invita tutti i lavoratori di comunicare se le ditte (Industriali, Artigiane e Cooperative) hanno osservato nei loro riguardi le disposizioni sulla 53.a Settimana.

La 53.a settimana deve essere corrisposta alla Vigilia di Natale in ragione di una settimana di salario, con un minimo di 40 ore, per i lavoratori che hanno una anzianità di servizio di almeno un anno a decorrere dal 1 Gennaio 1938: Per gli assunti dopo tale data e in servizio al 15 ottobre u. s., si deve invece liquidare la frazione pari a un giorno di paga ogni due mesi di servizio, calcolando a questi effetti utili le frazioni di 15 giorni, dopo i primi due mesi (esempio: 2 mesi e 15 giorni equivalgono a 4 mesi = 4 mesi e 15 giorni sono come 6 mesi e così di seguito per ogni bimestre successivo). La gratifica deve venir pagata al netto di qualsiasi trattenuta.

### Omaggio

Nella faustissima circostanza delle Nozze d'oro di S. E. mons. Vescovo, il M.o Giuseppe Pierobon gli ha dedicato la «Messa Giubilare» in onore del SS. Sacramento a voci alternate e l'«Oremus pro Pontifici» a 4 voci dispari, da lui composti.

### Offerte alla Casa di Riposo

Per onorare la memoria del defunto Antonio Tomba, il Dr. Giorgio Dal Moro ha offerto L. 100 alla Casa di Riposo dell'Opera Pia Francescon.

La presidenza ringrazia.

# PORDENONE

## S.E. Mons. Vescovo ai poveri per le sue nozze d'oro sacerdotali

Con un nuovo gesto di paterna bontà, S. E. Mons. Vescovo, in occasione delle sue fauste nozze sacerdotali d'oro, ha fatto pervenire all'Ente Comunale di Assistenza una sua generosa offerta personale, per i poveri della nostra città e per i bisogni della Casa di Ricovero Umberto I, dipendente dall'Ente stesso. La Presidenza dell'Istituzione, porge all'Ecc.mo Pastore i sensi della sua devota riconoscenza.

### Sacre funzioni

La solenne funzione eucaristica ha richiamato ier sera in duomo ed a S. Giorgio numerose folle. Nel maggior tempio cittadino ha tenuto il discorso di circostanza il prof. Don Guglielmo Fratta del Seminario Diocesano e quindi è stato cantato il « Te Deum ».

Stamane, alle ore 10.30, in San Marco avrà luogo la messa solenne con accompagnamento di musica perosiana e discorso del prof. Don Fratta. Nel pomeriggio, ai Vesperi, in tutte le chiese parrocchiali sarà cantato il « Veni Creator ».

### Guida cinematografica

DESIDERIO DI RE (al Don Bosco), per tutti.

FIAMME IN ORIENTE (al Roma), per tutti.

IL DIAVOLO A CAVALLO (al Garibaldi), per adulti.

### Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbro in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

### Adunate della « Controaerea »

Il Comando della Milizia Controaerea rammenta alle camicie nere dipendenti che nel corrente gennaio sono state fissate le seguenti adunate: domenica 8 manipolo De Roia; domenica 15 manipolo Boer; domenica 22 manipolo Grandis.

I convocati dovranno trovarsi nella domenica loro fissata, in sede (piazzale della Pescheria) per le ore 8, indossanti la camicia nera.

### Vivo compiacimento per la nomina a Monsignore del Parroco di San Giorgio

La cittadinanza, tra la quale la notizia è lietamente diffusa, e specialmente i parrocchiani di S. Giorgio, hanno appreso con il più vivo compiacimento, come il loro parroco, prof. Don Luigi Coromer sia diventato Cameriere d'onore in abito paonazzo di Sua Santità Pio XI e quindi membro della Famiglia Pontificia, col diritto al titolo di monsignore.

La comunicazione della sua nomina — come abbiamo scritto nella relazione della messa d'oro nel giornale di venerdì — è stata fatta nella gioconda letizia del giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Vescovo, ed è stata accolta con plauso e soddisfazione da quanti conoscono «Don Luigi». Non occorre pertanto che ne facciamo la presentazione: dacchè ha ricevuto l'ordine sacro egli è stato sempre qui e tutti conoscono le sue virtù sacerdotali, la sua modestia, la sua attività nel campo pastorale, nell'Azione Cattolica, nell'insegnamento. La sua nomina non è già un compenso — povero Lui! — dei suoi meriti ma un riconoscimento che a tutti tornerà gradito.

Rallegramenti dunque e congratulazioni al neo-monsignore (che però, pensiamo, dovrà sentirsi chiamare ancora quante volte « Don Luigi » perchè... perchè insomma a Pordenone il Parroco di S. Giorgio è per antonomasia « Don Luigi »).

### Il censimento industriale e commerciale

La Podesteria avverte che in seguito alle disposizioni governative che indicono il censimento industriale e commerciale in tutto il Regno, avrà luogo da lunedì 2 a Mercoledì 11 gennaio la distribuzione dei questionari per la rilevazione particolare delle industrie. I questionari stessi, regolarmente riempiti dovranno essere restituiti agli ufficiali di censimento, che ne cureranno il ritiro, tra il 14 ed il 23 gennaio.

I proprietari, gli amministratori delegati, i gestori o gerenti o conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto dall'ufficiale di censimento, entro l'11 gennaio i prescritti questionari hanno l'obbligo di ritirarli personalmente presso l'ufficio comunale di censimento presso il quale potranno assumere informazioni, nel caso in cui sorgessero dubbi nel ritenere soggette oppure non soggette al censimento le attività industriali esercitate dalla propria ditta. Così pure coloro che non avessero ricevuto entro il 23 gennaio la visita a domicilio dell'ufficiale di censimento incaricato di ritirare i questionari, sono tenuti a recarsi all'ufficio comunale entro il giorno 25 per consegnare tutte le notizie che verranno loro richieste.

### Pro Patronato liberati del carcere

Al Patronato Liberati dal Carcere sono pervenute le seguenti offerte:

L. 250 ciascuno: Comune di Pordenone, Ente Comunale di Assistenza; 100 ciascuno: cav. ing. Enrico Galvani Podestà di Pordenone, Società Elettrica Trevigiana, Cassa di Risparmio; 50 ciascuno: Banca del Friuli, Banca Cattolica del Veneto; 25: Cassa Depositi e Prestiti S. Giuseppe; 20 cav. rag. Enrico Cosarini, 15 Banca Popolare Coop., 10 Emma Rusconi Cattaneo.

### Fascio di Combattimento — La riunione del Direttorio

Ieri sera, presso la sede di Palazzo Badin, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Il Segretario Politico ha riferito ampiamente sull'attività svolta ed ha impartito le direttive per l'attività da svolgere con particolare riferimento alle organizzazioni dipendenti del Dopolavoro e della Gil.

Il Segretario Amministrativo ha dato relazione sulla situazione patrimoniale del Fascio.

Il Direttorio ha quindi dato parere favorevole su altri argomenti. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

### Disposizioni sanitarie per i locali pubblici

La Podesteria a norma delle disposizioni contenute nel regolamento comunale d'igiene, dispone che nei locali adibiti a pubblici trattenimenti (teatri, cinematografi, sale del Dopolavoro ecc., ristoranti, trattorie, osterie, caffè, bars ecc. dovranno disporsi frequenti disinfezioni con soluzioni liquide di formiolina al dieci per cento e di lisoformio al cinque per cento.

I pavimenti dovranno essere tenuti costantemente puliti e giornalmente inaffiati con dette soluzioni.

All'ingresso delle sale dovranno essere collocati nettapiedi metallici o di cocco con invito al pubblico a curare la pulizia delle scarpe prima di entrare. Il pavimento delle sale dovrà essere tenuto sempre sgombro da carte o altri rifiuti: se verrà consentito il getto di stelle filanti, dovrà evitarsi l'accumulo delle stesse e dopo ogni ballo sarà provveduto allo sgombero senza dar luogo a sollevamento di polvere.

Detto pavimento dovrà essere, prima dell'uso, cosparso abbondantemente di cera da rinnovarsi ad ogni apertura del locale.

Le disinfezioni ai pavimenti saranno frequentemente disposte anche negli istituti scolastici, collegi e nelle chiese.

Le inadempienze alle disposizioni della presente ordinanza ricadono sotto le penalità contemplate dal Regolamento Comunale d'igiene.

### Pordenone... al fresco

Dai dati comunicatici dal locale R. Osservatorio Termopluviometrico dipendente dall'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica di Roma, apprendiamo come anche nella settimana testè decorsa il termometro abbia continuato a scendere, passando da una minima di più 2 di sabato 24 dicembre a —2 la mattina di Natale, a —2 1/2 il giorno di S. Stefano, a —7 il martedì a —5 1/2 il mercoledì; a 6 1/2 il giovedì; a 7 il venerdì e finalmente toccando i —8 ieri sabato. Il freddo si fa sentire intenso.

### I nero-verdi a Trieste

La partita contro la squadra cadetti della Triestina, fissata a Pordenone dal calendario del girone di andata, si svolgerà invece per accordi fra le due società, allo stadio del Littorio del Capoluogo giuliano. Questa nuova trasferta viene affrontata dai nero-verdi con la gola stretta dall'amarezza per la grave sconfitta di domenica scorsa. L'occasione di rifarsi però non manca ai nero-verdi. Un buon risultato nella partita di Trieste sarà il segnale e l'inizio della rigenerazione della nostra squadra.

# DALLA DIOCESI

## FUSEA

### Sistemazione dell'Altare maggiore

La nostra Chiesa ha urgente bisogno di parecchi lavori: la sistemazione dell'altare ed il pavimento.

Per la festa della B. V. della Cintura verrà organizzata una grandiosa pesca di beneficenza.

Nella prossima primavera si inizieranno i lavori e per fronteggiare le prime spese il nostro zelante Vicario ha fatto pervenire a tutte le famiglie della Vicaria una supplica per la raccolta di offerte in denaro.

Questi fedeli, come sempre, daranno tutti il loro contributo che sarà generoso.

## GORIZIA

### Nella chiesa dei PP. Cappuccini

La solenne consegna del Crocefisso ai sei Missionari Cappuccini partenti per il Paranà, che, come annunziato, avrà luogo in questa domenica 1 gennaio, nella Chiesa dei Padri Cappuccini, si svolgerà con il seguente programma:

Mattina — ore 7: Messa con Comunione generale.

Sera — ore 5,30: Ingresso solenne di S. A. rev.ma il Principe Arcivescovo con i nuovi Missionari: Benedizione e consegna dei Crocefissi: Brevi parole di S. A. mons. Principe Arcivescovo: Statuto di un Missionario: Benedizione Eucaristica.

---

Questa mattina dopo brevissima malattia munita dei conforti religiosi è spirata

**Amelia Somma**
**nata Romanelli**

Danno il triste annunzio il marito ANTONIO, i figli PAOLO e MARIO, il fratello SILVIO ROMANELLI, la sorella DORA ERSETTI, i cognati, le cognate ed i nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno l'1 Gennaio 1939 nella Chiesa del Cristo, in Gervasutta, alle ore 11 partendo dalla abitazione in Via Milazzo 14. Quindi la salma verrà fatta proseguire per la tumulazione nella tomba di famiglia in Piano D'Arda.

Si prega di non inviare fiori, ma di onorare la memoria con opere di beneficenza.

*Udine, 31 Dicembre 1938-XVII.*

---

Da oggi, nella fede purissima che fu sorriso e promessa di gioie non caduche a tutta la sua vita, e dolcezza delle estreme sofferenze, riposa in Dio l'anima nobile di

**Paolo Emilio Ghezzo**
**di anni 28**

la mamma LAURA DE' CONTI VITALI col marito GUALTIERO TARTAGLINI, le zie, gli zii, i cugini e i parenti tutti, nell'angoscia, partecipano.

Le esequie avranno luogo lunedì 2 Gennaio, nella Chiesa della Misericordia, partendo dall'abitazione alle ore 9.30.

Il giorno 3 gennaio si celebrerà una Messa di requie alle ore 10 nella Chiesa di S. Pio a Grottammare: subito dopo la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

A chi volesse onorare la memoria del caro perduto, si raccomandano soltanto spese di bene.

*Bologna - Via delle Rose 56.*
*31 Dicembre 1938-XVII.*

Prem. Impresa Cav. Uff. O. Golfieri - Via G. Petroni 18-20, Bologna - Telef. 22-319 e 33-155

---

✝

Dopo gravi sofferenze, durante le quali ha chiesti e ricevuti con edificante pietà i Santi Sacramenti, ieri a ore 23,35, è spirato nel bacio del Signore il

**Cav. Don**
**Gaetano Gardo**
**già Arciprete di S. Pietro Incariano**

La memoria di Lui saggio, zelante, pio, caritatevole resterà in perenne benedizione presso quanti l'hanno conosciuto.

Il fratello MICHELE con la figlia MARCELLA, la cognata ADELE, tutti i nepoti con le loro mogli e figlioli porgono il mesto annunzio e chiedono una preghiera di suffragio.

Il funerale sarà Lunedì, 2 Gennaio, a ore 10, partendo da Via Pietà Vecchia 2 (Duomo).

Dopo le esequie la Salma sarà trasportata nel sepolcro di famiglia a Porto di Legnago, dove si giungerà alle 13,30.

Verona, 31 Dicembre 1938-XVII.

Domenica 1 Gennaio 1939-XVII

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIII - Numero 1

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

## Ciang-Kai-Scek reprime il movimento pacifista

### Punto strategico bombardato dalla flotta aerea nipponica

TOKIO, 31 sera

*Le informazioni, che giungono dalla Cina, sono unanimi nel constatare che il movimento in favore della pace si va estendendo ed intensificando, malgrado i provvedimenti adottati da Ciang-Kai-scek e la propaganda dei comunisti, i quali comprendono che una leale e chiara intesa fra Cina e Giappone equivarrebbe alla fine del loro predominio.*

*Il corrispondente dell'Jomiuri, da Hong Kong riferisce che, secondo informazioni da fonte cinese, oltre 200 studenti sono stati arrestati a Chungking sotto l'imputazione di aver cospirato contro Ciang-Kai-scek e contro la guerra. Dalla stessa fonte egli ha appreso che da Chungking sono partite telegrafiche istruzioni alle autorità dipendenti perchè prendano le misure più severe contro l'estendersi del movimento sovversivo.*

*Il movimento sovversivo, per il governo di Ciang-Kai-scek, è il movimento in favore di una intesa col Giappone che dovrebbe aver per base la lotta contro il comunismo, al quale la Cina deve la sua attuale tragica situazione. Ma i provvedimenti di polizia e le violenze praticate dalle bande comuniste nulla potranno contro un movimento che raccoglie tutti i veri patrioti che vogliono la rigenerazione della Cina.*

*Secondo un'informazione da fonte cinese, Wang Ching Wei sarebbe partito a bordo del piroscafo italiano Conte Rosso, per Sciangai.*

*Sulle operazioni di guerra si ha da Sciangai che le forze aeree della marina nipponica hanno compiuto un'incursione su Kweilin, importante punto strategico della provincia del Kwangsi, bombardandola energicamente e demolendone gli edifizi militari che, in seguito alle esplosioni, sono stati distrutti dal fuoco.*

*Si ha da Hong Kong che, secondo alcuni cinesi tornati di recente da Haiphong, con la conclusione dei recenti prestiti anglo-americani al Governo di Ciang-Kai-scek, il trasporto di autocarri, armi e munizioni a favore della Cina rossa, attraverso l'Indocina francese, si è intensificato. Si apprende infatti che una media di 15 autocarri pieni di armi e munizioni partono giornalmente per l'interno della Cina attraversando la provincia del Hwansi.*

## Il programma del Giappone in Cina per il nuovo anno

TOKIO, 31 sera

*Il Primo Ministro, Principe Konoe, e altri membri del Gabinetto, hanno diretto numerosi proclami al popolo in occasione del Capodanno.*

*Interessante è specialmente il proclama del Presidente del Consiglio in cui, fra l'altro, si afferma che «ogni Giapponese deve dare il suo contributo alla liberazione dell'Estremo Oriente dal gioco applicato in un'epoca in cui il Giappone non aveva ancora il suo posto nel mondo».*

*Il ministro degli Esteri, Arita, ripete nel suo messaggio le massime enunciate dal Presidente del Consiglio.*

*Il ministro della Guerra, Itagaki, ha pure pubblicato un proclama per dire che i successi militari nipponici sono alla base di una futura intesa, intesa che ha cominciato a manifestarsi con un movimento anticomunista e pro-Giappone in Cina.*

*Il ministro della Guerra stigmatizza l'atteggiamento di certe Potenze, che incoraggiano il generale Ciang Kai Scek sulla resistenza. «Certe Pontenze — aggiunge il ministro — minacciano la pace aumentando ostensibilmente i loro armamenti in Estremo Oriente. E' per questo che il Giappone dovrà continuare le attuali operazioni militari, e nello stesso tempo preparare il terreno alla nuova Asia Orientale nella Cina occupata.*

*«L'anno prossimo richiederà dunque altri formidabili sforzi da parte di tutto il popolo».*

*Il ministro della Marina, Yonai dichiara, nel suo proclama, che il Giappone «deve innanzi tutto salvaguardare la sua dominazione nel Pacifico occidentale».*

*«La Marina — aggiunge — ha ora sulle spalle una responsabilità formidabile, mai avuta in nessun altro momento». Il ministro termina il suo messaggio citando il noto programma nipponico di costruzioni navali.*

## Krilenko espulso dal partito comunista

BERLINO, 31 sera

Il *D. N. B.* ha da Parigi che, secondo notizie giunte nella capitale francese, Krilenko, ex comandante supremo dell'Esercito rosso, che per un certo tempo era stato anche Commissario per la Giustizia, è stato espulso dal partito comunista per «pigrizia», e per esser venuto meno alla «morale del partito».

## Il quotidiano "Germania,, cessa le pubblicazioni

BERLINO, 31 sera

Il giornale *Germania*, organo di Von Papen, cessa domani le pubblicazioni. Il quotidiano, che aveva 6? anni di vita, non tirava in queste ultime settimane più di seimila copie. Nel suo ultimo numero, il giornale pubblica una lettera d'addio ai lettori firmata da Von Papen.

## Il "collocamento,, all'esame della Confederazioni

ROMA, 31 sera

Si è concluso nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori del comemrcio, l'esame della situazione organizzativa del servizio del collocamento in vista della imminente entrata in vigore delle norme che affidano alla organizzazione sindacale dei lavoratori, la funzione pubblica del collocamento stesso, nell'interesse della produzione nazionale e dello Stato.

Prima della riunione centrale, la Confederazione aveva predisposto numerosi convegni interprovinciali, che si sono svolti a Milano, Roma, Bologna, Ancona, Venezia, Torino, Napoli, Bari, Palermo, nei quali sono tate vagliate le varie situazioni particolari di ogni singola provncia e nel medesimo tempo fissate le direttive di massima per la prossima attività in considerazione delle caratteristiche di ciascuna zona.

Conclusi questi convegni, il Presidente ha convocato a Roma i segretari delle Unioni provinciali di Roma, Milano, Torino, Genova e Napoli i quali si sono riuniti, unitamente ai direttori degli uffici e dei servizi confederali nteressati e al Segretario della Federazione nazionale fascista lavoratori del turismo e della capitalità per concretare, in sede nazionale, l'azione che verrà svolta dalla Confederazione per l'applicazione della legge.

Il Presidente della Confederazione ha illustrato gli aspetti salienti dei problemi che offorano da questa nuova mansione dell'organizzazione, ed ha precisato gli intendimenti della Confederazione perchè in ogni provincia, fin dal primo giorno di attuazione delle nuove norme, la delicata funzione del cololcamento si svolga con quella scrupolosità e precisione che il compito richiede.

# Minaccie di rappresaglie polacche

## in seguito alle provocazioni cèke

### *Nuovi incidenti alla frontiera*

VARSAVIA, 31 sera

*Nuovi incidenti sono avvenuti alla Frontiera polacco-ceka.*

*A Morawaska Ostrawa una bomba è stata lanciata in una delle sale della «Casa polacca». Un passante è rimasto ferito.*

*Alla sera, nove individui hanno fatto irruzione in un ristorante polacco della stessa città ed hanno malmenato il proprietario del locale ed alcuni clienti polacchi.*

*Nella mischia, otto persone sono rimaste ferite e sono state ricoverate all'ospedale.*

*Nei circoli governativi di Varsavia si lascia capire stamane che le autorità polacche non esiteranno nel caso in cui gli incidenti si ripetessero a ricorrere alla deportazione in massa non solo dei contadini cèchi in Polonia, ma anche della minoranza cèca nella Slesia di Ciesyn in risposta alle misure prese dai cèchi contro operai polacchi.*

*Si spera a Varsavia che la minaccia di queste misure induca le autorità cèche a mettere fine a questi incidenti nel più breve tempo.*

## Il Presidente della Polonia andrà entro gennaio a Budapest

VARSAVIA, 31

Il presidente della Repubblica Moscicki si recherà in visita ufficiale in Ungheria nel prossimo mese di gennaio per restituire la visita fatta dal reggente Horthy nel febbraio scorso a Varsavia.

Il viaggio di Moscicki a Budapest era stabilito per il settembre scorso e fu rinviato a causa dei noti avvenimenti internazionali.

## L'amnistia ungherese e le relazioni con Praga

BUDAPEST, 31 sera

Dell'amnistia firmata dal Reggente godono i sudditi cecoslovacchi o le persone di nazionalità ceka, slovacca o rutena, se condannati dai tribunali militari o civili ungheresi per delitti politici come diserzione, spionaggio, ecc. Essi potranno usufruire dell'amnistia anche se il procedimento penale è ancora in corso.

Nell'introduzione dell'autografo, che proclama l'amnistia, il Reggente dice di aver preso queste disposizioni secondo quanto è stato convenuto tra Ungheria e Cecoslovacchia il 23 scorso in esecuzione della sentenza arbitrale di Vienna, e, inoltre, mosso dal desiderio di realizzare rapporti di buon vicinato fra l'Ungheria e la Repubblica Cecoslovacca.

## Nuovo supermicroscopio presentato al convegno delle scienze

RICHMND (Virginia), 31 sera

Ad una riunione di scienziati, qui tenutasi, è stato presentato un nuovissimo supermicroscopio che ha reso possibile vedere gli atomi isolati, sebbene la loro separazione si calcoli ad un venticinquesimo di milionesimo.

Si sono potuti vedere anche, in azione, il virus del vaiolo ed altri bacteri.

Gli scienziati si sono mostrati entusiasti delle esperienze e si prevedono vaste applicazioni del nuovo microscopio per gli studi e le ricerche.

IN PALESTINA

## Perquisizioni a Samaria e coprifuoco a Tulkarem

### *Capi arabi amnistiati*

CAIRO, 31 sera

*Sono attesi domattina a Suez, provenienti dalle Seychelles, a bordo del piroscafo «Canton». cinque membri del Comitato Supremo arabo di Gerusalemme che sono stati amnistiati e che risiederanno in Egitto.*

*Da Suez essi proseguiranno immediatamente per il Cairo.*

*Si ha da Gerusalemme che un comunicato ufficiale emesso dalle autorità inglesi, annuncia che un arabo è stato assassinato sul mercato di Nazareth. Un ebreo è stato poi assassinato alla porta di Giaffa a Gerusalemme.*

*Le truppe inglesi hanno compiute numerose persequisizioni nel settore di Samaria, ed hanno proceduto a molti arresti. Nella strada Nazareth-Genina, sconosciuti hanno sparato contro un carro blindato della polizia.*

*L'azione di rastrellamento ha determinato oggi l'applicazione di misure severissime alla città di Tulkarem, in seguito alla scoperta e allo arresto di due consiglieri del comandante dei ribelli. Una severissima inchiesta è stata svolta ed è terminata con l'arresto di tutti i membri del Consiglio municipale e di 250 altre persone. Il coprifuoco è stato decretato per la durata di 24 ore.*

*Nella stessa regione, nel villaggio di Taiba, un violento scontro è avvenuto fra ribelli e truppe britanniche. Vi sono numerose vittime da entrambe le parti.*

## L'isola di Panay devastata da un ciclone

### *Case travolte da masse d'acqua Centinaia di persone scomparse*

MANILA, 31 sera

**Un ciclone di estrema violenza ha devastato l'isola di Panay alle Filippine.**

**La violenza delle acque ha provocato il crollo di una diga montana nella valle del fiume Jolau, in provincia di Ilo Ulo.**

**Una enorme massa di acqua si è precipitata a valle investendo la città di Calibo che conta 15.000 abitanti. Numerosissime case e centinaia di persone sono state asportate dalla corrente. Tutte le comunicazioni con le regioni inondate sono interrotte.**

**Si teme che molte siano le vittime.**

**A causa del crollo della diga, l'enorme massa di acqua ha devastato un'ampia zona, interrompendo i mezzi di comunicazione che nonostante le misure subito prese dalle autorità, non sono stati ancora riattivati.**

**Sul luogo del disastro sono state inviate squadre di soccorso.**

## *L'archeologia italiana al Convegno di Providence*

NEW YORK, 31 sera

Si è chiuso all'Università di Providence il convegno delle Associazioni filologiche e archeologiche americane.

Nella seduta conclusiva dei lavori il prof. Pohn Ershine ha parlato di Virgilio di cui ha esaltato la modernità e la sempre viva attualità.

Quindi varii altri studiosi si sono occupati di problemi archeologici con particolare riguardo agli scavi che si compiono in Italia, dimostrando, con le loro dissertazioni, il più vivo interesse pei tesori archeologici italiani.

## Successo londinese del pittore italiano Sansalvadore

LONDRA, 31 sera

Alla galleria della società per le Belle arti è stata inaugurata una mostra personale di paesaggi inglesi, del pittore torinese Piero Sansalvadore. La mostra ha riportato grande successo di stampa e di pubblico. Il *Times*, il *Daily Telegraph*, ed altri maggiori quotidiani di Londra e di provincia si sono occupati della mostra con apprezzamenti molto lusinghieri per l'artista e la sua tecnica. L'Ente radiofonico britannico, ha organizzato in onore dell'artista italiano una missione televisionata di alcuni suoi quadri. La Regina Maria d'Inghilterra ha visitato la mostra compiacendosi vivamente col pittore, per la serie di dipinti che illustrano alcuni aspetti della capitale britannica durante le feste, in occasione del giubileo di Re Giorgio V ed acquistando quattro dipinti di questa serie.

## E' morto a Varsavia il Cardinale Arcivescovo Kakowski

VARSAVIA, 31 sera

E' morto l'altra notte, in seguito a polmonite, il Cardinale Kakowski, Arcivescovo di Varsavia.

Il Cardinale Alessandro Kakowski nacque a Dembina, diocesi di Ploch, il 5 febbraio 1862.

Studiò teologia nell'Accademia Ecclesiastica russa e si perfezionò negli studi a Roma.

Il 30 maggio 1886 fu ordinato sacerdote ed ebbe cura di anime e fu insegnante nel patrio Seminario distinguendosi per sapere e per zelo pastorale. Nel 1913 venne consacrato Arcivescovo di Varsavia, partecipò al Consiglio di reggenza dell'effimero Regno di Polonia, creato nell'ottobre 1917 dagli Imperi centrali già prossimi alla catastrofe, e vi rimase sino a quando la vittoria degli alleati, i poteri furono consegnati, nel novembre 1918, al Maresciallo Pilsudski. Da allora si dedicò interamente al suo Ministero Episcopale.

Era stato creato Cardinale, dopo la restaurazione dello Stato polacco, dal Sommo Pontefice Benedetto XV, con il titolo di Sant'Agostino, nel Concistoro pubblico del 15 dicembre 1919.

*Fu il Cardinale Kakowski che, nella capitale polacca, diede la consacrazione episcopale a S. E. Mons. Achille Ratti, attuale venerato Pontefice, nominato Nunzio Apostolico di Polonia.*

*I legami di amicizia fra il Santo Padre e il Porporato si mantennero sempre particolarmente profondi.*

*Apparteneva alle Congregazioni dei Sacramenti della Propaganda Fide dei Seminari e Università di Studi ed era membro della Reverenda Fabbrica di S. Pietro.*

## Il dolore del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 31

*L'annuncio della morte del cardinale Kakowski ha profondamente addolorato il Pontefice, che ha ordinato venissero subito telegrafate le sue più vive condoglianze alla Curia arcivescovile di Varsavia.*

*Con la morte del Porporato, il Sacro Collegio resta composto di sessantadue membri di cui trentacinque italiani e ventisette stranieri.*

*La Polonia perde uno dei suoi due rappresentanti al Senato della Chiesa. Durante il pontificato di Pio XI sono morti settantatre cardinali, dei quali ventiquattro creati dallo stesso Pontefice.*

*Si rileva che durante il 1938 sono deceduti 7 Cardinali e cioè: Capotosti, Minoretti, Serafini, Hayes, Laurenti, De Skrbensky, Kakowski.*

*IN SPAGNA*

## L'intervento degli Stati Uniti a favore dei rossi stigmatizzato da Merwin Hart

NEW YORK, 31 sera

Merwin Hart, Presidente del Consiglio economico di Stato di New York, ha protestato contro il proposito del Governo americano di distribuire un super di grano ai poveri della Spagna.

Egli, che ha visitato l'intera Penisola Iberica, ha affermato che, nel territorio occupato da Franco, non esiste penuria di grano. E' però vero che la Spagna rossa versa in condizione di estrema miseria, ma è anche vero che la distribuzione di viveri ai rossi sarebbe una violazione di neutralità ed un aiuto alla resistenza rossa, colle conseguenze di un prolungamento della guerra.

Hart ha protestato, inoltre, per la facilità con cui i comunisti americani, che si sono recati in Spagna a combattere con i rossi, hanno potuto avere i passaporti.

## 30 mila francesi nelle Brigate internazionali

### *L'amnistia per i renitenti alla leva*

PARIGI, 31 sera

*La Camera ha votato all'umanità una proposta che invita il Governo a preparare una legge per istituire una pensione per i vecchi operai sia industriali che agricoli e ha votato, con 325 contro 226 voti, una legge di amnistia completa per i francesi renitenti alla leva tra il 19 luglio 1936 ad oggi perchè trattenuti in Spagna come combattenti nella guerra civile.*

*Si è specificato, a questo proposito, che ben 30 mila giovani francesi sono partiti per combattere in Spagna nei ranghi delle Brigate internazionali, privando, così la Francia di due divisioni di soldati abili di leva. La nuova legge, come è stato sottolineato alla Camera, è stata votata soltanto per loro.*

## Incendio in una fabbrica cecoslovacca

PRAGA, 31

*Un violento incendio i cui danni ascendono ad alcuni milioni di corone, è scoppiato oggi in una fabbrica tessile di Bruna. Fortunatamente non vi sono vittime.*

## QUANTI

**inviano corrispondenze a «L'Avvenire d'Italia» è bene lo facciano attraverso il corrispondente locale oppure attraverso l'ufficio di corrispondenza del capoluogo più prossimo. Questo ad evitare duplicati ed equivoci.**

## ULTIME DAL VATICANO

### Le apparizioni di Voltago Una dichiarazione della Sacra Suprema Congregazione del Sant' Ufficio

*La Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio rende noto che le asserite apparizioni della Vergine ad alcune fanciulle di Voltago nella Diocesi di Belluno, sulle quali è stata fatta una accurata inchiesta, non presentano alcun carattere soprannaturale.*

## Il vero volto del Redentore scoperto nel monastero del Carmelo?

GERUSALEMME, 31 sera

*Si ha notizia che dopo venti secoli il vero volto di Gesù Cristo sarebbe stato rivelato da un documento scoperto presso il millenario monastero del monte Carmelo in Palestina. Questo cimelio di valore inestimabile, supererebbe per importanza quelli venuti alla luce fino ad ora poichè parrebbe assodato che le stupende sembianze del Salvatore siano state ritratte da un suo contemporaneo* (Radio Stef.).

## Conversazioni navali anglo-tedesche

LONDRA, 31 sera

Il Foreign Office ha diramato il seguente comuincato ufficiale:

«Ha avuto luogo un incontro al Ministero della marina tedesco la mattina del 30 corr. tra rappresentanti britannici e tedeschi per discutere alcune questioni connesse con il trattato navale anglotedesco del giugno 1935. Le conversazioni sono state tenute in un'atmosfera assai cordiale. I rappresentanti dei due Governi hanno espresso il loro punto di vista sulle questioni in discussione e il governo tedesco darà in tempo debito

## Due smentite di Lord Halifax

LONDR9, 31 sera

A Garrowby, nello Vorkshire, dove trascorre le ferie di fine d'anno, il Ministro degli esteri Lord Halifax ha smentito talune voci secondo cui potrebbe avere un qualsiasi significato politico il fatto, puramente causale, che durante questo periodo si trovano a villeggiare nello Yorkshire, a breve distanza di loro, anche il Primo Ministro e l'ex ministro degli esteri signor Eden.

Lord Halifax ha anche smentito un'altra voce raccolta da qualche giornale secondo cui sarebbe imminente l'arrivo a Garrowby di un fiduciario del cancelliere Hitler, incaricato di conferire con il Ministro degli esteri e col Primo Ministro.

## Il fondo di manovra della Tesoreria britannica

LONDRA, 31 sera

La Tesoreria britannica annuncia che al 30 settembre 1938 l'oro in possesso del fondo di manovra per l'equilibramento della sterlina, ascendeva a 21 milioni e 684.000 once. A questa cifra bisogna aggiungere altre 76 milioni e 844.000 once custodite dalla Banca d'Inghilterra. Il totale di 98 milioni 528.000 once di oro equivale al prezzo di 7 sterline per oncia a 690 milioni di sterline in cifra tonda. Quando il fondo di manovra venne istituito nel 1932 la sua dotazione di oro equivaleva ad un valore di circa 200 milioni di sterline.

Le oscillazioni recenti del fondo di manovra sono state le seguenti: 31 marzo 1937, 700 milioni di sterline; 30 settembre 1937, 825 milioni di sterline; 31 marzo 1938, 836 milioni di sterline. Le cifre pubblicate oggi, riferentesi al 30 settembre, segnano quindi una considerevole diminuzione del valore complessivo del fondo.

## La dotazione di velivoli della Marina inglese

LONDRA, 31 sera

Il redattore navale del *Daily Telegraph* scrive che la Marina britannica, secondo il nuovo piano quadriennale dell'Ammiragliato, possiederà, entro il 1942, un totale di 740 velivoli.

Entro lo stesso periodo tutte le navi verranno munite di catapulta per il lancio degli apparecchi.

## Campinchi in Corsica

PARIGI, 31 sera

Il ministro della marina Campinchi, specializzato nei maneggi elettorali in Corsica, parte stasera per Ajaccio precedendo di 24 ore il ministro presidente Daladier allo scopo di montare un pò l'ambiente e di organizzare con i soltiti metodi una calda accoglienza al Presidente del Consiglio. (*Stef.*).

## Rottura diplomatica tra Francia e Iran

PARIGI, 31

Si conferma ufficialmente che il Governo dell'Iran ha comunicato alla Francia la rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi «in seguito ai continui ed irrispettosi attacchi che la stampa francese ha rivolto e rivolge perfino verso la persona dello Scià». Il Ministro dell'Iran si è recato stamane al Quai d'Orsay per prendere congedo.

L'atteggiamento francese non è ricompensato.

Non si fornisce per ora alcuna spiegazione a Parigi su un dispaccio dell'Agenzia «Reuter».

## Cronache del freddo

### Venti sotto zero nel Monferrato

ASTI, 31 sera

La regione piemontese è, nella pianura padano, fra le maggiormente colpite dall'ondata di freddo.

Dalle colline dell'astigiano è segnalato infatti che stanotte il termometro che ieri segnava meno dieci è sceso fino a meno venti. In camapgna cominciano a scoppiare gli alberi e i contadini temono che il freddo così intenso e duraturo possa danneggiare le piantagioni.

Anche nelle colline che circondano la città e precisamente a Chieri il termometro è sceso fino a ben tredici sotto zero. Sembra che la neve caduta nei giorni scorsi e che aveva raggiunta l'altezza di pochi centimetri possa danneggiare le viti, specie nelle zone volte a nord.

### Un assiderato a Milano

MILANO, 31 sera

Il freddo intenso della scorsa notte è stato letale pel settantaseenne Edoardo Brambilla, abitante in via Borsiere. Sul tardi, certamente colpito da congestione, il disgraziato si è accasciato in via Ripamonti e quasi privo di conoscenza è stato ivi raccolto dalla Croce Rossa che l'ha condotto all'ospedale ove è morto.

### Neve in Toscana

PISTOIA, 31 sera

Nelle prime ore del mattino è caduta in città la neve; ma per poco soltanto i tetti ed i campi sono rimasti imbiancati. Più tardi il sole è intervenuto e diluire i residui. Il termometro si mantiene però sempre basso e cioè a zero.

### Dal caldo al freddo...

BERGAMO, 31 sera

La temperatura si mantiene in città rigidissima. Iil termometro per l'intera giornata di ieri si è mantenuto sotto zero. Dalla provincia si segnala il caso di Fontanella dove si è giunti a 14.2 sotto zero. Questo paese appartiene alla pianura per cui in estate registra un caldo soffocante. L'insolito andamento meteorologico di questo anno, segnò in agosto circa 36 gradi, per cui fra le più alte temperature dell'annata si è raggiunta una differenza di quasi 50 gradi coefficente che indica un caso rarissimo.

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

«Penetrazione dei principi cristiani nelle famiglie»
E' il programma dettato da S. S. Leone XIII ai fondatori del
"PRO FAMILIA,,
quarant'anni or sono.
Tutti gli abbonati e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA dovrebbero collaborare al più grande sviluppo di questo programma abbonandosi al
"PRO FAMILIA,,
la più diffusa rivista cattolica italiana.
Abbonamenti Italia e Colonie: Anno L. 20,30 — Semestre L. 10,30
"GIOIA,,
La Rivista settimanale femminile stampata completamente in rotocalco, fondata tre anni fa dalla Gioventù Femminile di A. C. col 1.o gennaio 1939 passerà a far parte delle edizioni «Pro Familia».
Abbonamenti Italia e Colonie: Anno L. 20,30 — Semestre L. 10,30
Agli abbonati dell'AVVENIRE D'ITALIA sui prezzi d'abbonamento si concede il 10 per cento di sconto.
*Ordinazione ed importi alla Casa Editrice "PRO FAMILIA,, Casella Postale 955 - Milano - Conto corrente postale 3-7999.*

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Pittoni
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - GOTTA
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

L'Alimento Vegetale
BOVIS
ed i nuovi DADI alimentari, rappresentano il condimento perfetto per brodi, minestre, past'asciutte. Ricavati da lievito (saccharomyces cerevisiae) tali prodotti si possono quindi usare per condire ogni vivanda pure il VENERDI' ed è anche per questo che le maggiori Autorità della Chiesa li raccomandano mentre i Medici li prescrivono perchè ricchi di vitamine. Provateli.
Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

## TANTI AUGURI

E AI SUOI ORDINI!...

*Il Signore sta bene e siam sicuri*
*che medicine non ne ha mai volute;*
*accetti, ad ogni modo, i nostri auguri*
*di buone feste in ottima salute.*

*Lei digerisce ottimamente, è inteso,*
*ma, non lo neghi, qualche scappatina...,*
*un lauto pranzo, il cibo alquanto peso...*
*Dia retta a noi: beva l'Idrolitina.*

*Tosse? Roba da bimbi e donnicciole?...*
*Ma la stagione è rigida... e così*
*Le offriamo la Pasticca del Re Sole*
*e tanti auguri da Gazzoni & C.*

**A. & V. F.lli GRIMALDI**
MOBILI
S. VITALE, 34
i migliori Auguri

**Casa Musicale BORSARI SARTI**
**PIANOFORTI**
Musica - Radio - Fono - Dischi
VIA FARINI 7
p. a.

**T. VIOLA**
Fabbrica Cioccolato, Cacao e Caramelle
p. a.

**S. A. F.lli Bertagni**
Via Cesare Buldrini, 10
alla Sua Clientela
i migliori auguri

**Succ. Ditta CAMPORA**
Piazza Vittorio Em. (Portici Fiorale)
Ombrelli - Borsette e Pelletterie
p. a.

La Carrozzeria
**Menarini & C.**
Via Berti Pichat N. 10
formula i migliori auguri
per la Sua Spett. Clientela

La Soc. An. Italiana
**Profumerie Bourjois**
augura alla Sua affezionata Clientela
ogni prosperità

**A. R. C. E. N.**
ANONIMA RIVENDITA COMBUSTIBILI ESTERI E NAZIONALI
Bologna - Via De' Caprara 1 - Tel. 20-985
p. a.

**LA FOTOINCISIONE**
Officina per l'esecuzione di Cliché a Tratto, a Retino e Tricomie
Via Savenella 23 - Tel. 25-479 - Bologna
p. a.

*La Pontificia Fonderia di Campane e costruttrice*
*di candelieri per Altare in tutti gli stili*
**Ditta Cav. GIUSEPPE BRIGHENTI**
Via Lame 131 - Bologna
*augura buone feste ai Rev. Parroci ed ai Direttori di Istituti e Convitti*

**Garage Officina DONDI**
già BIANCHI
Servizio tutta notte
*BOLOGNA - Via Mascarella 7 - Tel. 29-626* p. a.

**La Ditta MANDELLI & BURATTI di Emanuele Buratti**
FILATI - REFI E SPAGHI IN CANAPA
Via S. Felice 22 - Bologna - Telef. 24-187
p. a.

**G. A. MELLONI**
TESSUTI
Via Ugo Bassi, 5
porge auguri vivissimi
alla sua gentile Clientela

**UMBERTO VOLPINI**
*RAPPRESENTANTE della Società Italiana Anonima*
«ETELIA» di Firenze
*Bologna - Via Dei Mille 21* p. a.

**Il Rag. Cav. Giov. Righi**
Agente Generale in Bologna della
Società Cattolica di Assicurazione
p. a.

S. A. Coniugi
**Schiavio Stoppani**
Maglierie - Mercerie - Chincaglierie
Via Clavature 15 - Via Rizzoli 15
BOLOGNA
p. a.

**Cav. LUIGI ZURLA & Figli**
FABBRICA MOBILI DI FERRO
Forniture Ospedali e Collegi
Bologna: Via Frassinago, 4
Negozio di Vendita Via Altabella 14
per auguri

Caffè Ristorante
**S. PIETRO**
*augura buone feste a tutta la Sua affezionata Clientela*

**La Ditta Augusto Casanova**
*Bologna - F. P. Alemanni 76 (Pontevecchio) Tel. 21-878*
Pneumatici - Benzina - Lubrificanti - Accessori auto
p. a.

**Comitato Bolognese**
**per CORSE AL TROTTO**
p. a.

I migliori auguri dalla
**Soc. An. BULDRINI & TOSCHI**
Bologna — Via Rizzoli 30
*primaria Ditta di arredamenti, passamaneria, tappezzerie, e articoli per Chiesa.*

***La S. A. LUIGI Q.m G. MELLONI***
*INGROSSO: Via Cesare Battisti N. 25*
*DETTAGLIO: Logge del Pavaglione e Portico del Podestà*
*augura alla Sua Spett. Clientela buone feste*

Stabilimento Vetrario
**A. PRITONI & C.**
Bologna - Pier Crescenzi 6
porge molti auguri alla Spettabile Clientela

LE PASTICCERIE
**ZANARINI**
BOLOGNA
Alla loro Spettabile Clientela
augurano Buone Feste

Soc. An.
**Cesari & C.**
BOLOGNA
Via Zamboni, 7
Via Ugo Bassi, 15
Filiale RAVENNA
Via Maresciallo Diaz, 11
p. a.

**La S. A. Successori FILIPPO COMI fu G.**
Bologna - Padova - Lugo
*augura buone feste alla sua Spettabile Clientela*

**La S. A. AUGUSTO BERNI**
(Carta-Cartoni-Derivati)
Via del Borgo 131 - Tel. 26-159
formula i migliori auguri
alla propria Clientela

DITTA
**Orsi & Scotti**
BOLOGNA
Via Indipendenza 25 - Tel. 22-130
Forniture in Cartoleria
p. a.

**ARTURO PARODI**
Lubrificanti - Benzina - Petroli - Nafte
Bologna - Via del Monte, 8
per auguri

**Stabilimento Forest. A. ANSALONI**
Via Oretti, 14 (Ponte Vecchio) Tel. 22-250 - BOLOGNA
Negozio Via Pignattari, 3 - Tel. 25-952
*Olmi Siberiani autentici - Piante e sementi di ogni specie e per ogni uso*
p. a.

**Libreria Nicola Zanichelli**
Logge del Pavaglione - Bologna
p. a.

*Primario Biscottificio e Pasticceria*
***SANMARTIN***
BOLOGNA
*Via Montegrappa 7 a-b - Tel. 22-195*
p. a.

**La Tipografia Commerciale de «L'Avvenire d'Italia»**
modernamente attrezzata per ogni accurato lavoro
*porge alla Sua affezionata Clientela devoti auguri*

**Il Lab. ITALPHARMA S. A.**
Bologna - Via Maggia, 3
*Specialità Medicinali*
p. a.

**La Ditta FELICE POLITI**
Burro e Formaggi
Via Oberdan 4 - Tel. 22-380
BOLOGNA
alla sua Spettabile Clientela
augura buone feste

*La Ditta Edoardo Cevolani*
Officine Elettromeccaniche
Specializzate per lavori
di precisione
Augura buone feste
Via Farini 30 - BOLOGNA - Tel. 22-625